

REGALO: IL POSTER-SUB DI NATALE

L. 250

Anno IV - N. 51 - 21 Dicembre 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei

RAGAZZI



**IL MAESTRO
HA COMPIUTO
IL GRANDE
ERRORE**

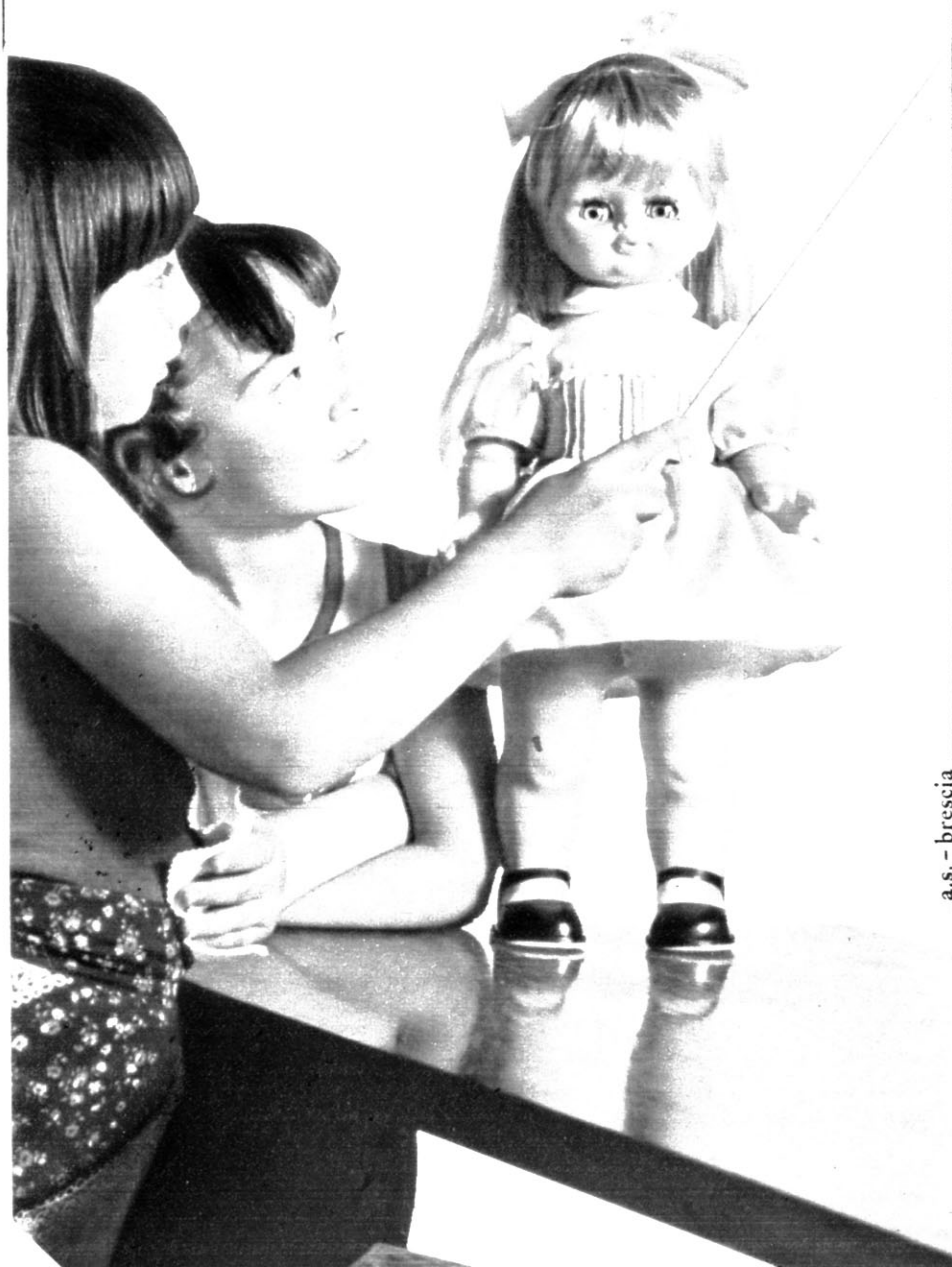


**LA CONTEA DI COLBRINO
L'OMBRA**

un colpo di bacchetta magica e...

go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



a.s. - brescia



tecnogiocattoli s.p.a.

L'astuto Ulisse

di Carnevali

STIAMO NAVIGANDO NELLO STRETTO DI MESSINA, TRA SCILLA E CARIDDI...



...MA NON TEMETE, CONOSCO ALLA PERFEZIONE OGNI SEGRETO DELL'ANTICA ARTE DELLA NAVIGAZIONE.



compilate, ritagliate, incollate soltanto su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO
riceverete in regalo una piccola sorpresa
NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
(scrivere in stampatello)
C R

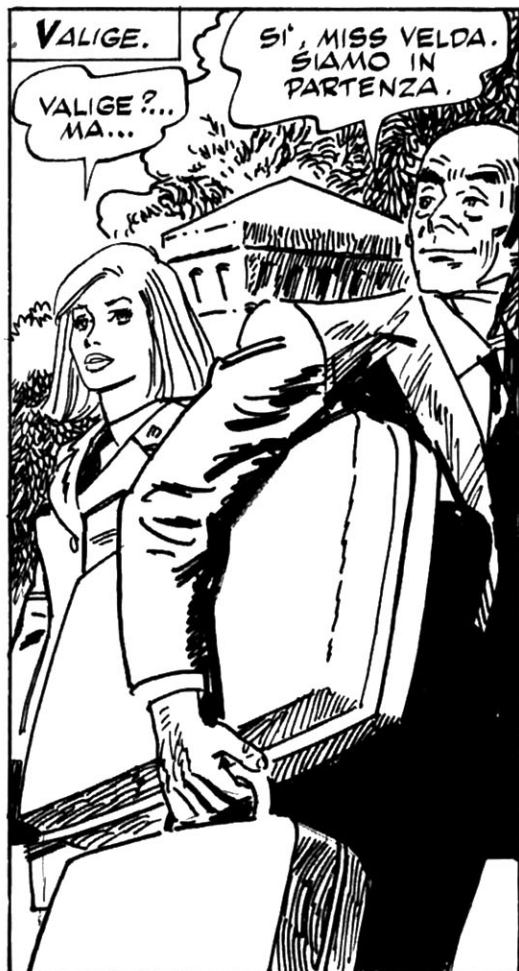
IL MAESTRO

IL GRANDE ERRORE



IL TENENTE WELDA,
GRAZIOSA AGENTE DELL'FBI,
GIUNGE INATTESA
ALLA VILLA DEL MAESTRO, SU
QUELLA SOLITARIA COLLINA
DI LOS ANGELES...
MA L'ATTENDE UNA SORPRESA...

Testo di MINO MILANI
Disegni di DI GENNARO





MANACUBA?

SÌ. DEVO VEDERE QUALCUNO DI MOLTO IMPORTANTE, LAGGIÙ.



SEMBRATE MOLTO... MOLTO STANCO.

SEMBRO? NO... SONO STANCO, VEDA. E ANCHE MOLTO TRISTE. VENITE.



STANOTTE HO COMMESSO UNO SBAGLIO. UN GRANDE ERRORE. NON HO CONTROLLATO I MIEI PENSIERI... E HO SAPUTO UNA COSA CHE DEVO DIMENTICARE.



MA NON IMPORTA. SPERO CHE A MANACUBA...



SÌ... CERTO. E' PER VOI, VEDA, E' L'FBI...

OH...



SÌ, CAPO...CAPISCO. UHM... VA BENE. VENGO SUBITO.



MI DISPIACE. DEVO CORRERE. VORREI STARE QUI CON VOI, MA...

ANDATE. CI VEDREMO AL MIORITORNO.



SAPETE E' IMPORTANTE, SE NO NON ME NE ANDREI... SEMBRA CHE UN UOMO ABIA STRAPPATO UN BAMBINO DA UNA CULLA...



SÌ. STRAPPATO IL BAMBINO DA UNA CULLA...

...E SALITO CON LUI SU DI UN GRATTACIELO IN COSTRUZIONE.



SÌ PER IL GRANDE SCHELETRO D'ACCIAIO DEL GRATACIELO...



... E POI LUNGO UNA TRAVE
TESA SUL VUOTO...



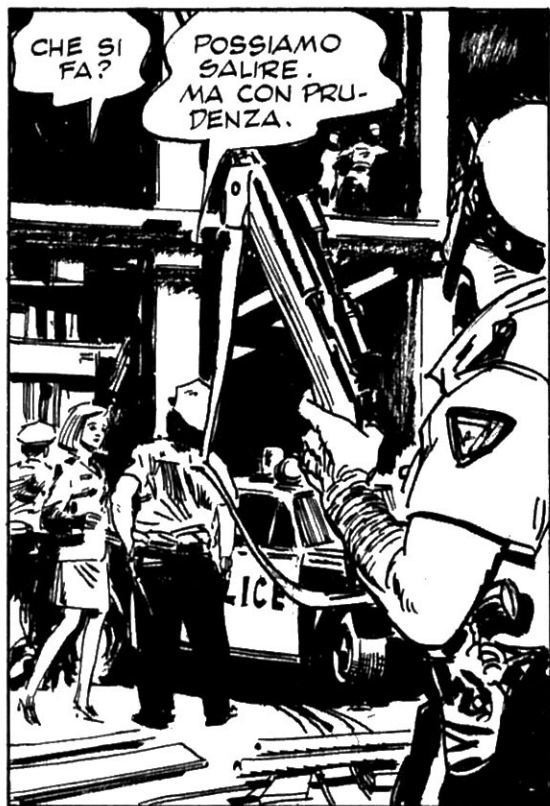
...PER FERMARSI LA' A QUELL'ALTEZZA
VERTIGINOSA.

IO SONO IL PIU' GRANDE, IO SONO
IL RE!



E' L'ALLARME.

TENETE LONTANA LA FOLLA E
QUEI DANNATI GIORNALISTI!



CHE SI FA?

POSSIAMO SALIRE, MA CON PRUDENZA.



CON MOLTA PRUDENZA!

FERMI DOVE SIETE! SE VI AVVICINATE, SCARAVENTO IL BAMBINO SULLA STRADA!



CHE FACCIAMO?

NULLA. SPARARE E' IMPOSSIBILE.

ASPETTIAMO, ALLORA? E SE CERCASSIMO DI CONVINCERLO?



SO IO CHI... CHI POTREBBE CONVINCERLO



POCHI MINUTI. VELDA CHIAMA LA VILLA DEL MAESTRO.

ASTOR... SO CHE STATE PER PARTIRE. MA E' TERRIBILMENTE IMPORTANTE...

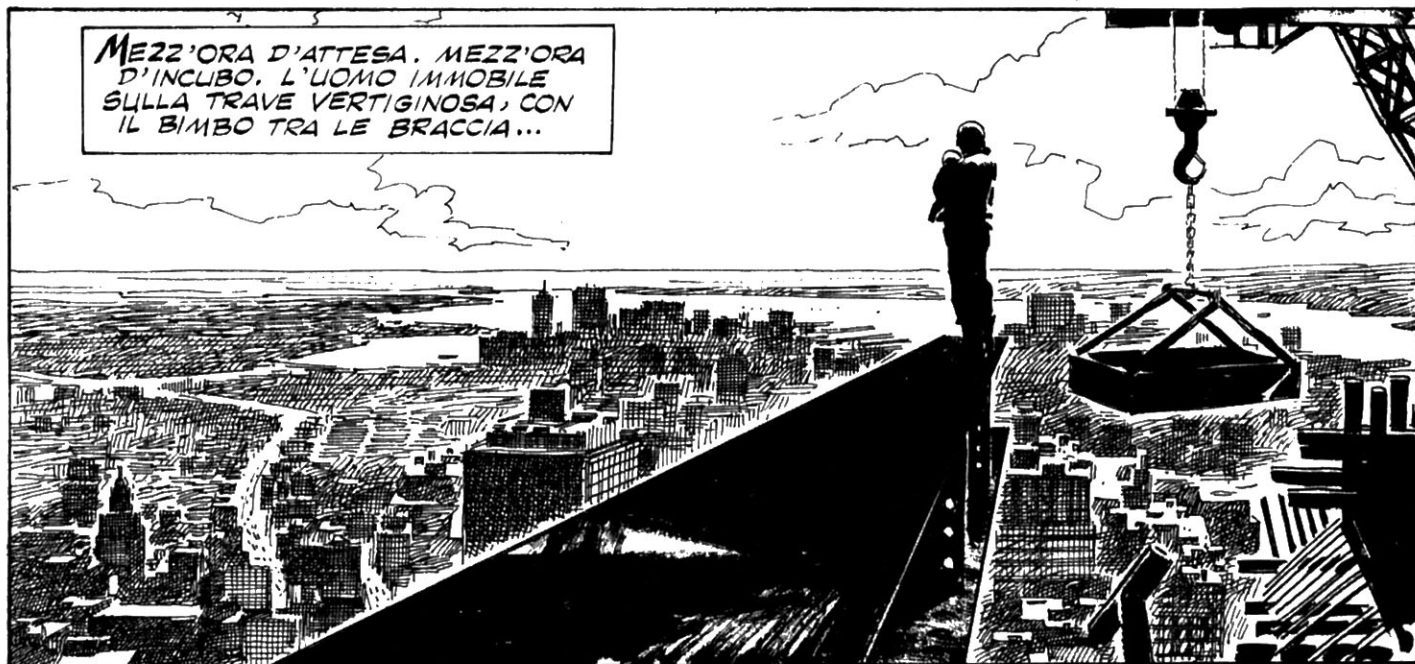
SI, MISS VELDA... IL MAESTRO STA ARRIVANDO.



E' PAZZO. AVETE DETTO?

SI, MAESTRO... DEVE ESSERLO.

ALLORA QUALCOSA POSSO FARE... VERRÒ.



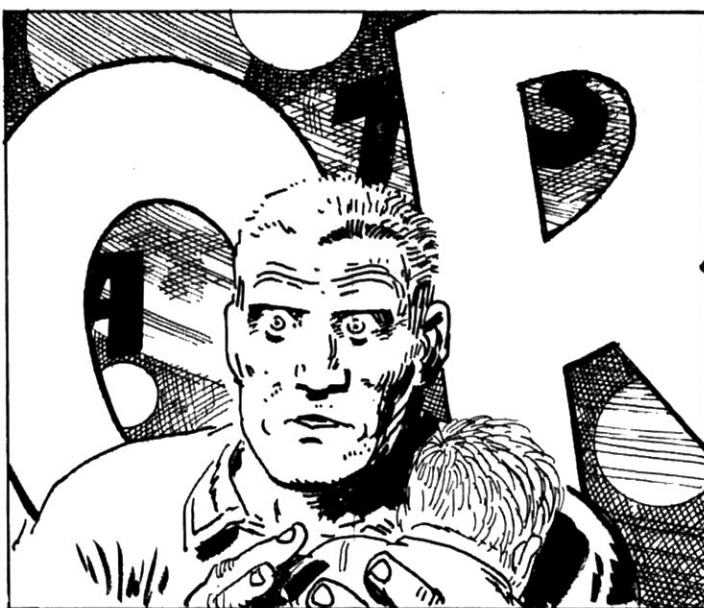
MEZZ'ORA D'ATTESA. MEZZ'ORA D'INCUBO. L'UOMO IMMOBILE SULLA TRAVE VERTIGINOSA, CON IL BIMBO TRA LE BRACCIA...



IL FOLLE, CON L'INCONSAPEVOLE OSTAGGIO, E' LA', A UNA DOZZINA DI METRI...



IL MAESTRO LANCIA VERSO IL FOLLE L'ONDA POSSENTE DEL SUO PENSIERO. CERCA D'ENTRARE IN QUELLA MENTE VUOTA...

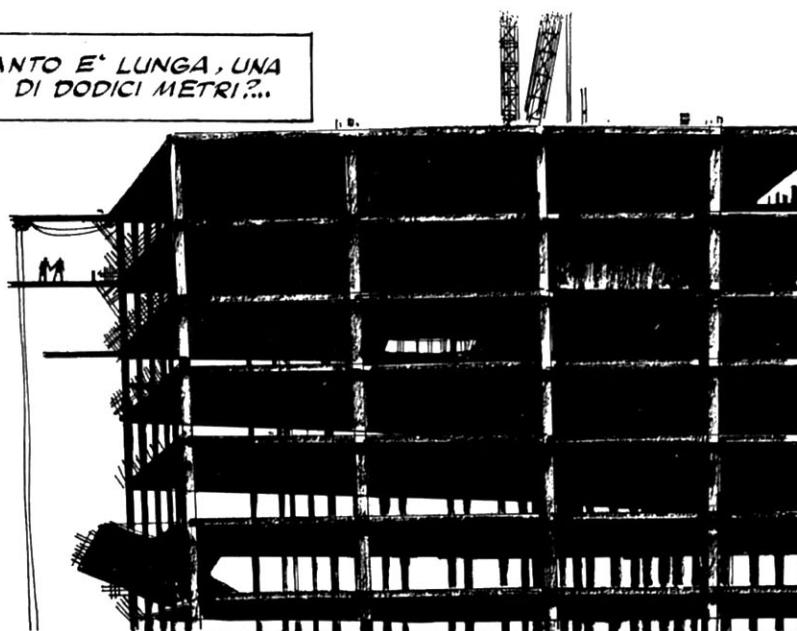








... QUANTO E' LUNGA, UNA
TRAVE DI DODICI METRI?...



**IL FOLLE VIENE CONDOTTO VIA
DAGLI INFERMIERI...**



POCO DOPO...

MAESTRO, CHE CO-
RAGGIO INCREDIBILE
AVETE AVUTO!
NON AVETE
AVUTO PAURA?

FORSE VI
ASPETTATE
UN SÌ,
VELDA...



...MA VI DIRO' LA VERITA'.
NO. NON HO AVUTO
PAURA. E NEMMENO
CORAGGIO.



V'HO DETTO D'A-
VERE COMMESSO
UN GRANDE ER-
RORE. STANOTTE
NON SONO RIUSCI-
TO A CONTROLLA-
RE I MIEI PEN-
SIERI...

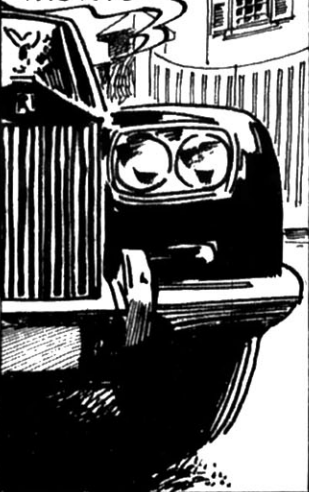


...E POICHE' IO SO ORMAI
LEGGERE NEL FUTURO,
E SAPERE QUANDO UN
UOMO MORRA'... STANOT-
TE HO LETTO NEL MIO
FUTURO. ED HO SAPUTO
QUANDO VERRA' IL MO-
MENTO DELLA
MIA MORTE!

VOI...
VOI...



SÌ, VELDA. VEDETE?
NON HO AVUTO BISOG-
NO DI CORAGGIO.
SAPEVO CHE
OGGI IO
NON SAREI
MORTO.



COSÌ,
ANDATE
A MANA-
CUBA
PER...

C'E' UNO STRE-
GONE, LA'.
LUI SOLO
PUO' AIUTAR-
MI A DIMEN-
TICARE, A
LIBERARMI DA
QUESTO... QUE-
STO SORTILEGIO.



DEVO ESSERE LIBERO!
NON POSSO AVER
PAURA DI TOCCARE
QUALCUNO... E
SAPERE, IN QUELLO
STESSO ISTANTE,
QUANTO VIVRA'
ANCORA CHI HO TOC-
CATO.



ED ORA ANDATE,
PRIMA CHE...
ANDATE, INSOMMA.
ADDIO.



SÌ?...
OH!



ECCO, ORA SOFFRO
ANCHE IO COME VOI.
ORA SAPETE QUANDO
MORRO'. ANDATE
ANCHE PER ME
A MANACUBA!



A MANACUBA,
DUNQUE,
A RIPARARE
AL GRANDE
ERRORE.

FINE



BATTUTO IL RECORD

Diana Nyad (nella foto a sinistra, all'arrivo), 25 anni, statunitense, ha percorso a nuoto 45 km, attorno all'isola di Manhattan a New York, in 7 ore e 57 minuti, battendo di quasi un'ora il record detenuto da un maschio, Byron Summers, che nel lontano 1927 aveva impiegato sullo stesso tragitto 8 ore e 56 minuti.

E' UN RARO COCCODRILLO SALTATORE



Questo esemplare, ospite dell'Istituto dei rettili di Silver Springs (USA), appartiene a una rara specie di cocodrilli saltatori che vivono a Cuba.



ARRIVA IL PETROLIO ESTRATTO DAL MARE

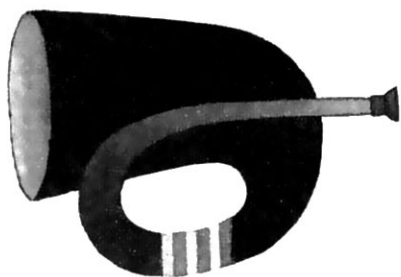
Ingesi e norvegesi brindano con il petrolio e il gesto è importante per loro e per l'Europa. L'oro nero, estratto dal fondo del Mare del Nord, è arrivato in Gran Bretagna dopo aver percorso 170 chilometri in un tubo sottomarino posto a 130 metri di profondità. Le riserve del Mare del Nord sono ingenti e si spera che possano rendere l'Europa meno dipendente dal petrolio arabo.

a cura di BARTOLO PIEGGI



SCIUSCIA' PRIMATISTI

In Germania, cinque giovani (nella foto se ne vedono due) hanno lucidato 1.430 paia di scarpe in 11 ore, 28 minuti e 7 secondi. E' il nuovo primato mondiale, curioso e utile.



LA POSTA, RAGAZZI!

SULLA CONDANNA (ASSURDA) DEL SIONISMO

L'ONU ha condannato il «sionismo». Su quale principio? So che ci sono state reazioni. Gli USA addirittura non vogliono più sovvenzionare l'ONU. Ma l'Italia che fa? E la Russia, perseguiterà ancor di più gli ebrei o si limiterà per il momento a crogiolarsi nella soddisfazione? Quali sono le definizioni esatte di «sionismo» e di «semitismo»? (Paolo, Livorno)

Per rispondere alle tue domande dovrei essere, e non lo sono, o un esperto in politica estera o un indovino. Ti posso dire quel poco che so. Non credo si possa istituire una differenza fra «semitismo» e «sionismo» perché il primo, come sostantivo, non esiste neppure nella lingua italiana. Sfoglia pure qualunque vocabolario e vi troverai soltanto «semita» o «semitico»

attribuiti agli appartenenti al gruppo etnico-linguistico dei discendenti di Sem, figlio di Noé. Per il tuo neologismo, «semitismo» si dovrebbe comunque intendere «ciò che concerne etnologicamente ed etnograficamente la civiltà dei semiti». Il sionismo è un movimento politico fondato sul finire del secolo scorso, da un giornalista mitteleuropeo (cioè austro-ungarico), Theodor Herzl che, trovandosi per lavoro a Parigi durante gli anni del famoso processo a Dreyfus (un ufficiale ebreo degradato, incarcerato e successivamente riabilitato perché riconosciuto non colpevole), volle reagire alla violenta campagna antisemita nata appunto sulla scia del «caso Dreyfus». L'Italia ha votato contro la condanna; quanto alla Russia, non so se si limiterà a «crogiolarsi nella soddisfazione»: purtroppo da secoli è la terra dei «pogrom», cioè dei movimenti antisemiti più sanguinosi. Ma i dirigenti del Cremlino dovrebbero usare il cervello, lasciare raggiungere Israele dai cittadini sovietici di sangue ebreo che ne facessero richiesta, smettendola di negar loro i visti o di complicarne altrimenti, con la sola violenza della burocrazia, l'esodo. Dovrebbero cioè ricordarsi di quanto lo stesso ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, ha affermato, proprio all'ONU, il 14 maggio 1947: «Il popolo ebraico ha sopportato enormi sofferenze e privazioni durante la guerra e si può affermare senza esagerazioni che queste superano ogni descrizione... Il fatto che non un singolo Stato dell'Europa occidentale sia stato in condizione di garantire la tutela degli elementari diritti del popolo ebraico o di compensarli per le violenze che hanno subito per mano dei boia fascisti, spiega l'aspirazione degli ebrei a creare un proprio Stato. Sarebbe ingiusto

non tener conto di ciò e negare il diritto del popolo ebraico a realizzare questa aspirazione». Quanto al principio su cui s'è basata la condanna dell'ONU, Leo Valiani ha scritto: «La logica dell'ONU consiste semplicemente in questo: le dittature, che sono in maggioranza, hanno votato contro un Paese democratico che ha avuto solo la solidarietà delle democrazie».

UNA «LEZIONE» CHE NON MERITIAMO

Per rispondere alle lettere di Rosa Maria, Rovereto, e di Donatella, Roma, pubblicate sul n. 44 del CdR, basta pensare che in 10 mesi in Italia sono stati assassinati ben 33 agenti delle forze dell'ordine. Ma qui, beato Paese, la pena di morte non esiste e si continua allegramente ad ammazzare. Ogni nazione ha le sue leggi: per molto meno nell'Unione Sovietica si va sulla forca, e sul muro di Berlino i «vopos» fanno processi molto più sommari e senza ricorso ai tribunali come in Spagna. Morale: voi in testa, promuovendo assassini a patrioti con la scusa della libertà siete le mosche cocchiere dell'avvento comunista. So con certezza che non pubblicherete questa lettera, perché vi illustra la verità, una verità di cui voi siete nemici, ma non m'importa: questa è una lezione che vi siete meritato. Dio salvi l'Europa da gente come voi! (Nino, Udine)

Come vedi le tue certezze poggiano su fragilissime basi d'argilla. Il «nemico» della verità sei tu, caso mai: il franchismo è visto, da tutti i sinceri democratici, come una pagina nera nella storia della Spagna e dell'Europa. Basta aver letto i commenti di tutta la stampa alla

Zio Boris

di Castelli e Peroni



morte del dittatore spagnolo. Persino il giornale del Vaticano, «L'Osservatore romano», ha trattato il caudillo con molta freddezza. Purtroppo chi ragiona come te considera «comunisti» tutti coloro che non la pensano come loro. Io non sono la mosca cocchiera di nessun partito: ti dico semplicemente che auspico una società più giusta, in cui disoccupati e baraccati non vivano accanto (si fa per dire...) a ricchi che non pagano neppure le tasse, come un noto gioielliere romano, a potenti che starebbero meglio in galera, a miliardari antinazionali che svernano su lussuosi panfili battenti bandiera panamense. Sono anch'io indignato per la morte di tanti eroici poliziotti italiani, ma bada che ad ucciderli, spesso, sono stati individui come Tuti, più vicini ideologicamente al franchismo che al socialismo, e ricorda che l'aumento della criminalità è dovuto anche al folle consumismo della nostra società.

L'ETNOLOGIA UNA SCIENZA «NUOVA»

Ho quasi 13 anni e ho deciso, da adulta, di fare l'etnologa. Vorrei che mi spiegasse come si può svolgere questo lavoro, quali scuole bisogna frequentare. (Susanna, Torino)

Ai miei tempi, e guarda che non parlo di anni sepolti ormai sotto la polvere, perché sono abbastanza giovane, un ragazzo sognava, quasi sempre, di essere esploratore. Ricordo che, con i miei amici Pierluigi Colnaghi, ora dirigente di banca, e Giancarlo Redaelli, ora austero ingegnere, abbiamo più volte, con la fantasia, trasformato il mio terrazzo in una banchisa polare, o in una savana. Ora i ragazzi e addirittura le ragazze

come te sognano un altro tipo di evasione, l'etnologia. Che cos'è l'etnologia? E' lo spirito d'avventura, l'amore per l'esotico, filtrato attraverso la cultura. Se stiamo all'etimologia, cioè alla scienza che governa i significati e la storia delle singole parole, l'etnologia è una tipica scienza umana che studia l'uomo nei suoi rapporti complessi con l'ambiente che lo circonda e con gli altri uomini. In Italia la scienza ha tardato molto ad essere riconosciuta perché Benedetto Croce, un filosofo che imparerai presto a conoscere, la considerò sprezzantemente, una scienza «falsa», una pseudo-scienza, e — da buon dittatore della cultura italiana fra le due guerre — non la prese in considerazione. Soltanto nel dopoguerra, dunque, l'etnologia è stata «assolta» da noi, ed ha cominciato il suo affascinante cammino in mezzo agli uomini di scienza, di cultura o ai semplici curiosi. Che cosa studia l'etnologia? L'etnologia studia, comparativamente e storicamente, i rapporti fra culture diversissime tra loro. A proposito di esploratori: ricordo che un mio amico, studioso della materia mi ha detto un giorno che l'etnologo rappresenta il polo opposto dell'esploratore. Mentre il primo avvicinava il «selvaggio» con l'unico scopo di versargli nell'animo le proprie indiscutibili verità, il secondo si accosta all'«altro», al «diverso», per imparare ciò che l'«altro», può, in qualche modo insegnargli... Quanto alla facoltà universitaria, devi laurearti in lettere. Ottime «scuole» di etnologia si trovano a Palermo e a Roma. Se vuoi cominciare a leggere qualche testo sull'argomento ti consiglio il volume «Etnologia» dell'Enciclopedia Feltrinelli-Fischer (L. 2.500) e il piccolo manuale di «Etnologia sociale» dell'Editrice Studium (L. 1.000).

LE IMPEDISCONO D'INCONTRARE L'EX INSEGNANTE

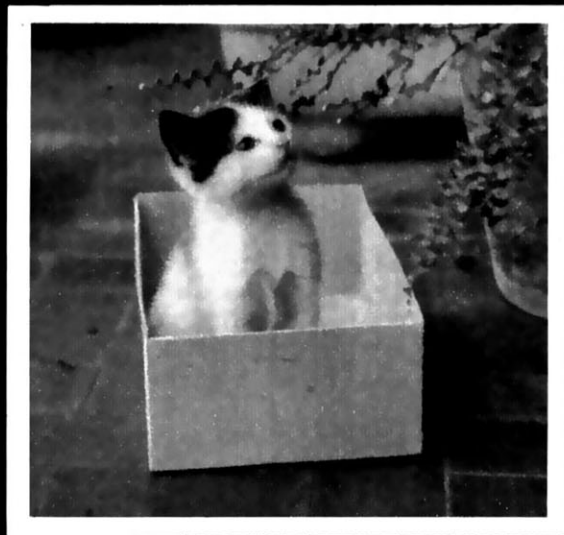
Sono una fedelissima del CdR e frequento la prima media. La scuola elementare è a due passi dalla mia scuola, ed io ogni tanto vado a salutare la mia vecchia maestra. Però c'è un fatto: vengo accolta male da un guardiano burbero e antipaticissimo, che mi urla di non salire perché «faccio chiasso». Un giorno, animata da propositi battaglieri, vado lì per dirgli che la scuola è un locale pubblico appartenente allo Stato e che perciò si può entrare liberamente. Ma l'entusiasmo mi sbolle quando vedo questo guardiano che alza le mani su una bambina. Che posso fare? (Adelaide, Napoli)

Il caso che mi riferisci è piuttosto grave. Direi che dovresti informare subito la tua ex maestra. Sarà lei a dire al burbero guardiano, cioè al custode o al bidello (guardiano, scusa, mi sa tanto di zoo...) il fatto suo. L'uomo è senz'altro villanissimo, ed è passato dalla parte del torto quando ha osato alzare le mani sulla tua compagna; bisogna però vedere se è stato provocato non dal comportamento della ragazzina o dal tuo, ma da quello di altre allieve. Se altre persone entrano nella scuola facendo rumore, se gettano per terra carte di merende o di caramelle, se in qualche modo, sporcano le scale, è ovvio che il bidello si arrabbia, e può accadere che le vittime siano scolare educate come voi due. Ma, ripeto, bisogna informare al più presto le insegnanti e se ciò non bastasse, la direttrice o il direttore. Purtroppo accade spesso che ci siano persone sbagliate al posto sbagliato. Un tipo così irascibile starebbe meglio a guardia di un museo. Almeno con la sua grinta scoraggerebbe i malintenzionati.

Lupo Alberto

di Silver





**Una foto così
la puoi fare anche tu.
Con una macchina
che costa 2.900 lire.**

Questa.



S4. La novità fotografica del '75.

Non sempre un prezzo alto vuol dire qualità. Anzi. Prendi, per esempio, la S4 della Mupi; scatta fotografie come quella che vedi qui: niente male, no? Poi è semplice: funziona con i caricatori standard 126, in bianco e nero o a colori. E non c'è tempo che tenga; con la S4 le fotografie vengono sempre. Bene.

Proprio per tutte queste cose, la S4 la trovi (da sola, o con un caricatore, o con un caricatore e la custodia), solo nei più qualificati negozi di giocattoli. Solo in quelli.

Cinepresa Z1.

Per te che hai la passione del cinema. L. 11.000.



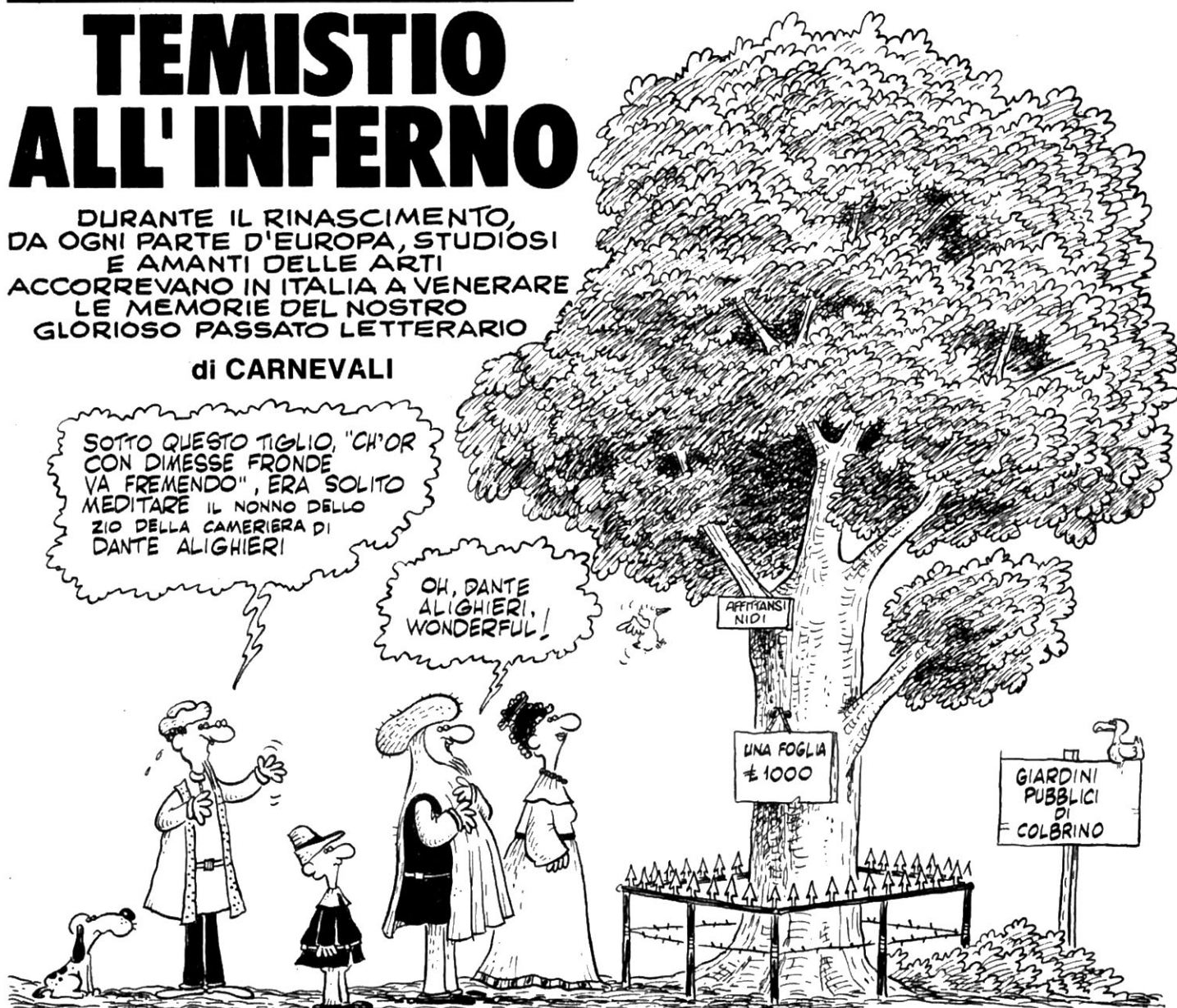
MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

LA CONTEA DI COLBRINO

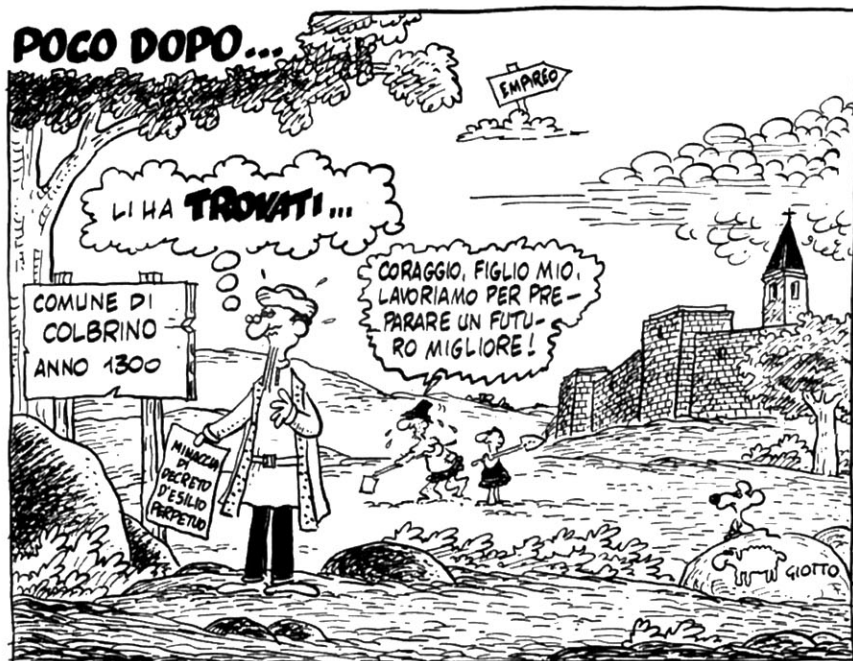
TEMISTIO ALL'INFERNO

DURANTE IL RINASCIMENTO,
DA OGNI PARTE D'EUROPA, STUDIOSI
E AMANTI DELLE ARTI
ACCORREVA IN ITALIA A VENERARE
LE MEMORIE DEL NOSTRO
GLORIOSO PASSATO LETTERARIO

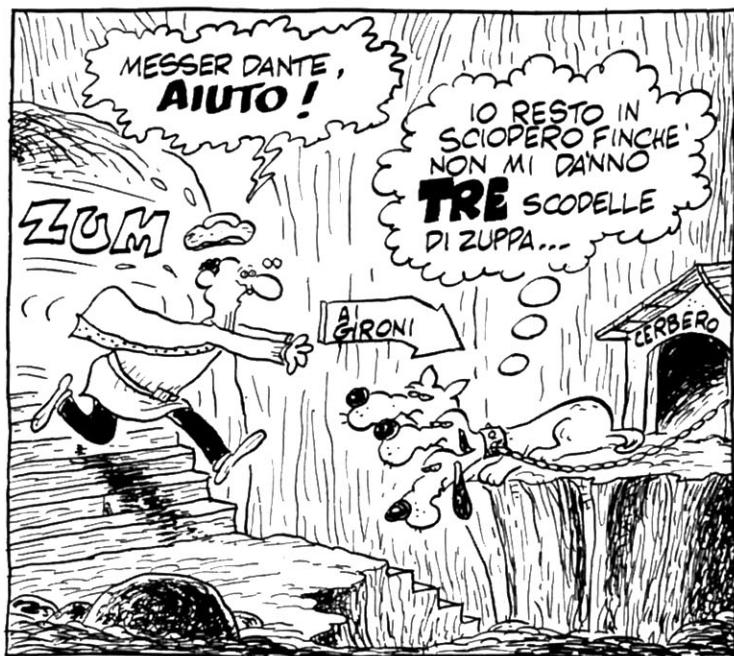
di CARNEVALI

















UN PAESE RISCALDATO DAL SOLE

Sarà il Sole a risolvere il problema della limitatezza delle attuali fonti di energia? In Francia, a Mejan-nes-le-Clap, è stata costruita una centrale eliotermica che servirà a riscaldare le case del villaggio con il sistema più semplice: quello di portare l'acqua alla temperatura voluta sfruttando direttamente l'energia solare, gratuita e inesauribile. L'era solare è dunque già iniziata.

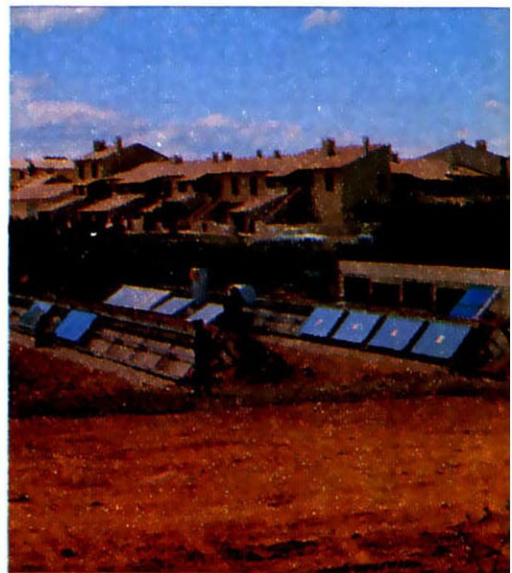
Servizio di Franco Goy — Foto di F. Lochon

Le aride groppe ondulate delle Garrigues, tappezzate qua e là di asfodeli, fanno pensare a certi paesaggi orientali. Siamo in Provenza, invece, non lontani da Nîmes e da Avignone. Fino a ieri, qui, la scienza e la tecnologia avevano il loro simbolo nel centro atomico di Marcoule, il primo impianto francese per la produzione di plutonio; da domani, anche se in scala più modesta, un nuovo motivo di interesse, o perlomeno di curiosità, sarà la centrale eliotermica di Mejan-nes-le-Clap.

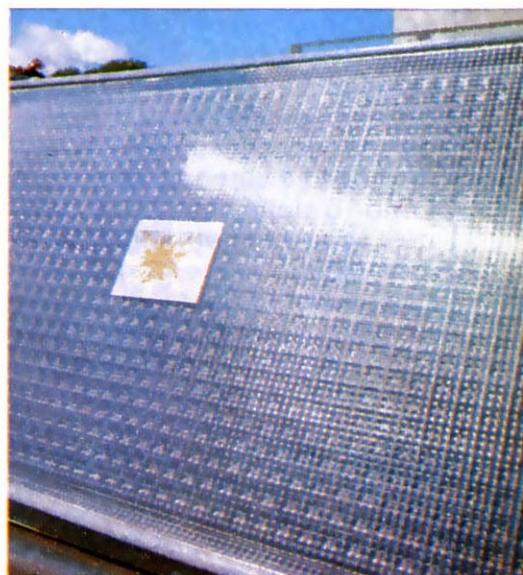
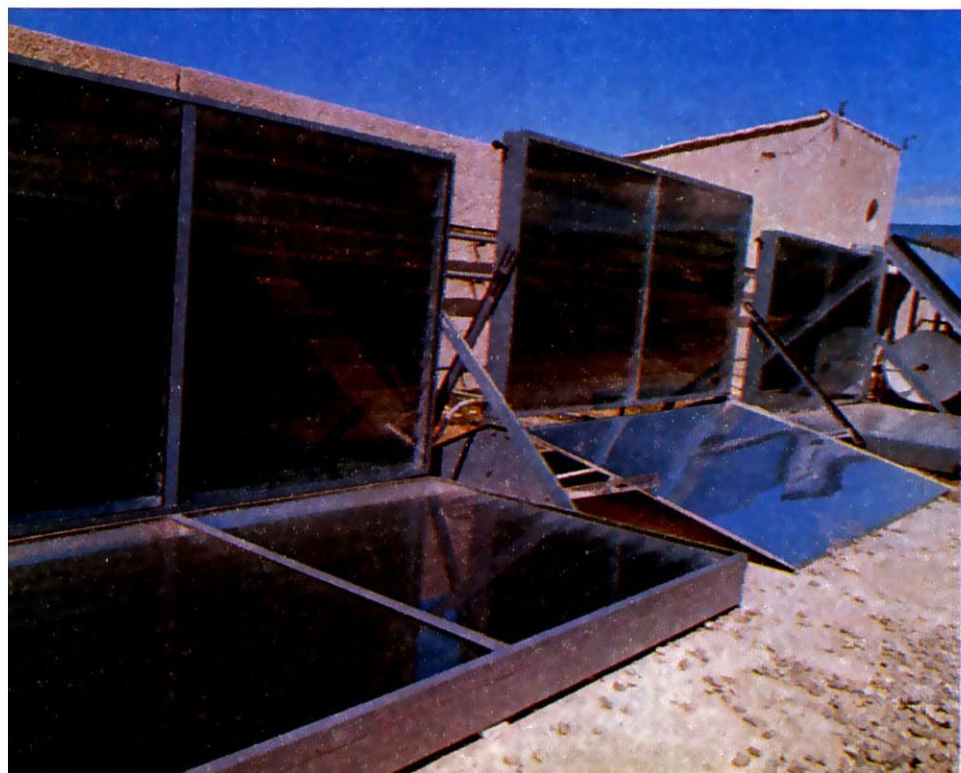
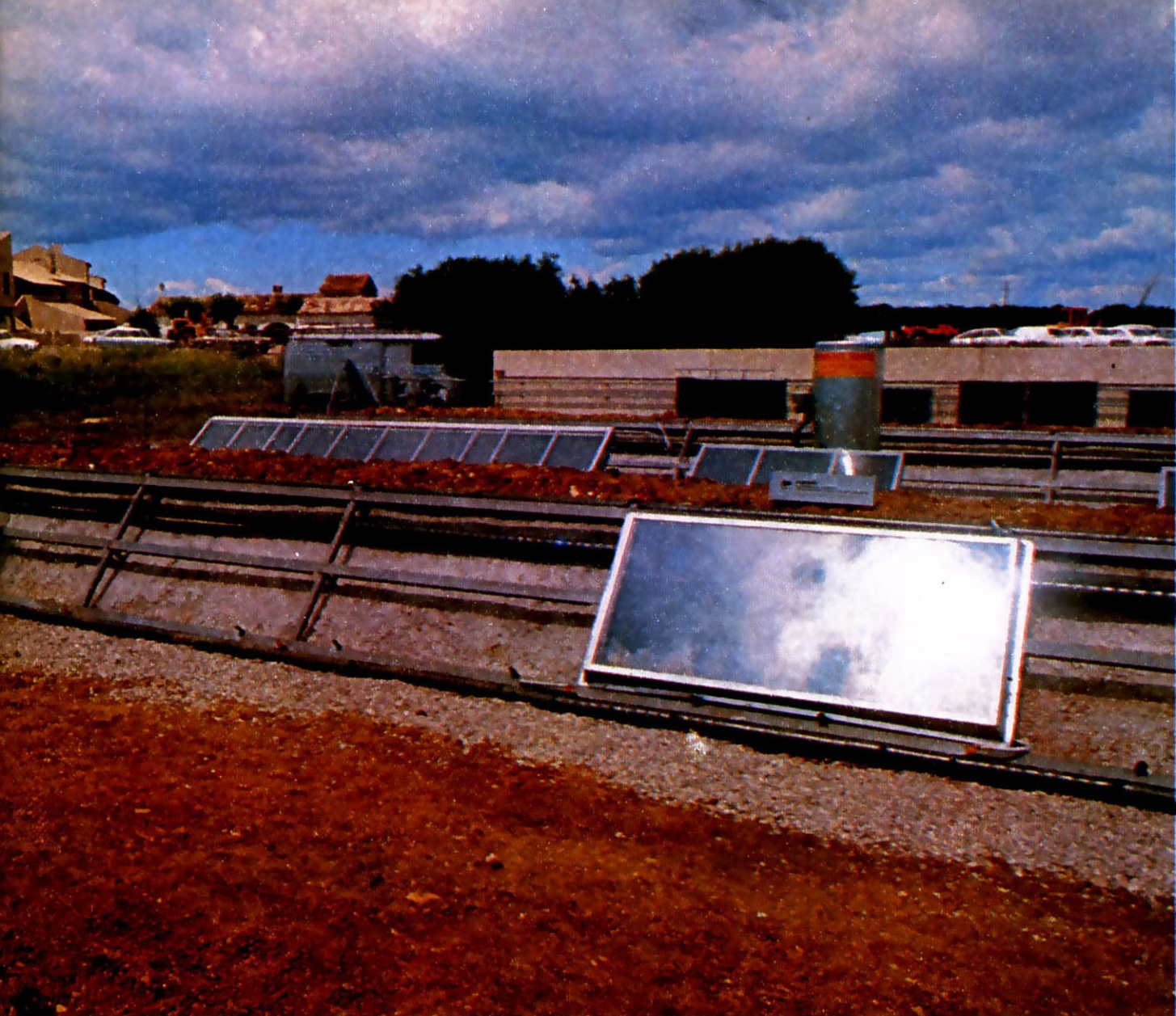
«E' l'unica del genere al mondo» sostiene *monsieur* Pré-sente. E' l'urbanista del piccolo villaggio e ha al suo attivo la costruzione di case solari standardizzate. Ma per Mejan-nes-le-Clap ha pensato a qualcosa di diverso, cioè a

scaldare in blocco tutto il paese per mezzo di collettori che sfruttino l'energia radiante del Sole. Nelle sue previsioni, basterà disseminare un ettaro di terreno con un congruo numero di pannelli che sfruttano il cosiddetto «effetto serra» per immagazzinare le calorie necessarie allo scopo. Egli ammette tuttavia che il costo del progetto, a livello di una sua realizzazione artigianale, è ancora eccessivo; ma non dispera di venirne a capo, conciliando il suo sogno futuristico con la realtà e la teoria con la pratica.

Intanto, non è rimasto con le mani in mano e ha già avviato la sperimentazione dei primi pannelli solari al fine di verificarne il funzionamento e stabilirne il rendimento nelle più svariate condizioni atmosferi-



Due panoramiche, nella foto sopra e in quella grande di apertura, del villaggio di Mejan-nes-le-Clap e della centrale eliotermica.



I collettori, qui a sinistra e sopra, che assorbono le radiazioni solari e immagazzinano il calore che scalda l'acqua per la città.



che, nelle diverse stagioni e in differenti ore del giorno; per la notte, poi, ha previsto il ricorso a un vero e proprio generatore elettrico per reintegrare le perdite di temperatura dell'elemento che sta alla base del suo sistema: l'acqua.

L'era dell'energia solare si svilupperà, a Mejanès-le-Clap, nella forma più semplice, che è appunto quella di scaldare l'acqua per mezzo sia della radiazione diretta, sia di quella diffusa (rispettivamente, quando il cielo è sereno e quando è coperto dalle nuvole). I pannelli solari, sostanzialmente, si identificano in un corpo nero che, investito dai raggi del Sole, genera calore; in pratica, si tratta di telai metallici all'interno dei quali si snoda una serpentina, di solito di rame, protetta da vetro o da plastica: l'acqua che circola nei tubi (si calcola che un collettore di un metro quadrato scaldi fino a un massimo di settanta litri al giorno) viene man mano raccolta in serbatoi rivestiti di materiale isolante, che ne conserva la temperatura per lunghi periodi, e ad essi si attinge in ragione delle neces-

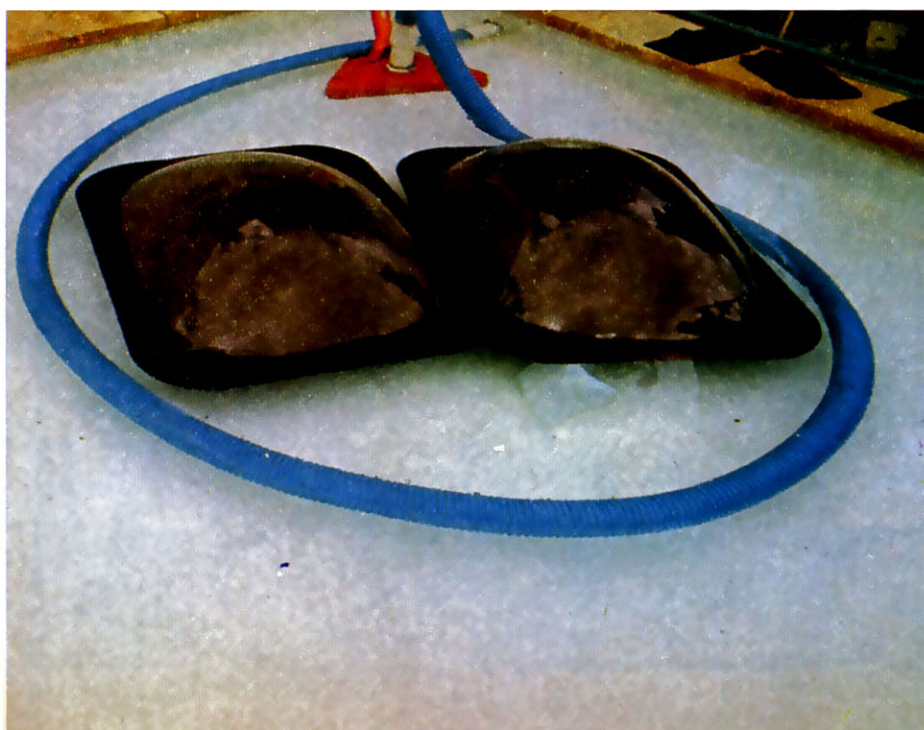
sità. Per l'accumulazione del calore si ricorre anche a sostanze chimiche di particolari proprietà, come il solfato di sodio decaidrato, che fonde assorbendo il calore e che, raffreddandosi, lo restituisce.

Il piccolo villaggio delle Garrigues ci offre un sintomatico esempio dell'impegno con cui si affronta nel mondo il problema della crisi energetica. Non sarà gran che, ma anche una modesta centrale elioterica contribuirà a risparmiare combustibile: dopo tutto, c'è chi teme, non senza fondamento, che i giacimenti di petrolio saranno esauriti nel primo scorcio del prossimo secolo. Da qui, la necessità di ricorrere a fonti alternative, per ora, che siano economicamente competitive in tempi brevi: energia solare, appunto, energia dei venti, energia geotermica, fusione nucleare.

L'idea di assumere il Sole al nostro servizio, gratis oltre tutto (a parte la spesa dei marchingegni che ne consentono l'impiego), è tra le più allettanti: il flusso delle sue radiazioni non si estinguerà prima di alcuni miliardi di anni.



Monsieur Présente, l'urbanista che ha ideato e realizzato il villaggio con le case riscaldate dal Sole. Sopra: una sequenza di «capteurs solaires», collettori che riscaldano l'acqua a temperature che non superano i 90 gradi. Per portare l'acqua a temperature più alte si impiegano i forni solari.



Serbatoio per l'acqua, sopra, e due singolari collettori galleggianti che servono per riscaldare l'acqua della piscina. In Italia il CRAIES, Centro Ricerche Applicate per l'Impiego della Energia Solare, sperimenta l'uso dell'energia solare per il riscaldamento di una scuola a Cerro Veronese. Nella visuale delle nuove tecnologie si torna inoltre a considerare le esperienze di Archimede, che con i suoi specchi ustori (forse costruiti con rame) incendiò la flotta romana. Un esempio interessante di ricerche e applicazioni è rappresentato dalla centrale solare di Genova-Sant'Ilario.

ABBIAMO INTERVISTATO PAOLA TEDESCO

LA DONNA DELLA DOMENICA

La giovane valletta-presentatrice di «Un colpo di fortuna» lavora ormai da dieci anni (ha fatto film anche con registi importanti come Pasolini e Zeffirelli) ma sta diventando popolare grazie alla televisione



Paola Tedesco, la valletta di Pippo Baudo nella trasmissione «Un colpo di fortuna», ha ventitré anni, è nata a Roma, ha i capelli castano scuri e gli occhi marroni, è alta un metro e settanta senza tacchi. Della sua infanzia ricorda: «All'asilo ero una peste, alle medie un maschiaccio, al liceo una ribelle. Sui banchi di scuola la matematica è sempre stata il mio incubo, mi hanno rimandata a ottobre non so quante volte. Per questo, poi, ho scelto il liceo linguistico: con le lingue, inglese e francese soprattutto, andavo invece molto d'accordo ed ero brava. Da bambina sognavo di diventare una grande ballerina. Anche per accontentare mia madre che lo desiderava tanto. Così per dieci anni ho studiato danza classica, a Roma: ore e ore alla sbarra a fare noiosissimi esercizi sulle punte. Una faticaccia, ma avrei continuato e forse sarei diventata Carla Fracci se un giorno un regista importante, Pier Paolo Pasolini, non mi avesse scelto per una piccola parte nel suo film "Il Vangelo secondo Matteo". Da allora non ho più abbandonato il cinema, più entusiasmante e meno faticoso della danza. L'ho "tradito" solo ogni tanto per lavorare nel cabaret, al "Bagaglino" di Roma con Pippo Franco e Oreste Lionello. Ballavo, cantavo, recitavo. Poi una sera Pippo Baudo è venuto a vedermi lavorare e mi ha scelto per la sua trasmissione. Ragazzi, la sera dell'esordio avevo una paura maledetta. Siete mai stati in uno studio della televisione? Niente di speciale, intendiamoci. Ma una cosa mette addosso una fifa tremenda: la luce rossa che sta sopra le telecamere. Quando si accende è come se sei milioni di occhi vi stessero fissando: significa, insomma, che si sta registrando. Tutto quello che si fa

verrà visto da milioni di telespettatori. E vi assicuro che la prima volta la fifa è davvero grande. Però è andata bene, adesso mi sento più tranquilla: ho fatto amicizia con quelle "tremende" luci. Mi avete visto anche voi?». Paola veste sempre abiti sportivi, predilige camiciole dai colori vivaci, maglioni e jeans. Spiega: «Il mio abbigliamento riflette un po' il mio carattere. Sono rimasta un'irrequieta come quando ero una ragazzina-maschiaccio, ne combinavo di tutti i colori e mi mangiavo le unghie leggendo il "Corrierino". A proposito: le unghie non me le mangio più (e non fatelo neppure voi, mi raccomando) ma il "Corriere dei Ragazzi" continuo a leggerlo con lo stesso entusiasmo. Ma torniamo allo sport: le mie passioni sono lo sci, il tennis, l'equitazione. Mi aiutano a non stare mai ferma quando non lavoro. Se proprio sono costretta a rimanere in casa leggo, leggo molto e di tutto. E ascolto dischi di

Fabrizio De André, di Frank Sinatra e di Mauro Giordani, che voi forse non conoscete perché è giovane e solo adesso stanno per uscire i suoi primi dischi. E' davvero bravo, e non lo dico perché è un mio amico. Anche se per gli amici, quelli veri, sono pronta a tutto. I miei desideri? Beh, vorrei diventare popolare come Sabina Ciuffini (la conoscete anche voi, vero?) e simpatica ai ragazzi come Raffaella Carrà (vi piace, confessatelo). E poi mi piacerebbe che la gente, i telespettatori, i giovani soprattutto dicessero che la Paola Tedesco è una gran simpatica. Fino al sei gennaio entrerà nelle case di tutti ogni domenica. Un grosso impegno: per ora sono costretta a dimenticare il mio cavallo, i miei sci e la mia racchetta. Però appena finita la trasmissione in gennaio scappo in montagna e giù per le discese. Venite anche voi con me? Mettiamoci d'accordo. Ciao».

Giorgio Lazzarini

Paola ha frequentato per dieci anni la scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma.



I GRANDI GENERALI



EUGENIO DI SAVOIA

Testo di MINO MILANI - Disegni di ENRIC SIO'

Eugenio di Savoia nasce a Parigi il 18 ottobre 1663 da Eugenio Maurizio di Soissons, figlio di Tomaso di Carignano, e da Olimpia Mancini. Gracile e viziato, viene destinato alla carriera ecclesiastica: vogliono fare di lui un vescovo. Nel 1683 dichiara di volersi dare non alla carriera religiosa, ma a quella delle armi. Chiede d'entrare nell'esercito di Luigi XIV re di Francia, ma la sua domanda è beffardamente respinta. Eugenio promette di vendicarsi. Si mette al servizio dell'imperatore Leopoldo d'Austria. Combatte sotto Vienna assediata dai turchi. L'11 dicembre 1683 ottiene il comando di un reggimento di dragoni. Nel 1684 si distingue nella guerra contro i turchi. Nel 1687 è fatto generale. Nel 1688 è ferito gravemente alla gamba davanti a Belgrado. Nel 1689 combatte in soccorso del duca di Savoia in Piemonte. Nel 1697 rivela le sue qualità di grande generale annientando un formidabile esercito nella battaglia di Zenta (11 settembre). Nel 1700 è nominato comandante supremo delle forze imperiali in Italia. Combatte in Italia contro i francesi, vincendoli sull'Oglio, a Cremona e a Luzzara. Nel 1704 comanda l'esercito austriaco sul Reno; alleato agli inglesi, ottiene la grande vittoria di Blenheim (12 agosto 1704). Due anni dopo torna a combattere in Italia in aiuto dei Savoia contro la Francia. Vince la celebre battaglia di Torino (7 settembre 1706). In una Europa sconvolta dalle guerre, egli passa di vittoria in vittoria: è uno dei più grandi generali del suo tempo. Vince, insieme

con il generale inglese Marlborough, i francesi ad Audenarde e a Malplaquey (1708-1709). Luigi XIV è ben pentito di non averlo accettato al suo servizio! Dopo alterne vicende militari e diplomatiche, Eugenio nel 1716 affronta i turchi e li batte a Petervaradino e a Belgrado. E' la sua ultima grande campagna. Vive poi un lungo periodo di pace, nel suo palazzo viennese del Belvedere, alternando studi militari con la raccolta di dipinti. Dopo un'altra parentesi di guerra (1734-'35) che combatte a 70 anni, dà l'addio alle armi: si ritira nel suo palazzo, dove muore il 20 aprile 1736.



E' L'ANNO 1715. NELLA SALA D'UN SONTUOSO PALAZZO DI VIENNA, UN ESILE GENTILUOMO, VESTITO DI SETA ROSSA RICAMATA D'ORO, STA ESAMINANDO UN QUADRO...

SPLENDIDO, DAVVERO... MANCA, PERO', DI MORBIDEZZA.

DI MORBIDEZZA, CAPI-TE? COSA CERCA L'UOMO? LE COSE PIU' DELICATE. UNA BELLA SETA, BEI PIATTI IN CUI MANGIARE... UN BEL DIVANO SU CUI RIPOSARE...

IN QUEL MOMENTO.

ALTEZZA SERENISSIMA! SUA MAESTA' INFORMA CHE I TURCHI STANNO FACENDOSI AVANTI IN ARMI!

COME DITE, ALTEZZA SERENISSIMA?

OH, DAVVERO?

SI', ALTEZZA. E AMAD ALI' PASCIA' HA INVIATO QUESTA LETTERA PER VOI.

...UHM... "IL SANGUE CHE STA PER SCORRERE CADRA' COME UNA MALEDIZIONE SU VOI, SUI VOSTRI FIGLI, E SUI FIGLI DEI VOSTRI FIGLI..."

IL PASCIA' SCORDA CHE NON HO FIGLI. SIGNORI, NON HO PIU' TEMPO PER IL QUADRO. DEVO ANDARE IN GUERRA.

VEDIAMOLA.

SI'. L'ELEGANTE GENTILUOMO,
L'AMATORE DI QUADRI, DI CO-
SE BELLE, DI VITA RAFFINATA...



... ERA IL PRIN-
CIPE EUGENIO DI SAVOIA,
IL GRANDE CAPITANO.

EUGENIO DI SAVOIA ERA AL SERVI-
ZIO DELL' IMPERATORE D'AUSTRIA.
L'AUSTRIA ERA LO STATO CRISTIA-
NO PIU' ESPOSTO ALLA MINACCIA
TURCA...



NEL 1683, I TURCHI E-
RANO GIUNTI AD ASSE-
DIARE LA STESSA VIENNA!



ERANO STATI RESPINTI: MA
ORA, APPROFITANDO DEL-
LE RIVALITA' CHE INDEBO-
LIVANO GLI STATI CRISTIANI,
TORNAVANO ALL' ATTACCO
CON UN PODEROSO ESERCITO.



EUGENIO AGI' SUBITO.

SO A CHE
COSA PENSANO
I TURCHI... AL LORO
VECCHIO SOGNO DI
CONQUISTARE L'EU-
ROPA. EBBENE, DI-
STRUGGERO' IL LORO
SOGNO!

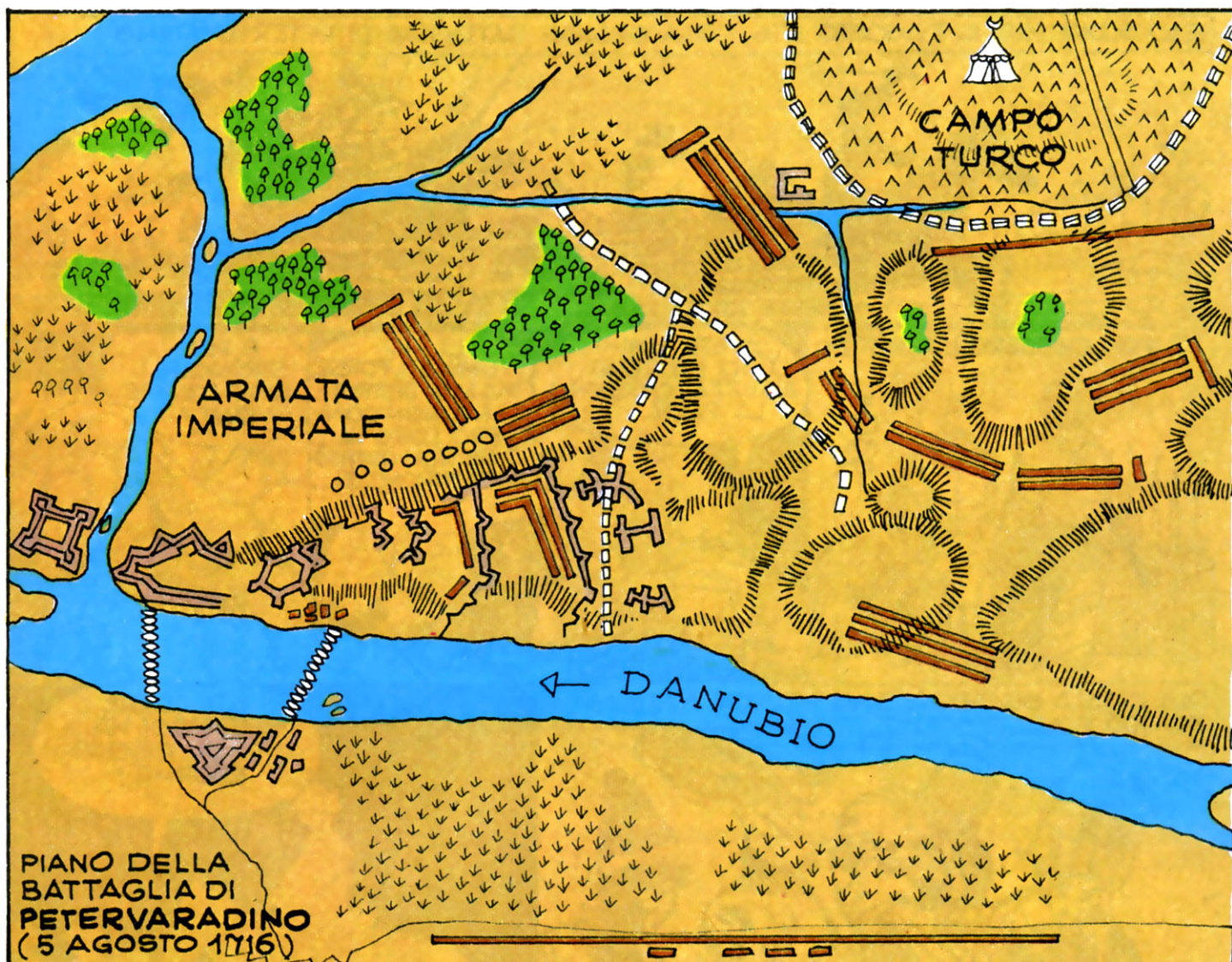


A CINQUANTADUE ANNI
SUONATI, EUGENIO
PORTO' L'ESERCITO IM-
PERIALE CONTRO IL
NEMICO...



ENRIC SID 74





- 1-CAPITANO DEI CORAZZIERI "EMMANUEL DI PORTOGALLO."
- 2-STENDARDO DEL RG.^{TO} DRAGONI "EUGENIO DI SAVOIA."
- 3-USSARO DI NADASDY.
- 4-TAMBURO DEI GRANATIERI, RG.^{TO} VAZQUEZ DE PINAS.
- 5-PIFFERO DEL RG.^{TO} DEUTSCHMEISTER
- 6-MOSCHETTIERE DEL RG.^{TO} HASSLINGEN. 1713.
- 7-ARTIGLIERE. 1671
- 8-MOSCHETTIERE DEL RG.^{TO} UNGHERESE KOKÉNYESDI.
- 9-UFFICIALE DEI GRANATIERI RG.^{TO} DRAGONI DI BAYREUTH. 1713.
- 10-BAIONETTE.



E LO SCONFISSE, IL 7 AGOSTO 1716, NELLA GRANDE BATTAGLIA DI PETERVARADINO!



I TURCHI CHIESERO L'ARMISTIZIO.



AVETE UMILIATO I TURCHI, ALTEZZA. CHIEDONO LA PACE.



LI HO UMILIATI, FORSE, MA NON DISTRUTTI. NO, NON CONCEDERO' LORO LA PACE SE NON QUANDO LI AVRO' STRONCATI...



E PER STRONCARLI, DEVO COLPIRE QUI!

QUI, CIOE' A BELGRADO, DOVE I TURCHI AVEVANO 30.000 SOLDATI SCELTI...



ATTACCAR BELGRADO! MA ...E' UN RISCHIO ENORME!

CREDETE? E' PIU' RISCHIOSO LASCIARE CHE I TURCHI SI RIPRENDANO DALLA SCONFITTA!

EUGENIO GIUNSE CON IL SUO ESERCITO SOTTO BELGRADO NEL LUGLIO 1717 E CIRCONDO' LA CITTA'. AVEVA CIRCA 70.000 SOLDATI.



... I FAMOSI GIANNIZZERI, AL COMANDO DI MUSTAFA' PASCIA'.

EURE
SIO,
r

MA I TURCHI SI FECERO AVANTI CON 200.000 UOMINI: E IL 1° AGOSTO, A LORO VOLTA CIRCONDARONO L'ESERCITO IMPERIALE!



LA NOTIZIA CHE IL PRINCIPE ERA CIRCONDATO GIUNSE IN EUROPA. QUALCUNO SE NE RALLEGRÒ: QUEI GENERALI CHE EGLI AVEVA BAT-
TUTO...

COSÌ, FINALMENTE, EUGENIO È IN TRAPPOLA!

TOCCA A LUI ESSERE SCONFITTO, ORA!



ALTRI NE FURONO COSTERNATI...

MANDATE UN MESSAGGIO AD EUGENIO... DITEGLI CHE IO, L'IMPERATORE D'AUSTRIA, LO SUPPLICO DI NON METTERSI NELLA CONDIZIONE D'ESSERE UCCISO!



ANCHE IL POPOLO TREPIDAVA.

DIO MIO! IL NOSTRO PRINCIPE EUGENIO È IN PERICOLO!

È PERSO! E CON LUI, QUANTI GIOVANI PRINCIPI!



MOLTI GIOVANI DELLE PIÙ NOBILI FAMIGLIE D'EUROPA ERANO INFATTI AL CAMPO DI EUGENIO, PER IMPARARE L'ARTE DELLA GUERRA.



OGNI GIORNO, LO SEGUIVANO LUNGO LE LINEE...

SIGNORI, COME VEDETE L'ESERCITO È CIRCONDATO DA UN NEMICO MOLTO SUPERIORE...



ERIC SID



E COME
VEDETE, I TUR-
CHI HANNO UNA
DISCRETA ARTI-
GLIERIA...

ALTEZZA,
SIETE
FERITO?

NO, SOLO
IMPOLVERATO.



QUANDO
ATTACCHERANNO,
ALTEZZA
SERENISSIMA?

NON
ATTACCHERANNO
AFFATTO!

FENDI SIO



HANNO PIU' SOLDATI, PIU'
CANNONI, PIU' MUNIZIONI, PIU'
RIFORMIMENTI. SONO SUPERIORI,
INSOMMA. CREDONO CHE VINCE-
RANNO ANCHE SENZA
COMBATTERE.



SANNO
CHE, COME VEDETE,
MOLTI DEI NOSTRI SOL-
DATI SONO MALATI. E
MOLTI ALTRI MALANDATI.

NON ATTACCHERANNO,
VI DICO...



ANCHE PERCHE' SARO' IO AD
ATTACCARE. SIGNORI, QUESTA
NOTTE ANDREMO ADDOSSO AL
NEMICO! OGNUNO AL SUO
POSTO!



« SOLDATI, L'ESERCITO TURCO HA UN
ACCAMPAMENTO STERMINATO. E' PIENO
DI CIBO, DI BEVANDE, DI RIFORMIMENTI, DI
OGNI GENERE DI COSE PREZIOSE... »

«... E VOI SIETE AFFAMATI, AS-
SETATI, LACERI. MA, SOLDATI, AT-
TENTI: FINO A QUANDO NON AVRE-
MO VINTO, NESSUNO TOCCHI IL
CAMPO TURCO! »

CHI DISOBBEDIRA'
SARA' FUCILATO. SE UN
SOLDATO SACCHEGGIA,
NON COMBATTE. E SE
VOGLIAMO VIVERE, DOB-
BIAMO COMBATTERE!



LA NOTTE DEL 16 AGO-
STO 1717, AL CHIARO
DI LUNA, L'ESERCITO
IMPERIALE MOSSE
CONTRO I TURCHI...



... SCESE IMPROVVISA LA NEBBIA. NELLA NEBBIA I TUR-
CHI, MESSI IN ALLARME, MANOVRARONO...



QUANDO ALL' ALBA LA NEBBIA SI ALZO'...



EUGENIO VIDE !

I TURCHI STANNO PER
AVVOLGERE LA NOSTRA
ALA DESTRA ... NON C'E' UN
MINUTO DA PERDERE... LA
CAVALLERIA E LA SECON-
DA LINEA, CON ME !





CON UNA CARICA DECISA NEL GIRO DI POCHI SECONDI, EUGENIO SVENTO' LA MINACCIA TURCA...



E NEL GIRO DI POCHI SECONDI, EUGENIO DECISE D'ATTACCARRE...

ALZATE
LE BANDIERE!
FATE RULLARE I
TAMBURI!...



ALL' ATTACCO!...

MAGRO, MINUTO, GRIGIO, IL PRINCIPE EUGENIO SAPEVA ESALTARE ED INFIAMMARE TUTTI I SUOI UOMINI, LO SEGUIRONO ALL' ATTACCO...



NON SARRESTARONO SOTTO IL BOMBARDAMENTO TURCO...

EVIVA IL PRINCIPE EUGENIO!



I 200.000 TURCHI CEDETTERO E FUGGIRONO. NON SI EBBE SACCHEGGIO NEL LORO CAMPO RICCHISSIMO...



ALTEZZA!
SIETE
FERITO!...

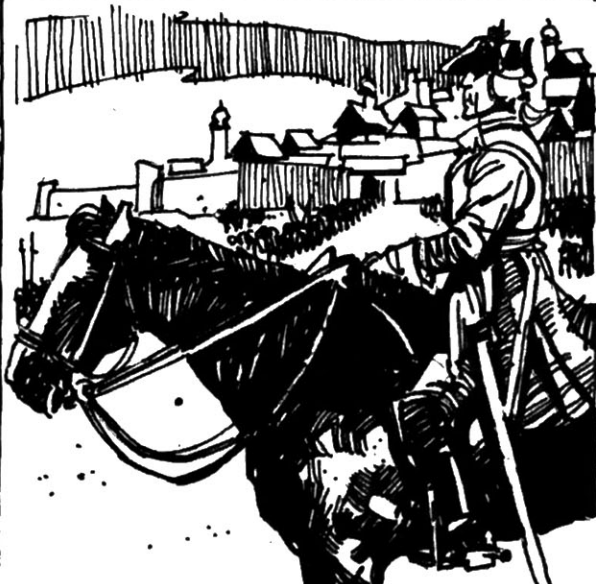
FERITO?
ECHE IMPOR-
TA? QUELLO
CHE CONTA,
WIMPFEN, E'
CHE TRA QUAL-
CHE GIORNO
SARO' A BEL-
GRADO.



COSI' INFATTI FU.
IL 22 AGOSTO
EUGENIO ENTRO'
CON I SUOI SOL-
DATI A BELGRADO.



ENRICO S1675



CON UNA BATTAGLIA DI POCHE ORE,
DECISA E CONDOTTA CON INCREDIBI-
LE AUDACIA, EUGENIO DI SAVOIA
AVEVA STRONCATO LE SPERANZE
DELLA RISCOSSA TURCA. L'EUROPA
ERA SALVA PER SEMPRE. FINE



**sforbicia
e vinci**



PERUGINA

carrarmato cosa vuoi tu (anche un motorino)

Cosa devi fare perchè Carrarmato Perugia esaudisca qualsiasi tuo desiderio?

Ritaglia le lettere delle due parole **carrarmato PERUGINA** che trovi sugli incarti (puoi ritagliare quanti incarti ti pare) ed incollale su un foglio di carta in modo da comporre la parola o le parole che esprimono il tuo desiderio.

Se per comporre il tuo desiderio ti manca una lettera dell'alfabeto... niente paura perchè te la regaliamo noi.

Una sola lettera, quella che ti serve, potrai aggiungerla a penna.

Esempio: ti piacerebbe avere "un cane ammaestrato" oppure un "motorino"?

Scrivilo così: **un cane ammaestrato**

un motorino

Visto com'è facile? Puoi esprimere tutti i desideri che vuoi.

Aggiungi poi, chiaro in stampatello, il tuo nome, cognome, indirizzo, metti il francobollo e spedisce a:

Concorso sforbica Carrarmato Perugia - Perugia

Il valore del premio può arrivare a "mezzo milione".

Se lo supera, la Perugia ti darà invece 500.000 lire in gettoni d'oro.

Per ogni estrazione Carrarmato Perugia premierà 20 desideri.

La seconda estrazione avverrà il 30/1/1976.

Arrivati a questo punto, non aspettare: sforbica, incolla, spedisce e... in bocca al lupo!



CALCIO CURIOSITÀ

SERIE A DECIMA GIORNATA

ASCOLI-JUVENTUS

Un solo incontro: terminato 0-0.

CESENA-VERONA

Anche per questa partita, esiste un solo precedente: vittoria del Cesena per 1-0.

FIorentina-MILAN

Dal debutto in A (1931-32) la Fiorentina ha ospitato il Milan 40 volte con un bilancio positivo di 22 vittorie contro le 12 dei rossoneri (6 pareggi, equamente divisi tra 0-0 e 1-1). Punteggi primato: per i viola 5-1 e 5-2, per i rossoneri un 5-2. Meno distacco nelle reti: Fiorentina 68, Milan 53.

INTER-NAPOLI

I 37 incontri precedenti di questa classica sfida Nord-Sud parlano in modo eloquente a favore dell'Inter: 24 vittorie (6 per 2-1) contro 6 degli ospiti (7 i pareggi, 3 per 1-1 e due volte 0-0 e 2-2). Fanno spicco un 6-1 per l'Inter e un 5-3 per il Napoli. Curioso il bilancio delle reti: Inter 80, Napoli 40 (esattamente la metà). Nel girone finale 1945-46: Inter-Napoli 2-1.

LAZIO-CAGLIARI

A Roma, gli 8 precedenti incontri diretti sono stati caratterizzati da vittorie: 5 della Lazio e 3 del Cagliari; quindi nessun pareggio. Poco distacco anche nelle reti: Lazio 11 (4 di Chinaglia), Cagliari 9 (3 di Domenghini, 2 di Riva).

PERUGIA-ROMA

Novità assoluta per la serie A.

SAMPDORIA-BOLOGNA

Sono 28 gli incontri precedenti disputati sul terreno sampdoria, con bilancio favorevole ai padroni di casa: 12 vittorie (6 per 2-1) contro 8 dei bolognesi (8 anche i pareggi, 4 per 0-0, 3 per 1-1, 1 per 3-3). Rilevante un 7-2 per la Samp e un 5-2 per il Bologna. Reti in favore dei sampdoriani: 38 a 31.

TORINO-COMO

Il Como non ha mai vinto nei 4 incontri finora giocati a Torino: 3 sconfitte (2 per 4-0 e 1 per 2-1) e un pari (2-2).

a cura di **Pericle Pratelli**
e **Pasquale Scardillo**

ALLA SCUOLA DEI MINISUB S'IMPARA A GIOCARE..

COME PESCI SOTT'ACQUA

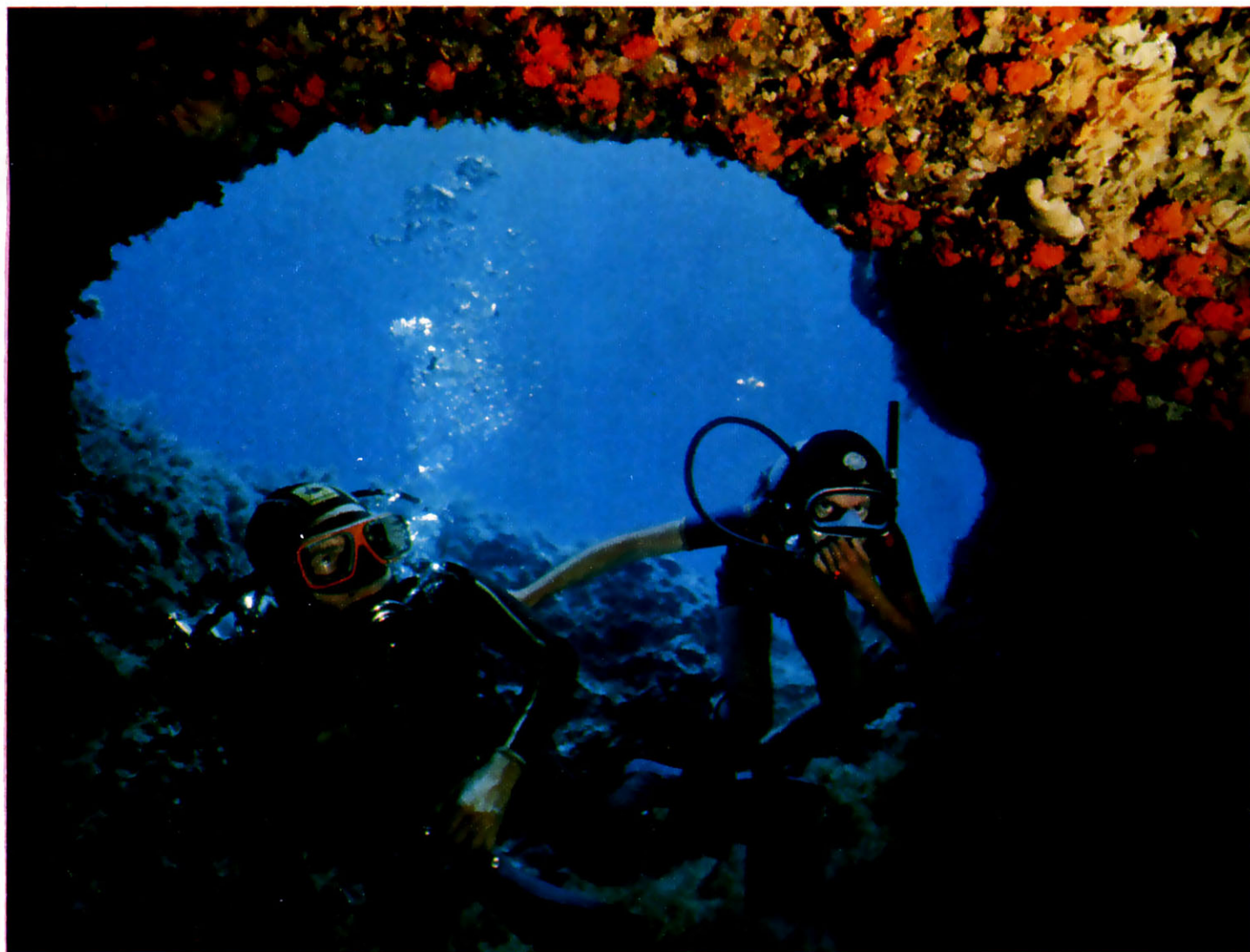
Con un'adeguata preparazione tecnica e pratica, e la necessaria assistenza, anche i ragazzi, a partire dai sei anni, possono fare attività subacquea senza correre alcun rischio.

Servizio di Antonio Andreini - Foto di Guido Picchetti

Riuscirà l'uomo, in un prossimo futuro, a vivere anche sott'acqua? A questo affascinante interrogativo ha cercato di dare una risposta il medico olandese Johannes Klystra che, nel 1968, ha compiuto uno straordinario esperimento scientifico su Francis Falejezyk, un sommozzatore di 38 anni. «Mi sento bene, ormai sono mezzo pesce» ha esclamato l'eccezionale cavia alla fine della fantascientifica prova in cui il suo polmone destro, riempito con una soluzione di acqua distillata contenente sale, aveva funzionato come le... branchie dei pesci.

segue a pag. 46





Affascinante scoperta dell'ignoto: è una delle tante emozioni che si provano durante l'esplorazione del mondo sottomarino. La visita a una grotta, per esempio, è sempre molto impegnativa: non si dovrebbe mai perdere il contatto con l'entrata.



continua da pag. 44

Il successo dell'esperimento del dottor Klystra aveva in un primo momento acceso la fantasia dei subacquei che immaginavano, novelli pesci, interminabili avventure sott'acqua. Ma l'uomo, nonostante il buon esito dei primi esperimenti del dott. Klystra, ancora non è diventato un anfibio e le entusiasmanti avventure sottomarine sono felicemente vissute solo da chi compie le immersioni dopo un'adeguata preparazione. Sott'acqua comunque ci possono andare tutti, uomini e donne, giovani e anziani. L'unica condizione indispensabile è quella di essere sani. E' anche necessario saper nuotare, benché non sia affatto importante, come molti credono, farlo con stile perfetto. In superficie si nuota con le mani tese in avanti, le gambe quasi diritte e le ginocchia non troppo flesse. Sott'acqua il

movimento delle gambe è molto più ampio e lento, le ginocchia possono essere piegate anche molto e le braccia vanno tenute tese in avanti oppure dietro la schiena.

Il tempo di permanenza dell'uomo in apnea, cioè senza respirare, nel mondo sottomarino sembra, grazie alle esperienze di Maiorca e di Majol, allungarsi sempre più. Ma chi vuole stare abbastanza a lungo sott'acqua deve essere provvisto di autorespiratore ad aria e possedere inoltre una certa «acquaticità», la confidenza con l'acqua.

Proprio per i ragazzi che vogliono imparare ad andare sott'acqua sono stati organizzati corsi speciali presso il Centro Sportivo Aventino di Roma, durante il periodo scolastico, e presso il Centro Immersioni di Sorrento, in estate. Ai corsi possono partecipare minisub dai sei ai quattordici

anni. L'addestramento è suddiviso in quattro fasi. La prima comprende una serie di esercizi a corpo libero che vanno dai percorsi di nuoto in superficie ai recuperi di oggetti posti sul fondo della vasca. Senza sforzo andranno poi effettuate le prove della seconda fase: gli esercizi con la maschera e le pinne. La terza prevede le esercitazioni con gli autorespiratori ad aria e la quarta, infine, è la più interessante: l'immersione in mare. Da questo momento la pratica subacquea può essere abbinata ad alcune attività affascinanti: la scoperta di un presepio sotto il mare, come quello di Amalfi, illustrato nel nostro poster. E poi fotografia, cinematografia, archeologia e biologia marina. Avete mai pensato di portarvi in casa un po' di mare in un acquario? I pesci e tutto il resto potreste procurarveli da voi nel corso di un'immersione.

Le fotografie di queste pagine sono state scattate durante le fasi di addestramento in piscina. Per una migliore padronanza delle attrezzature i sub nuotano, foto a sinistra, con le bombole «a braccio» respirando senza maschera l'aria dell'ARA (autorespiratore ad aria). Per far ciò è necessario aver prima imparato bene a respirare soltanto con la bocca, senza «bere» dal naso. Utile a tale scopo è l'esercizio di respirazione attraverso il boccaglio con le mani sulla nuca (foto sotto). Nella foto sotto: una prova di respirazione a due in movimento a mezz'acqua con maschera.



Un minisub svuota la maschera allagata per un'infiltrazione: guardando verso l'alto, stringe il bordo superiore con le mani e soffia con forza dal naso.



Se la mamma ti presta le forbici, Cinevisor Mupi, a Natale, ti regala due caricatori.



Fatti prestare subito le forbici dalla mamma perchè acquistando il Cinevisor Mupi dal 1 novembre '75 al 6 gennaio '76, hai due caricatori in regalo.

E pensa, ora ci sono ben 40 storie con tanti nuovi personaggi: Braccio di Ferro, Titti il canarino, Silvestro, Wile E. Coyote, proprio quelli che ti piacciono tanto. E adesso li puoi vedere tutti i giorni a casa tua.



O a casa dei tuoi amici: basta che tu prenda il Cinevisor per la maniglia (l'unico che ce l'ha), e lui ti segue ovunque.

Parlane a tuo papà e digli che con il Cinevisor Mupi può vedere anche i suoi films. E digli anche che costa solo 9.500 lire. Con due caricatori: uno compreso nel corredo del Cinevisor e uno che ti darà il negoziante, della serie 2650. In regalo.

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo.

Nome e cognome acquirente

Indirizzo

Nome e cognome negoziante

Indirizzo

Avvertenze per il negoziante. Spedire a:
MUPI s.r.l. - Via San Bartolo a Cintoia 2/a
50142 FIRENZE

Applicare qui il N. di articolo
tolto dall'imballaggio del Cinevisor.

MUPI

aiuta i grandi ad educare i piccoli.

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI



a cura di Luigi Barbara

Il nome regista è nato nel 1932 su proposta del filologo Bruno Migliorini per sostituire l'orribile «mettinscena» di derivazione francese. Ma il regista moderno, come coordinatore assoluto dello spettacolo, è comparso al principio del Novecento. Il critico Silvio D'Amico scrive che il regista deve «capiare un testo, estrarne la sostanza teatrale; intonare e manovrare, anzitutto, gli attori, poi le scene e i costumi e le luci; e, se occorre, i macchinari, le musiche e le danze». In Italia l'opera del regista tarda ad affermarsi rispetto agli altri Paesi d'Europa, quali Francia, Inghilterra, Germania e URSS. Praticamente fino ai primi anni del secondo dopoguerra, la regia, da noi, è di competenza del direttore artistico (che bada soprattutto a far quadrare i conti delle compagnie) o del prim'attore (al quale interessa mettere in luce solamente se stesso). Pirandello fonda, è vero, nel '25 il Teatro d'arte di Roma, dirigendolo secondo le norme innovatrici della regia europea, ma l'esperimento dura poco. Un autentico rinnovamento avviene nel 1947 quando Paolo Grassi e Giorgio Strehler inaugurano a Milano il Piccolo Teatro con l'intenzione di fare dell'arte in palcoscenico. Strehler, stanco di una croni-

9° TEATRO I REGISTI TERZA PARTE

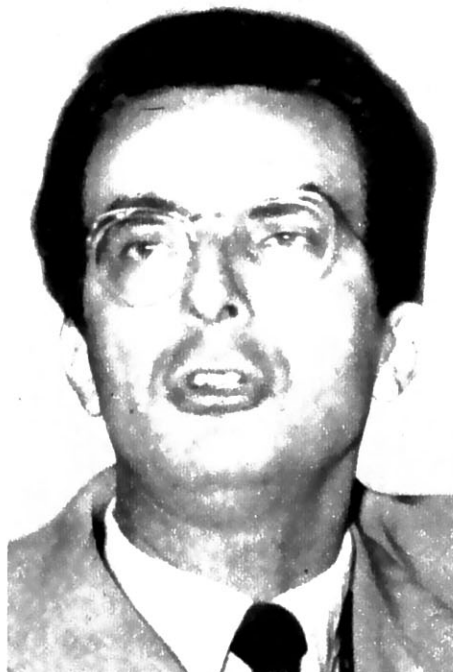
ca situazione di retroguardia, esplode: «Noi amiamo il riposo, non l'ozio; la festa, non il passatempo». A poco a poco tramonta l'epoca dei falsi registi e si apre una strada di vera poesia. Si comincia finalmente, secondo gli insegnamenti di D'Amico, «a capire un testo e a estrarne la sostanza teatrale»; a esigere da tutti gli attori la serietà professionale (non deve essere bravo solamente il prim'attore); a dare risalto all'opera dello scenografo e del costumista; a concepire lo spettacolo come la somma di tanti

contributi. E' un teatro vivo che si contrappone a un teatro logoro e polveroso.

Subito si vedono i buoni frutti. Il teatro in Italia fa un gran salto di qualità ed è esportato anche all'estero - è il caso dell'«Arlecchino» e di «I due gemelli veneziani» di Goldoni - e non si confida più solamente sul virtuosismo d'un mattatore. Non si tollera l'improvvisazione. Perfino l'ultima comparsa deve saper recitare.

Il divismo, che non muore mai, coinvolge ora anche il regista, che «crea» la meravigliosa finzione tra le quinte. Nella scia di Strehler e Visconti, rarissimi talenti, si inseriscono (e citiamo solo pochi nomi) Giorgio De Lullo, Luigi Squarzina, Franco Enriquez, Orazio Costa, Franco Zeffirelli, Sandro Bolchi e Luca Ronconi. Quest'ultimo è il geniale rappresentante della generazione giovane. I suoi spettacoli ostentano magari un'apparente sregolatezza («Orlando furioso» e «Utopia»), ma stupiscono e fanno discutere. Visconti e Strehler, dal canto loro, raggiungono la perfezione e i loro «quadri» figurano oramai nelle bacheche di prestigiosi musei.

Nel prossimo numero: le prime attrici.



ORAZIO COSTA

(Nato a Roma nel 1911). Sinceramente religioso, considera il teatro come un tempio, nel quale, sfrondato il superfluo, si celebra il gran rito della Parola. Impone sulla scena Ugo Betti, artista tormentato e difficile, e ripropone la tragedia di Alfieri con scrupolosa fedeltà. E' un lavoratore instancabile, avendo allestito un centinaio di spettacoli con estrema coerenza stilistica. Suscita interesse il suo tentativo di portare in scena «La Divina Commedia», ambientata in una chiesa piena di fedeli, che via via assumono le sembianze di Dante, Virgilio, Paolo e Francesca, Sordello e del conte Ugolino. Anni prima aveva ridotto per il teatro un altro classico della nostra letteratura: «I Promessi Sposi» di Manzoni. Come insegnante dell'Accademia d'arte drammatica di Roma, insegna il «mestiere» a tanti bravi attori, tra i quali: Tino Buazzelli, Rossella Falk, Gianrico Tedeschi, Giancarlo Sbragia e Anna Miserocchi.



GIORGIO DE LULLO

(Nato a Roma nel 1921). Si forma alla scuola di Luchino Visconti e non tarda a imporsi come attore («Euridice» di Anouilh e «Zoo di vetro» di Williams), recitando anche in spettacoli diretti da Renato Simoni, Strehler, Orazio Costa e Alessandro Brissoni. E' Romeo, Paride e Marco Antonio (tutti personaggi scespiriani) e Biff in «La morte di un commesso viaggiatore» con Paolo Stoppa, Rina Morelli e Marcello Mastroianni. Nel 1955 per la cosiddetta «Compagnia dei giovani» firma la prima regia, «Gigi» di Colette. Artista eclettico e di molteplici interessi, spazia da Pirandello a Shakespeare, da Ibsen a Patroni Griffi. Dirige anche il famoso attore francese Barrault, il grande Pierrot in «Il giuoco delle parti» di Pirandello. Regista lirico, inaugura quattro volte la stagione alla Scala.

LUCA RONCONI

(Nato a Susa, Tunisia, nel 1933). E' il regista giovane di maggior talento. Dei testi, a suo dire, non s'interessa tanto alla trama quanto al meccanismo teatrale che essi racchiudono. A 20 anni esordisce come attore con Gassman; figura poi in «Il diario di Anna Frank» (l'odissea d'una ragazzina ebrea olandese) e in una commedia di Françoise Sagan. Passa alla regia con «La buona moglie» di Goldoni (Gianmaria Volonté, Ilaria Occhini, Carla Gravina e Corrado Pani). Seguono «Nemico di se stesso» di Terenzio (canzoni di Modugno), «La commedia degli straccioni» di Annibal Caro; «Misura per misura» e «Riccardo III» di Shakespeare con Gassman (1968) e «Fedra» di Seneca. Nel luglio 1968, a Spoleto, va in scena il famoso «Orlando furioso», poi adattato per la TV con risultati contrastanti. Altre regie: «XX» di R. J. Wilcock a Parigi (il pubblico è rinchiuso in venti stanze su due piani) e la trilogia dell'«Oresteia» di Eschilo, sei ore di spettacolo, a Belgrado. Ronconi dà molta importanza ai congegni meccanici, ai cavalli di legno, alle costruzioni fantasiose, rinverdendo il genere francese (Féerie) che fa leva sulla spettacolarità. La Scala gli ha commissionato la Tetralogia di Wagner.





LUIGI SQUARZINA

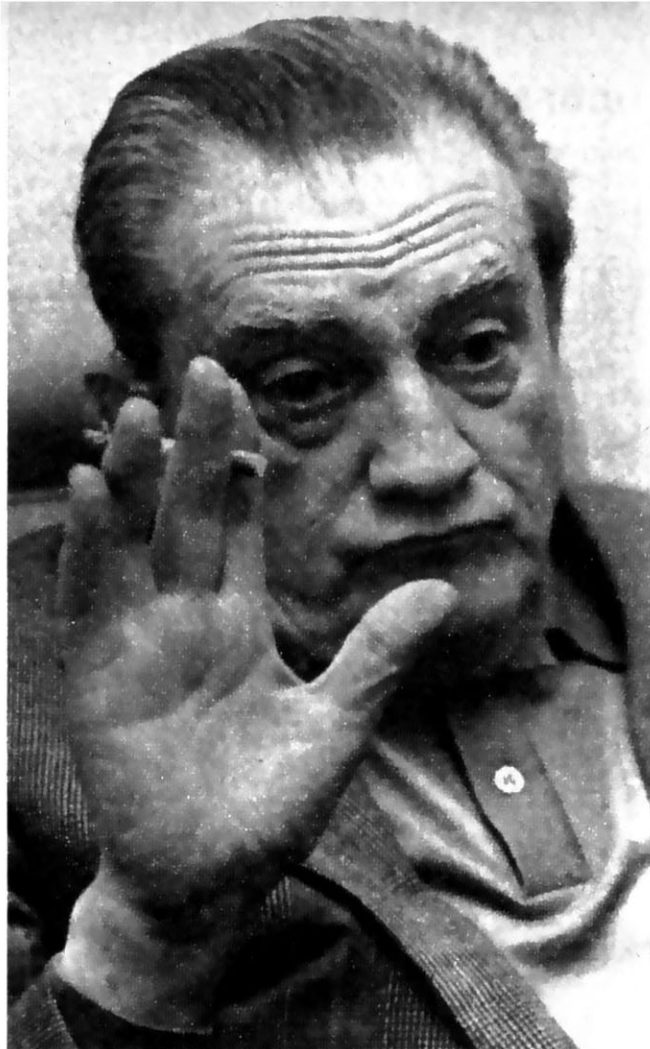
(Nato a Livorno nel 1922). La prima regia è del 1947: «Tutti miei figli» di Arthur Miller (compagnia Maltagliati-Gassman). Assieme a Gassman fonda il Teatro d'arte italiano, dirigendo, fra l'altro, «Amleto». Dopo «La figlia di Iorio» di D'Annunzio (1957) con A. Proclemer e G. Albertazzi, seguono «Anna dei miracoli» di W. Gibson, che rivela l'attrice-bambina Ottavia Piccolo, e «Ciascuno a modo suo» di Pirandello per il Teatro stabile di Genova, ente che dirige con Ivo Chiesa. A Genova dà il meglio di sé. Riportiamo l'essenziale: «Troilo e Cressida» di Shakespeare (soldati troiani in tute da parà), «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre, «I due gemelli veneziani» di Goldoni, con Alberto Lionello nelle parti di due fratelli che si assomigliano come gocce d'acqua, «Cinque giorni al porto», cronaca del primo sciopero a Genova nel 1900 e «Madre Courage» di B. Brecht, un affresco della Guerra dei Trent'anni dal quale sbalza vivido il ritratto d'una indomita, dolente vivandiera, impersonata da Lina Volonghi. Squarzina si è cimentato anche come autore di commedie.

GIORGIO STREHLER

(Nato a Barcola, nel 1921). E' annoverato tra i «mattatori» della regia mondiale. Il padre era impresario lirico, la madre violinista. Internato in Svizzera nel 1943, dirige a Ginevra la «prima» di «Caligola» di Albert Camus. Fa l'attore in varie compagnie e, nel '47, fonda il Piccolo Teatro di Milano assieme a Paolo Grassi. Comincia la sua sfolgorante carriera con «L'albergo dei poveri» di Gorki (e vi recita anche), uno spettacolo fondamentale. E' impossibile elencare tutte le regie di prosa e lirica, più di 150, firmate da Strehler in un trentennio. La sua grande opera creativa s'impenna, *grosso modo*, su quattro direttrici: Pirandello, Goldoni, Shakespeare e Brecht. Il suo Arlecchino, dopo 28 anni, è più vivo che mai e gira ancora per il mondo. Di Goldoni cura inoltre «La trilogia della villeggiatura» e «Le baruffe chiozzotte».

Quanto a Pirandello emergono «I giganti della montagna». Ma il capitolo Brecht è quello che più si adegua alla sensibilità artistico-ideologica del regista, che del drammaturgo tedesco dà, fra l'altro, «L'anima buona di Sezuan», «Vita di Galileo» e «Santa Giovanna dei macelli». Nel '56 Brecht, schivo, quasi timido, assiste, spettatore qualunque, alla prima dell'«Opera da tre soldi»: è una gioia per lui, l'ultima prima di morire. Parlando di Strehler, suo regista, esclama: «Ma questo sa tutto! Ne sa più di me!». E' recente il clamoroso successo di «Re Lear» di Shakespeare, dopo «Coriolano» e «Riccardo II». Strehler è regista stabile del festival di Salisburgo e compare di frequente sul cartellone della Scala. Nel 1975 ne apre la stagione con il «Macbeth» di Verdi.





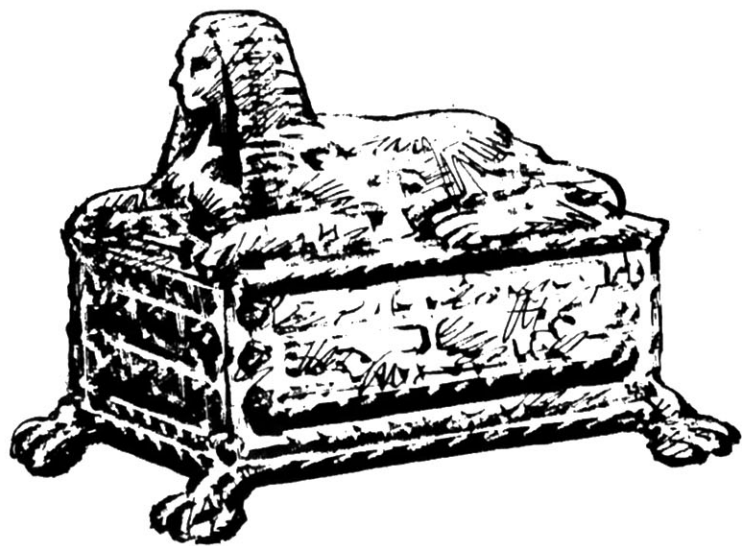
LUCHINO VISCONTI

(Nato a Milano nel 1906). Da ragazzo studia il violoncello. Scopre la sua passione per il teatro durante una permanenza a Parigi negli anni '30. Considerato uno dei «maestri» della regia internazionale, divide i suoi interessi fra prosa, cinema e lirica. Come per Strehler, non è possibile offrire un quadro completo della sua vastissima attività. E' uno degli innovatori del dopoguerra: esige prove prolungate, abolisce il suggeritore (che spesso sovrasta la voce dell'interprete) e cura con puntiglio anche i minimi particolari dello spettacolo. Per «La signorina Giulia» di Augusto Strindberg raccoglie una meravigliosa «batteria» di cucina in rame; per imitare il fischio d'un treno non esita a ricorrere al parere d'un capostazione. Il suo è un teatro di esasperata verità. E' più portato a realizzare i testi dei contemporanei, a soffrire cioè i problemi dell'uomo moderno. Non casualmente, nel suo repertorio figurano Jean Anouilh, Arthur Miller, Jean-Paul Sartre (che ha rifiutato un premio Nobel), Jean Cocteau, Tennessee Williams e Diego Fabbri. Estremamente proficua è la sua «alleanza» con Paolo Stoppa e Rina Morelli, che dirige in «Antigone» di Anouilh, «A porte chiuse» di Sartre, «Zoo di vetro» e «Un tram chiamato desiderio» di Williams e, soprattutto, in «Morte di un commesso viaggiatore» e «Uno sguardo dal ponte» di Miller. Notevoli anche le sue regie di Shakespeare, Alfieri, Goldoni e Cecov (stupendo il suo «Zio Vania»). Una commedia di Giovanni Testori, «L'Arialdia», suscita a Milano un'ondata di polemiche e, imperante la censura, è vietata dopo la prima rappresentazione. A Parigi lancia Alain Delon in «Peccato che sia una sguadrina», dell'autore inglese del Seicento John Ford. E' presente nei maggiori teatri lirici del mondo.



FRANCO ZEFFIRELLI

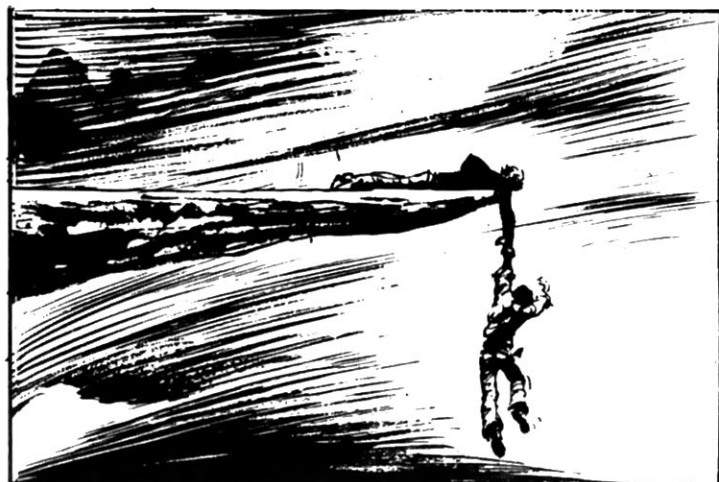
(Nato a Firenze nel 1923). Come scenografo, nel '53, si rivela in «Le tre sorelle» di Anton Cecov, edizione di Luchino Visconti. Chiamato alla Scala, dirige nello stesso anno «Cenerentola» di Rossini e, da quel momento, a suo dire, diventa «un commesso viaggiatore di teatro». Nel 1960 cura «Romeo e Giulietta» all'Old Vic di Londra, spettacolo memorabile «esportato» anche a Nuova York. Seguono «Otello» a Stratford-on-Avon (la città natale di Shakespeare) e «La signora dalle camelie» di Dumas figlio a Broadway. Protagonista di «Otello» è John Gielgud, uno dei più famosi interpreti inglesi. E' il regista preferito della celebre soprano Maria Callas. Più tardi riprende in Italia «Romeo e Giulietta», affidando i ruoli dei due amanti a Giancarlo Giannini, allora agli esordi, e ad Annamaria Guarnieri. Presenta a Londra la commedia di Eduardo De Filippo «Sabato, domenica e lunedì» con l'interpretazione di sir Laurence Olivier e, nel 1970, in occasione del secondo centenario della nascita di Beethoven, cura le riprese televisive della «Missa Solemnis» di Beethoven diretta dal maestro Wolfgang Sawallisch alla presenza di Paolo VI nella basilica di S. Pietro.

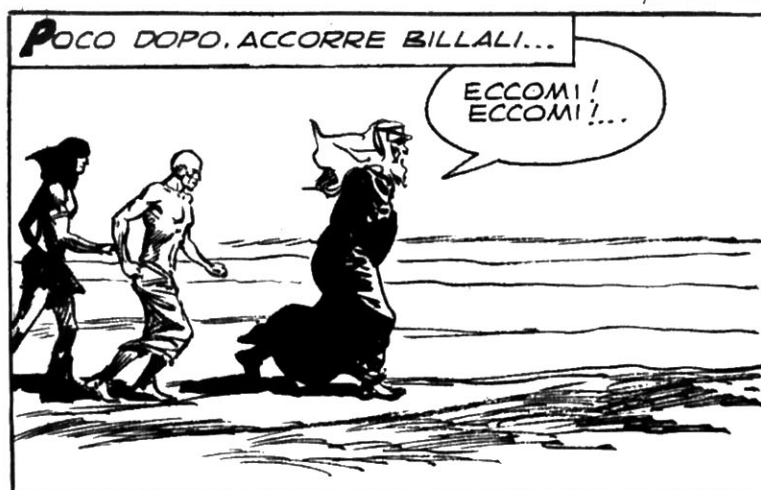


LA DONNA ETERNA

LEO E HOLLY HANNO LASCIATO LA CAVERNA DELLA FIAMMA ROTANTE DELLA VITA. NEL RITORNO, SALTANO VERSO LO SPERONE DI ROCCIA: PER UN SOFFIO LEO RIESCE AD AFFERRARE HOLLY...

Riduzione da H. R. HAGGARD di PIERO SELVA
Disegni di BUZZELLI







E QUELLA NOTTE, BILLALI
CON DUE FEDELISSIMI SERVI
MUTI CHE TRASPORTANO
UNA CANOA...



... CONDUCE LEO ED
HOLLY VERSO UN
SEGRETO PASSAG-
GIO TRA LE MON-
TAGNE CHE SER-
RANO LA PIANU-
RA DI KOR...



... FINO AL LIMITE
D'UNA PALUDE .

ECCO.



ANDATE VERSO MEZZO-
GIORNO. TRA UNA SET-
TIMANA, O FORSE DUE,
TROVERETE UN GRAN-
DE FIUME. VI PORTE-
RA' AL MARE.



GRAZIE,
VECCHIO
SAGGIO
BILLALI.

TU CI
SALVI.

IO SALVO ME
STESSO,
OBBEDENDO
A "LEI"...



... PERCHE' SO
CHE "LEI" VUOLE
COSI'. ANDATE.
IO TORNO
SOTTO
LA MON-
TAGNA AD
ASPET-
TARLA.

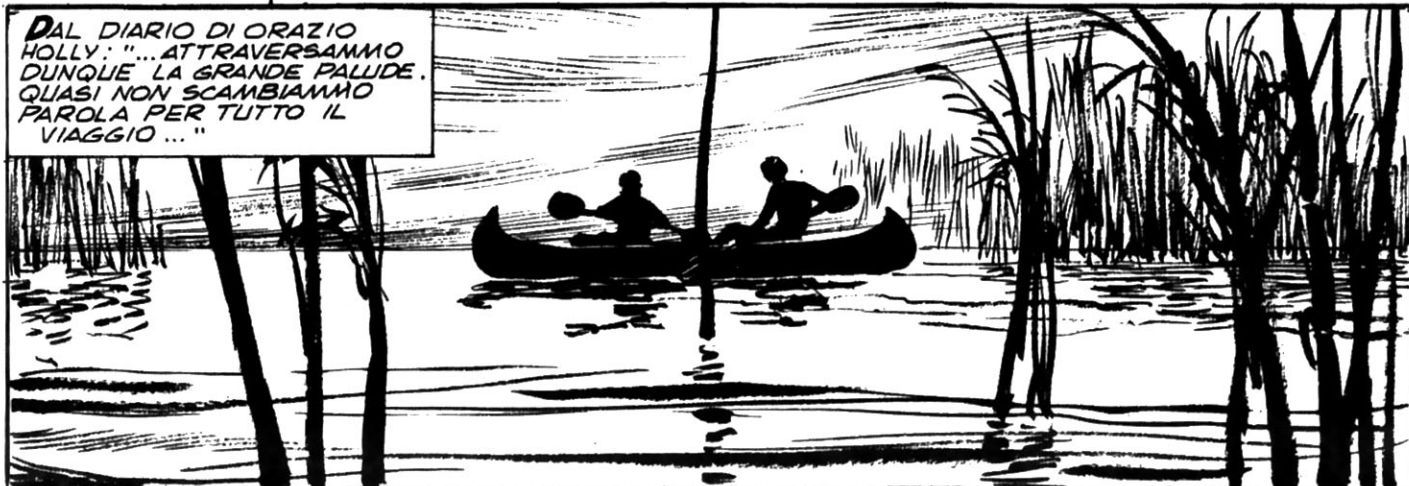


LEO ED HOLLY ENTRANO NELLA CANOA ...





DAL DIARIO DI ORAZIO HOLLY: "...ATTRAVERSAMMO DUNQUE LA GRANDE PALUDE. QUIASI NON SCAMBIAMMO PAROLA PER TUTTO IL VIAGGIO ..."



"SOFFRIVAMO TROPPO PER PARLARE. LA SCIAVAMO INDIETRO, NELLA CAVERNA DI KOR, LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELLA NOSTRA VITA ... E GIUNGEMMO ALLO ZAMBESI."

"TROPPO LUNGO SAREBBE NARRARE LE NOSTRE AVVENTURE. 'BENEDETTI I PERICOLI, CHE CI IMPEDIRONO DI PENSARE AD AVESHA AD OGNI MINUTO DELLE NOSTRE GIORNATE!'"



"GIUNGEMMO INFINE AL MARE. IMPIEGAMMO OTTO MESI AD ARRIVARVI..."



"... E TUTTO CAMBIO. CI IMBARCAMMO SU UNA NAVE DIRETTA IN INGHILTERRA..."



"...ED ORA SCRIVO QUESTO DIARIO NELLA MIA VECCHIA CAMERA DI CAMBRIDGE..."



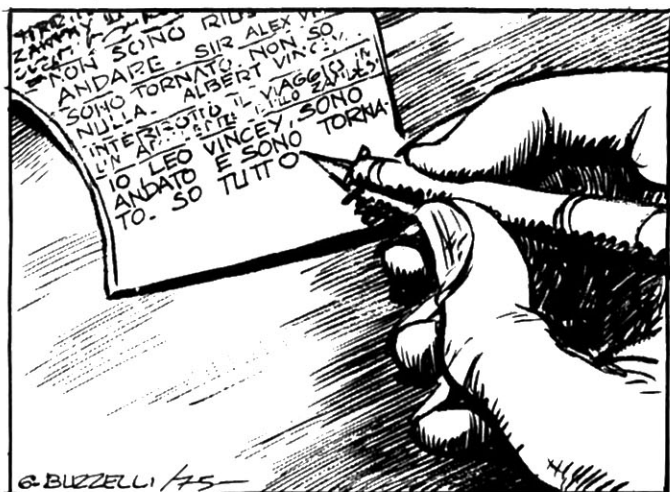
"LEO NON C'E'E' FUORI, CAMMINA NEI CAMPI... IO SO CHE HA UN SOLO PENSIERO NELLA MENTE... QUANDO, DOPO ESSERE TORNATI IN INGHILTERRA, ENTRAMMO IN QUESTA CASA..."



"...LEO, PRESE IL FRAMMENTO DI VASO SU CUI ERA NARRATA LA STORIA MISTERIOSA DELLA SUA FAMIGLIA..."



TUTTI I MISTERI SONO SVELATI. ECCO CHE COSA SCRIVO SU QUESTO VASO...



FINE

NEL PROSSIMO NUMERO: BOB CROCKETT

"Sai che io posso fare da solo la mia enciclopedia?"



Ecco finalmente un'idea tutta per te. Un'Enciclopedia delle Figurine da leggere e illustrare liberamente, secondo la tua fantasia e la tua creatività.

Ogni settimana un album diverso, sugli argomenti più stimolanti: scienze, storia, geografia, varie, (sono 29 album in tutto, divisi in 4 serie).

Ma la cosa più divertente è che in ogni fascicolo trovi un inserto di 40 figurine autoadesive

a colori: per completare l'album e arricchirlo devi scegliere le figurine che più ti piacciono e impaginarle nel modo che ritieni giusto. Con quelle che avanzano, poi, sei libero di illustrare le tue ricerche di scuola, completare altri album, fare raccolte ecc.

Vedrai, per una volta la mamma sarà ben contenta di vederti giocare con le figurine.

Non dimenticare poi che con l'Enciclopedia delle Figurine partecipi al grande concorso che regala una raccolta di libri per ragazzi. Chiedi nella tua edicola i numeri arretrati dell'Enciclopedia delle Figurine. Troverai la scheda di partecipazione al concorso.



Aut. min. conc.

L'ENCICLOPEDIA DELLE FIGURINE

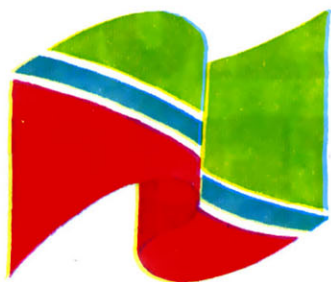
Ogni settimana in edicola a 350 lire.



FRATELLI FABBRI EDITORI

Binario vi dice che...





BANDIERE AL VENTO

I COLORI DI UNGERIA E POLONIA

Dopo la prima guerra mondiale, l'assetto politico europeo fu sconvolto. Era scomparso, travolto dalla rivoluzione bolscevica, l'impero russo; la Germania, sconfitta militarmente, era divenuta da impero repubblica; ed era stato cancellato dalla carta d'Europa l'impero austriaco, anch'esso crollato militarmente.

Parte dei territori di tale impero passarono all'Italia, parte alla Serbia, parte alla Romania, parte alla Repubblica di Polonia, sorta sui territori già appartenenti alla Germania e alla Russia. I territori austriaci della Boemia e della Moravia formarono la Cecoslovacchia, mentre l'Ungheria — sotto dominio austriaco, ma in posizione privilegiata, costituente con l'Austria, l'impero austro-ungarico — otteneva a sua volta l'indipendenza.

Costituitasi in repubblica, l'Ungheria scelse per bandiera il suo antico tricolore, rosso, bianco e verde a strisce orizzontali. Erano, questi, i colori che già apparivano negli stemmi e sulle bandiere dei



Il tricolore dell'Ungheria

re ungheresi del Trecento; erano gli stessi che avevano innalzato nel 1848 i patrioti di Budapest insorti contro l'Austria per una breve parentesi di libertà, soffocata nel sangue l'anno seguente, anche dall'intervento di un esercito russo.

Al centro della bandiera c'era lo stemma nazionale; in esso appariva la storica corona degli antichi re ungheresi sormontata da una croce storta che si può vedere anche oggi in una chiesa di Budapest, e che è stata oggetto di varie leg-



Corona dell'antico stemma ungherese

gende. C'è chi dice che, in tempi molto lontani, alcuni ladri, dopo averla rubata, la chiusero in una cassetta troppo piccola con il bel risultato di stortare la croce che le stava sopra. Altri, invece, sostengono che la croce si stortò quando la corona venne tenuta lungamente nascosta sottoterra dagli ungheresi durante la dominazione turca.

Dopo la seconda guerra mondiale, il regime comunista ungherese sostituì la corona nello stemma con un martello e una spiga incrociati e sormontati da una stella rossa.

Venne però, nel 1956, la rivolta dei lavoratori e degli studenti (la maggioranza dei quali non chiedeva di cambiar regime, ma pretendeva da questo più umanità e libertà) che fu soffocata come quella del 1848-1849 dall'intervento dell'esercito sovietico. I capi dell'insurrezione, il comunista Nagy e l'eroico generale Maleter, vennero fucilati. Il governo, che con l'aiuto dei russi aveva ripreso il potere, capì comunque da quel momento che molte cose andavano cambiate: doveva essere instaurato un regime più democratico e non basato sulle violenze della polizia politica. Fra l'altro, anche lo stemma della bandiera (spiga, martello e stella rossa) venne sostituito da uno scudo tricolore circondato da due spighe.

Otto anni più tardi, lo stemma venne addirittura eliminato e oggi la bandiera ungherese è formata dal semplice tricolore rosso, bianco e verde.

Un altro Paese che come abbiamo detto ottenne l'indipendenza nel



Bandiera nazionale polacca

1918 è la Polonia: per duecento anni il suo popolo era stato diviso fra gli imperi austriaco, tedesco e russo. La bandiera polacca dell'indipendenza (strisce orizzontali bianca e rossa) riprese i colori dell'antico stemma nazionale, l'aquila bianca in campo rosso.

I polacchi erano arrivati dalle steppe dell'Est nove secoli dopo Cristo, guidati dal leggendario re Piast.

La caratteristica aquila dalla testa rivolta a destra cominciò ad apparire sulle loro monete prima dell'anno Mille. Poi, ai tempi del re Ladislao, detto «il Nano», e di suo figlio Casimiro, detto «il Grande» (attorno al 1300) venne raffigurata nello stemma nazionale, sormontata da una corona.

Nel 1939, l'aggressione alla Repubblica Polacca da parte della



Stemma della Repubblica Popolare Polacca

Germania nazista fu l'occasione per lo scoppio della seconda guerra mondiale. Al termine di questa terribile esperienza, si è instaurato in Polonia un regime comunista.

La bandiera nazionale polacca non è mutata. Però, dallo stemma che appare nella striscia bianca del vessillo quando questo è issato sui porti, sugli aeroporti e sulle navi mercantili, è stata tolta la corona, per indicare il carattere popolare della nuova repubblica: viene così a rivivere quello stemma privo di corona che i polacchi usarono come simbolo, nel secolo scorso, durante le numerose e sempre sfortunate insurrezioni contro la Russia zarista che li dominava.

Giuliano Zirulia



INAUGURIAMO LA SEZIONE FILATELICA



Le iniziative del club si assommano. Dopo la Formula Uno (vedi i numeri 47 e 49) e la prova con l'Inter (vedi i numeri 48 e 50), il club ha deciso di premiare gli appassionati di filatelia (non credevamo fossero così tanti) creando una sezione tutta per loro. Il club mette a disposizione dei suoi soci l'esperienza e la competenza di esperti della Bolaffi che vi daranno tutti i consigli che chiederete e vi risolveranno i piccoli problemi. Oltre alla consulenza organizzeremo veri e propri scambi. Quindi, d'ora in poi, ragazzi, tenete d'occhio questo indirizzo: Club dei Ragazzi, sezione filatelia, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Si accettano anche consigli e suggerimenti. A tutti coloro che chiederanno una consulenza sarà risposto in forma privata o sulle pagine del «Corriere dei Ragazzi». Leggete qui sotto la prima proposta per chi vuole iniziare a collezionare francobolli.

IL BOLAFFI JUNIOR

Prima offerta della sezione filatelica del club. Questa scatola «Bolaffi Junior» è essenziale per i principianti. All'interno vi è tutto quello che serve a un buon collezionista: l'odontometro, il filigranoscopio, le pinzette, la lente, 100 francobolli, l'album per raccogliarli, il notes intestato, la guida Bolaffi, il classificatore, le linguette, un poster filatelico, il catalogo Bolaffi '76, una copia della rivista «Il collezionista».



Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

Vorrei acquistare la scatola «Bolaffi Junior» al prezzo di 9.000 lire.
Unisco copia della ricevuta del versamento sul conto corrente postale n. 2/43233 intestato alla G.B.E., via Cavour 17/F - 10123 TORINO.

IN OFFERTA SPECIALE AI SOCI DEL CLUB

Se siete interessati all'acquisto della scatola «Bolaffi Junior», il club la offre ai suoi soci in offerta speciale. Compilate la scheda che vedete pubblicata qui a sinistra, incollatela su una cartolina postale e speditela a: Club dei Ragazzi, sezione filatelica, via Scarsellini 17, 20161 Milano.

E QUELLA DEI C.B.

Anche i «baracchini» avranno la loro sezione. Sapete tutti chi sono? Ve lo spieghiamo in breve: i C. B., o i «baracchini» come preferite, sono gli amanti della banda cittadina (in inglese Citizen Band), la frequenza intorno ai 27 MHZ sulla quale si incontrano migliaia di appassionati radioamatori. In Italia sono molti e hanno ottenuto da poco l'autorizzazione governativa. Si incontrano per via etere ragazzi che non si sono mai conosciuti; si scambiano informazioni, opinioni, diventano amici. Ognuno ha il proprio nome in codice. Il prezzo di un «baracchino» va dalle 45.000 lire in su. La prima iniziativa della sezione C. B. è quella di fornire ai soci, tramite esperti qualificati tutte le informazioni (acquisto, installazione, uso ecc.). Arriverdoci al prossimo numero nel quale daremo tutte le indicazioni utili per i principianti.



La posta del club

I DUBBI DI LORENZO

Il blocco di carta intestata, oltre alle comunicazioni del club, a che serve? Ci saranno gradi, autoadesivi e altre novità? Che numero di tessera possiedo? Grazie per le conchiglie, e complimenti per il vostro bel giornale. (Lorenzo, Roma)

Caro Lorenzo, grazie dei complimenti e dei consigli. La carta da lettere intestata non serve solo a quello che tu pensi ma anche per la tua personale corrispondenza. Esempio: se scrivi ad un altro nostro lettore non pensi che sarebbe piacevole se entrambi usaste la carta del club? Sì, sono previsti altri regali per i soci che sveleremo a suo tempo. Il numero della tua tessera è stampigliato in alto a sinistra, sopra la parola «decorrenza». Guarda bene. In caso non ci sia, scrivici subito.

Ciao, il club

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB

NOME _____
 COGNOME _____
 VIA E N. _____
 LOCALITA' _____ CAP _____
 DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?

- 1 ☐ Elementare
 2 ☐ Media
 3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?

- 1 ☐ Fumetti
 2 ☐ Romanzi
 3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?

- 1 ☐ Nuoto
 2 ☐ Sci
 3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO?

- 1 ☐ Ascolto dischi
 2 ☐ Bricolage
 3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?



3 AFFARI D'ORO

PER CHI SI ABBONA AL CORRIERE DEI RAGAZZI

- 1** Il primo affare è lo sconto speciale di 2.600 lire per chi si abbona per un anno. Vale a dire 10 numeri gratis.
- 2** Se non ti interessa lo sconto fai il secondo affare: iscrizione gratuita al Club dei Ragazzi e, oltre alla serie di regali prevista per gli iscritti al Club, avrai anche uno speciale poster gigante a sorpresa.
- 3** Il terzo affare è il prezzo bloccato. Vuol dire che, se nel prossimo anno il prezzo di copertina del Corriere dei Ragazzi dovesse aumentare, aumenterà per gli altri e non per te.

**E IN PIU' PER I
NUOVI ABBONAMENTI
ANNUALI, ALTRI
QUATTRO NUMERI
GRATIS!**

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attendere il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO A IL CORRIERE DEI RAGAZZI
(NON SPEDIRE DENARO)

☐ per un anno
con iscrizione club
L. 13.000

☐ per un anno
con sconto
L. 10.400

☐ per sei mesi
L. 5.500

Indicare con X
la soluzione scelta.

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME
E NOME

VIA

COD. POST.

CITTÀ

Verserò l'importo relativo non appena avrò ricevuto la lettera dell'ufficio abbonamenti.

FIRMA DEL GENITORE

Data

NB: il presente tagliando è valido solo per l'Italia.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

R 2 _____ **0** _____ **1 7 1 0**

Incollare su una cartolina e spedire a: IL CORRIERE DEI RAGAZZI - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO



SCRIVI ANCHE TU

SE

Se si potesse fermare l'odio, lo fermerei, - se si potesse far nascere l'amore, lo farei, - se si potesse abbracciare il mondo, lo abbraccerei, - se si potesse avvertirlo che sta morendo, lo avvertirei, - se si potesse salvarlo, lo salverei.

(Carla P. - Velletri)

INVOCAZIONE

Signore mio, - salvami da questo ciclone - di paure, - da questo vortice - di ansie, - da questo mare - di terrore. - Aiutami a vincere, - sconfiggere, - conquistare... - ...Signore mio, - aiutami!

(Roberta Ferruti - Velletri)

LA SPIAGGIA

Sulla spiaggia, ove il sole non cala mai, - sono sempre tutti gai. - Sotto i grandi ombrelloni, - dove il sole non batte mai, - bimbi, uomini e donne - si rinfrescano al dolce tepor. - L'acqua limpida e scintillante - attira i più ardimentosi e bravi - a tuffarsi nelle acque chiare.

(Stefano Volpe - Bologna)

LA FALSITA'

Uno stormo di gabbiani nel cielo, - Vorrei unirmi a loro per andare via, - per cercare un mondo sincero. - Ma lo troverò? - Forse non sarà altro che un vagar insistente in cerca di un qualcosa che non esi-

ste. - Che non può esistere più! Perché ormai tutto è falso, - anche il cielo, lo spazio, i gabbiani - ed io... e... te.

(Marina Perrotta - Napoli)

INCONTRO CON IL PAGLIACCIO

Ogni sera quando si alza la luna un'ombra si avvicina al finestrino di una carrozza. - Oh che spavento! - Ha il naso tutto rosso forse perché ha bevuto il vino come un ghiotto. - Oh che faccia brutta, io non lo conosco, ma che dico, ora ricordo, è lui, Paglietta, il pagliaccio del circo dell'operetta. - Mi fa un inchino, e saltellando se ne va poverino nel suo carrozzino che è trainato da un ronzino di nome Mastino.

(Daniela Megna - Albinia)

IO DI FRONTE AL MONDO

Io piccolo punto nell'immenso cielo stellato - lo granello di sabbia in una grande spiaggia - lo fiocco di neve sulle più alte cime - lo sono nulla e sono l'universo - Perché la stella può rischiarare il mondo - Perché il granello di sabbia forma la grande spiaggia - Perché un fiocco di neve ricopre le montagne - Io sono io e questo è l'importante - Ma non è merito mio, Signore, per questo ti ringrazio.

(Rossana - Milano)

AUTUNNO

Il cielo sporcato di nubi bianche, - il suolo cosparso di foglie secche. - E' autunno.

(Tiziana Garberi - Milano)

RAZZISTA: UOMO NELL'AUTOBUS

Perché guardi le mie unghie sporche? - Perché osservi i calli delle mie mani? - Perché studi il mio viso scottato dal sole e sporco di calce? - Ti faccio schifo? - Tu lavori, come io lavoro - tutti lavorano in un modo o nell'altro... - Io quando torno a casa - sono pieno di rimpianti e amarezze - ripensando a te che mi guardi - a te che professi le idee - di pace e uguaglianza e - che invece in cuor tuo disprezzi. - Sì a te, UOMO RAZZISTA.

(Alessandro Esposito - Roma)

SAI DIO

Sai Dio, amavo una cosa e me l'hanno tolta. - Non era morta, senza cuore, era un piccolo micino. - Piccolo e indifeso. - Come tremava quando con i suoi piccoli artigli ghermiva la mia veste. - No... Non miagolava: pigolava. - Mi pareva di tenere un bimbo piccolo piccolo. - Salii quattro rampe di scale prima di arrivare alla mia porta... - «Mamma - dissi - lo teniamo? Guarda quanto è piccolo, che faccina spaurita!» - «No... rendilo!» - Iniziai a piangere... - Piango ancora anche se non si vede: io piango di dentro.

(Tiziana Rasas - Cagliari)

NOTTE

Notte - buio - un grido acuto - più nulla: - il silenzio. - Sulla strada: - macchie di sangue, - un'altra vita - ora più non è.

(Vincenzo Rinaldi - Trapani)

HO NEL CUORE IL DESERTO

Ho nel cuore il deserto... - Solo, in alto un palpito di fresco: - frammento di ricordo - che si ostina pietoso in questa mia vita. - Ho nel cuore il deserto!

(Flavia Bertieri - Segrate)

IL MARE

Oh il mare! Quale immagine rara e calma. - La fresca aria rinfresca la mia pelle e il continuo - fruscio delle onde cheta il ronzio delle mie orecchie. - Questa immagine mi ritorna in mente ancor ora - mentre ancor ora sto guardando il cielo nuvoloso d'inverno.

(Maria Grazia Pierin - Thiene)

BARBARA

Barbara, tu sei il sole del mondo. - Il più grande e più bell'astro che si conosca. - Tu sei la più bella rosa - fra le rose - perché mai hai conosciuto odio. - Tanti hanno sporcato il tuo nome - e tanti l'hanno adorato - ma tu a tutti il tuo amore hai donato.

(Carlo Bracchi - Milano)

Se volete pubblicare una vostra poesia inviatela a: Scrivi anche tu c/o «Corriere dei Ragazzi» - via Scarsellini 17 - 20161 Milano.

A cura di JOSE' PELLEGRINI
Disegni di N. MONTANARI
A. MORENGHI, F. MAGGIONI



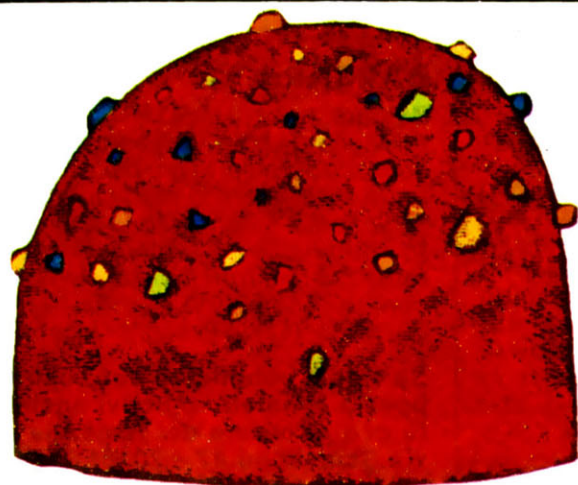
NATALE DI RAGAZZINA TU 100 IDEE ARTIGIANALI

Ed è ormai Natale: con questo numero si concludono le mie cento idee, e a voi rimane un pochino di tempo per realizzarle prima del fatidico 25 dicembre. Se però nel vostro borsellino ci sono poche lire, non siate tristi. Natale è tempo di serenità, e la mamma, il papà, le persone care saranno felici se riceveranno un semplice **BUON NATALE**, accompagnato da tutto il vostro affetto.

OGGI E' NATO IN UNA STALLA...



«...Gesù Cristo redentore...», si canta in una bellissima ninna nanna di Natale riscoperta dal coro della Sat. Se volete fare un regalo sonoro, che abbia proprio aria di Natale, potete regalare questo disco. E se vi piace questo Gesù Bambino che vi offro come mio personale biglietto di auguri vi informo che l'ho scovato al Sestante.



Panettone re del Natale

Non vi è Natale senza panettone. Che peccato, che ogni boccone sia un pezzettino di ciccia che si attacca... Se siete di Milano e avete un'amica che abita in un'altra città usatelo come gradito regalo.

SETTIMO PENSA A UN REGALO PER RIDERE

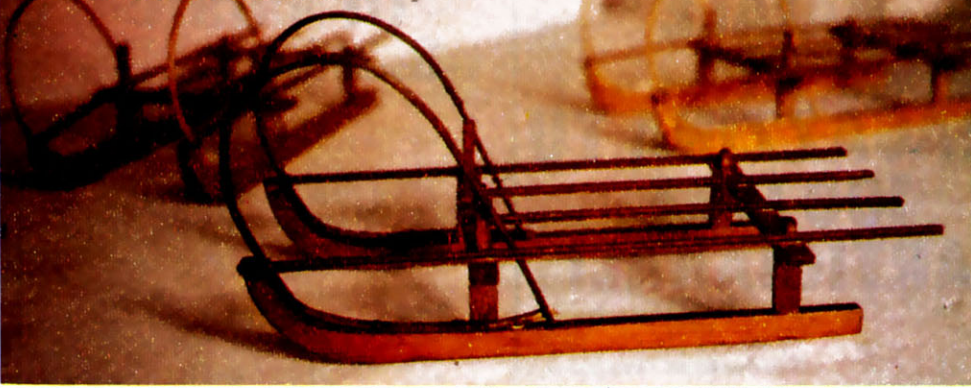




**LA STELLA
DA
REGALARE**

VERE O GIOCATTOLI?

L'uno e l'altro: sono slittini!



**Le scopine
scacciaguai**



*Pensiero di
Natale
Pace in terra
agli uomini di
buona volontà*



RIFLESSI DI VETRO

Ecco altre due idee per i vetri da regalare a Natale piuttosto insolite. Qui a destra vedete una tortiera perfettamente circolare e (in basso) salvadanai a forma di frutti: sono trasparenti, si vede quel che c'è dentro... ma come si farà a romperli per tirarne fuori le monetine? (Vetriere di Empoli)



I FIORI IN CORNICE

Vi piace questo bel quadretto, che è stato studiato per voi dagli stilisti di Il Punto? Pensiamo proprio di sì e allora realizzatelo. Lavorate all'uncinetto fiori e foglie, applicateli su un fondo di panno lenci, fate incorniciare. Se non riuscite da sole a fare i fiori, vi posso mandare la spiegazione di Il Punto.

UN PO' DI CONTI

E' bene fare i conti per non avere sorprese. Stabilisci la somma che vuoi spendere e poi segna tutte le cose che vuoi comprare, con accanto il prezzo relativo.

Fai la somma e vedi se con quanto avevi pensato di spendere riesci a realizzare i tuoi progetti o devi ridimensionarli! E se i soldi non bastano, pazienza. Il regalo deve essere sincero, non necessariamente sontuoso.



LIBRI PER IL FRATELLINO

NATALE DI RAGAZZINA TU 100 IDEE ARTIGIANALI

Canto di Natale

*Non importa se siete stonate:
imparatene uno lo stesso. Ecco le
parole di quello più diffuso e facile.*

*Tu scendi dalle stelle,
o re del cielo
e vieni in una grotta
al freddo e al gelo.*

*O Bambino, mio divino,
io ti vedo qui a tremar
o re beato
quanto ti costò
l'averci amato.*

UN REGALO PICCOLISSIMO

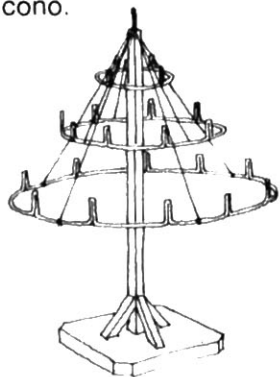


Cestini piccolissimi
da riempire di caramelline.



Prendete, complete
del loro supporto,
delle lampadine
«mignon». Vestitele
da angioletti con
della carta bianca.
Il globo sarà
la testina.

Fissate su un
pedestallo
una piantana
e intorno a
questa tre
cerchi
concentrici
di fil di ferro
distanziati
uno dall'altro
in modo da
formare un
cono.

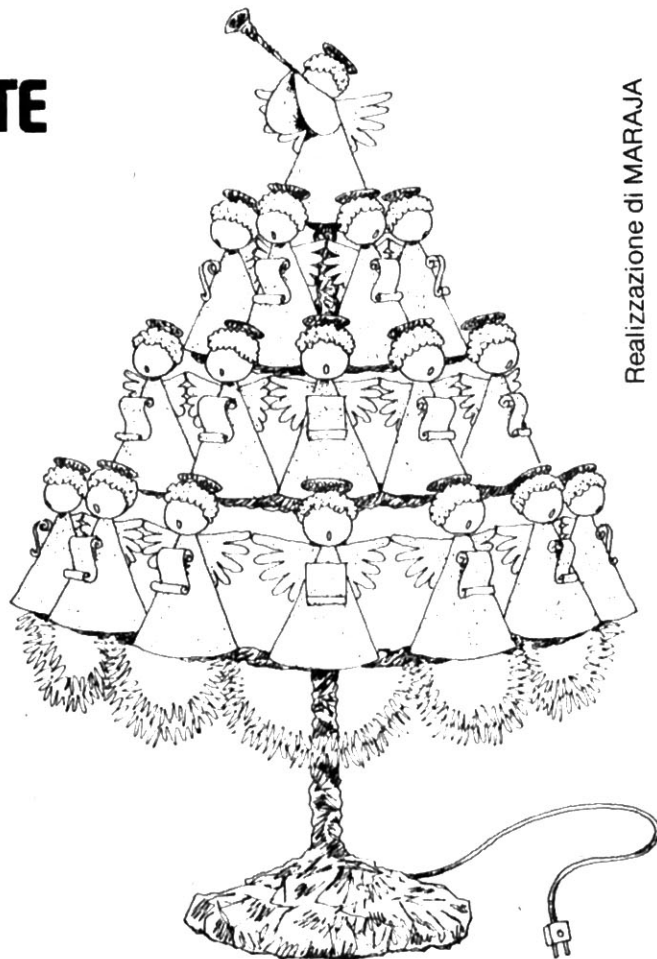


Collocate 10
o 12
angioletti a
seconda
della
grandezza
dell'albero,
nel cerchio
più grande; 6
o 8 nel
secondo, 3 o
4 nel più alto,
e uno in alto.

ANGELI SULL'ABETE

Anche l'albero di
Natale può essere
fatto tutto da te.

Questo per
esempio è un
angelo canoro
(tutta questa
puntata di
Ragazzina-tu è un
po' un canto di
Natale, vedete?).
Tanti angioletti di
cartone su un
supporto
costruito col fil di
ferro. Non è
difficile:
soprattutto se lo
farete papà,
mamma e fratelli
tutti insieme!
Nell'illustrazione
in basso,
un'antica stampa
che raffigura al
centro un albero
di Natale.



Realizzazione di MARAJA



**OTTAVO
NON DIMENTICARE
DI DIRE GRAZIE**

8°

E' UN ALBERO DI NATALE ANCHE QUESTO

Prendete una tavoletta di legno e costruiteci sopra, con il fil di ferro piuttosto robusto, la struttura di un albero spoglio.



Tutt'intorno sistemate uno o più fili elettrici di «pisellini» o lampadine colorate, pronte per l'albero.

Avvolgete tutto con del cellofan bianco latte. Inserite la spina e avrete un albero di Natale originale e di grande effetto.

CUBO DI CRISTALLO



TRASFORMARE UN FUSTINO



FALLO DA TE

Fai da te anche questo secondo albero luminoso, più facile del primo. Fai da te il cesto per i giochi o per il lavoro trasformando un fustino vuoto ricoprendolo con un lavoro all'uncinetto (modello Il Punto) tutto lavorato a punto basso, puoi fare da te anche un giocattolo per la sorella più piccola, una bambola di cartone, con tanti vestiti di carta da cambiare a proprio piacere.

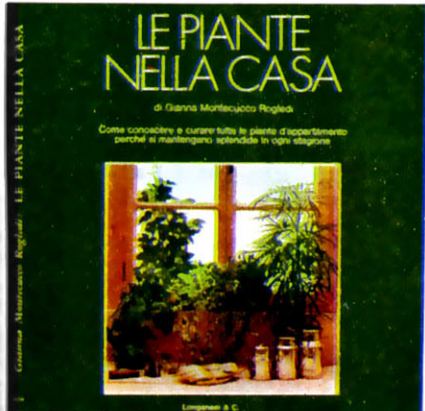
L'ORO DEL RAME

Ti servirà per fare un Natale tutto d'oro. D'oro il gianduiotto gigante da tagliare a fette, d'oro la carta dei pacchi, d'oro la maglietta da regalare alla mamma che va alla festa di fine anno, d'oro il finto lingotto per il fratello grande che non ha mai una lira. D'oro come la stagnola che avvolge la bottiglia di spumante con cui fare il brindisi!



NON L'HA PERSO CENERENTOLA

Ma si trova al Sestante (come il paiolo a sinistra), ed è un regalo di moda: lo zoccolone di legno può essere originale friulano come questo o quello in vendita ai grandi magazzini, ma è sempre un dono piacevole da ricevere.



LIBRI PER LA MAMMA

BUON NATALE DA RAGAZZINA TU





Aria di Natale. Manca pochissimo al tradizionale appuntamento di Natale. Ovunque sono state organizzate manifestazioni per ricordare la nascita di Gesù. Ecco alcune delle cose che potrete vedere nelle grandi città.

Milano. In piazza del Duomo fino al 10 gennaio: presepe movibile. Orario: dalle 9 alle 24. Ingresso: ragazzi 300 lire; adulti 400.

All'Angelicum di piazza S. Angelo 2 è aperta, fino all'11 gennaio, la mostra nazionale del presepe. Orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Bologna. Nella chiesa di S. Francesco, in piazza Malpighi 9, dal 24 dicembre al 6 gennaio è allestito un presepe movibile.

Roma. Appuntamento in piazza Navona. Bancarelle con ogni sorta di regali, dolciumi squisiti. Dall'8 dicembre fino al 6 gennaio. Il presepe è in mezzo al mercatino.

Altri presepi allestiti nelle basiliche della capitale: Cuore immacolato di Maria, piazza Euclide; Santi Apostoli, piazza SS. Apostoli; S. Marcello, piazza di S. Marcello; S. Alessio all'Aventino, piazza del Gesù; S. Andrea della Valle, corso V. Emanuele; SS. Cosma e Damiano, via dei Fori Imperiali; Ara Coeli, Campidoglio. Un presepe è allestito anche sulla scalinata di Trinità dei Monti.



Nelle foto: in alto un particolare del presepe di Santa Maria di Betlem a Modica (Ragusa). Qui sopra: il presepe vivente allestito a Revine Lago in provincia di Treviso.

LA GUIDA DEL C.d.R.

Idee e suggerimenti che vi saranno utili per coltivare i vostri hobby e per trascorrere in modo intelligente il tempo libero.

UN NUOVO VISORE STEREOSCOPICO



E' un giocattolo magico nel quale basta infilare un disco, guardare e... sognare. Il nuovo view-master, rotondo, rosso, costa 3.500 lire e viene accompagnato da una scelta fra le fiabe più belle, proposte in dieci album, ciascuno contenente tre dischi di sette immagini. Fra gli eroi che si possono vedere con il view-master: Robin Hood, Tarzan, Zorro, gli Aristogatti. Ogni album costa 1.500 lire.

COLLEZIONISMO

L'hobby di collezionare di tutto, dalle scatole di fiammiferi ai tappi di bottiglia, alle mignonette ha conquistato un po' tutti, lo ha dimostrato una mostra degli hobby allestita nell'ambito di «Prima vera '75» quest'anno a Genova. E a Genova è nata una nuova rivista per gli appassionati: «Collezionismo». Costa 500 lire; è un mensile, e viene inviato per abbonamento. Scrivere a: «Collezionismo», p.za Rossetti 4, 16129 Genova.

BIG DEL FUMETTO AL «QUADRAGONO»

Visitate la galleria d'arte «Il Quadrangolo» a Conegliano in provincia di Treviso. Una mostra, inaugurata di recente, ospita le opere dei maggiori autori del fumetto, da Sergio Toppi, recente vincitore, a Lucca, del premio «Yellow Kid», a Guido Crepax, a Dino Battaglia.

GUN-O-TRONIC

Dietro questa incomprensibile denominazione si nasconde un nuovo gioco elettronico. Sullo schermo del televisore si muove un bersaglio. Voi dovete colpirlo con un fucile, che spara una pallottola elettronica. Il bersaglio compare e scompare con una velocità che può essere regolata a piacere. La carabina costa 35.000 lire, l'apparecchio da collegare al vostro televisore per far sì che sullo schermo compaia la pallina-bersaglio costa 80.000 lire. Ma fa divertire anche i papà...



IL CACCIA «CORSARO»

Non sempre si ha il tempo o la voglia di verniciare il modello appena costruito, per questo la MATCHBOX prepara i suoi modelli in plastica a vari colori che possono essere anche non verniciati. Questo sistema ovviamente nulla toglie alla realizzazione del modello che è in scala perfetta e con dettagli veramente ben fatti. E' il caso di questo «Corsaro», il noto caccia imbarcato degli Stati Uniti «Change Vought F. 4 F», settantadue volte più piccolo dell'originale.



FRANCOBOLLI

Il Natale è festeggiato in tutto il mondo. Ecco alcune recenti emissioni apparse in Africa, America, Oceania.

Malawi - 3 t. (Adorazione dei Magi), 10 t. (Natività), 20 t. (Adorazione dei pastori), 40 t. (L'angelo appare ai pastori) - Prezzo informativo della serie L. 1.400.

Belize - 6 c. (Suonatori di banjo, tamburo e fisarmonica), 26 c. (Bambini e mangiatoia di Betlemme), 50 c. (Suonatori e danzatori di Belize). 1 S (Sacra Famiglia) - Prezzo informativo della serie L. 1.710.

Australia - 15 c. (Magi e Madonna in adorazione del Bambino), 45 c. (Disegno simbolico) - Prezzo informativo della serie L. 1.300.



Samoa e Sisifo - 3 s. (Madre con bambino), 4 s. (Il Salvatore), 10 s. (Madre, bambino e stella simbolica), 30 s. (Madonna e Bambino Gesù) - Prezzo informativo della serie L. 900.

Nauru - 5 c. (Madonna), 7 c. («Lasciate che i pargoli vengano a me»), 15 c. (come il 7 c.), 25 c. (come il 5 c.) - Prezzo informativo della serie L. 1.125.

Sempre in tema filatelico natalizio, segnaliamo una curiosità: il francobollo emesso da un'isola che si chiama... Natale (CHRISTMAS).



LIBRI

Le librerie sono stracolme di libri. Grandi, piccoli, costosi, meno costosi. La scelta è difficile. Per aiutarvi vi consigliamo alcuni titoli.

Le fiabe

di Charles Perrault
ed. Mursia/5.500 lire
Da Cappuccetto rosso a Barababù da Pollicino a Pelle d'Asino.

Facciamo una festa

di Maureen Roffey
ed. Mursia/4.500 lire
Come preparare un party per ragazzi.



Spazio 1999

ed. AMZ/7.500 lire
Dall'omonima serie tv
le avventure della base Alfa.

Scarpette magiche

di Liliana Così
ed. La Sorgente/3.000 lire
La magica storia della famosa ballerina della Scala.

L'arte del modellismo

di Guy R. Williams
ed. Mursia/7.500 lire
Enciclopedia dei modellini ferroviari d'ogni tempo e Paese.

Gli alberi d'Italia

di Bianca Maria Venturi
ed. Longanesi/7.000 lire
Una guida completa per conoscere gli alberi d'Italia.

Giochi magici

ed. Mondadori/2.500 lire
Duecento esperimenti non pericolosi di fisica e chimica.

Ricerche su

ed. Mondadori/7.500 lire
Per sapere tutto su Gran Bretagna, RFT e Spagna.

L'uso diretto dell'energia solare

di Farrington Daniels
ed. Sugarco/5.000 lire
Per chi vuole approfondire il discorso fatto alle pagg. 25-26-27-28.

DISCHI

Per gli appassionati di colonne sonore segnaliamo il 33 giri di **Guido e Maurizio De Angelis** dal titolo:

«Sberle fagioli e musica» (RCA). Il disco comprende le colonne sonore originali dei film: Atrimenti ci arrabbiamo, Porgi l'altra guancia, Anche gli angeli mangiano fagioli, Più forte ragazzi, Valdez il mezzosangue, Continuavano a chiamarlo Trinità, Arrivano Joe e Margherito, Piedone lo sbirro, Te Deum, Anche gli angeli tirano di destro, Il bianco, il giallo e il nero, Zorro.

«Le cantautori» (RCA) è il titolo del 33 giri. Ne sono interpreti ed autrici **Roberta D'Angelo, Nicoletta Bauce, Simo & Susi, Silvia Draghi**; ognuna si presenta con due canzoni.

Con etichetta EMI è uscito l'ultimo album dei **Deep Purple** che ha per titolo «Come taste the band».

Segnaliamo inoltre:

B. T. Express:
Non-stop (Roadshow)

The Ozark Mountain Daredavils:

The car over the lake album (AM).

Michael Murphey:

Swans against the sun (EPIC) *

Un album natalizio dal folk-singer americano **John Denver** intitolato «Rocky Mountain Christmas» (RCA). Il disco contiene, tra le altre canzoni, la celeberrima «Silent night, holy night».*

* dischi d'importazione



Eumir Deodato (nella foto): Caravan - Watutsi Strut - Funk yourself (MCA)

Antonello Venditti:

Lilly - Compagno di scuola (RCA)

Eugenio Finardi:

Soldi - Voglio (CRAMPS)

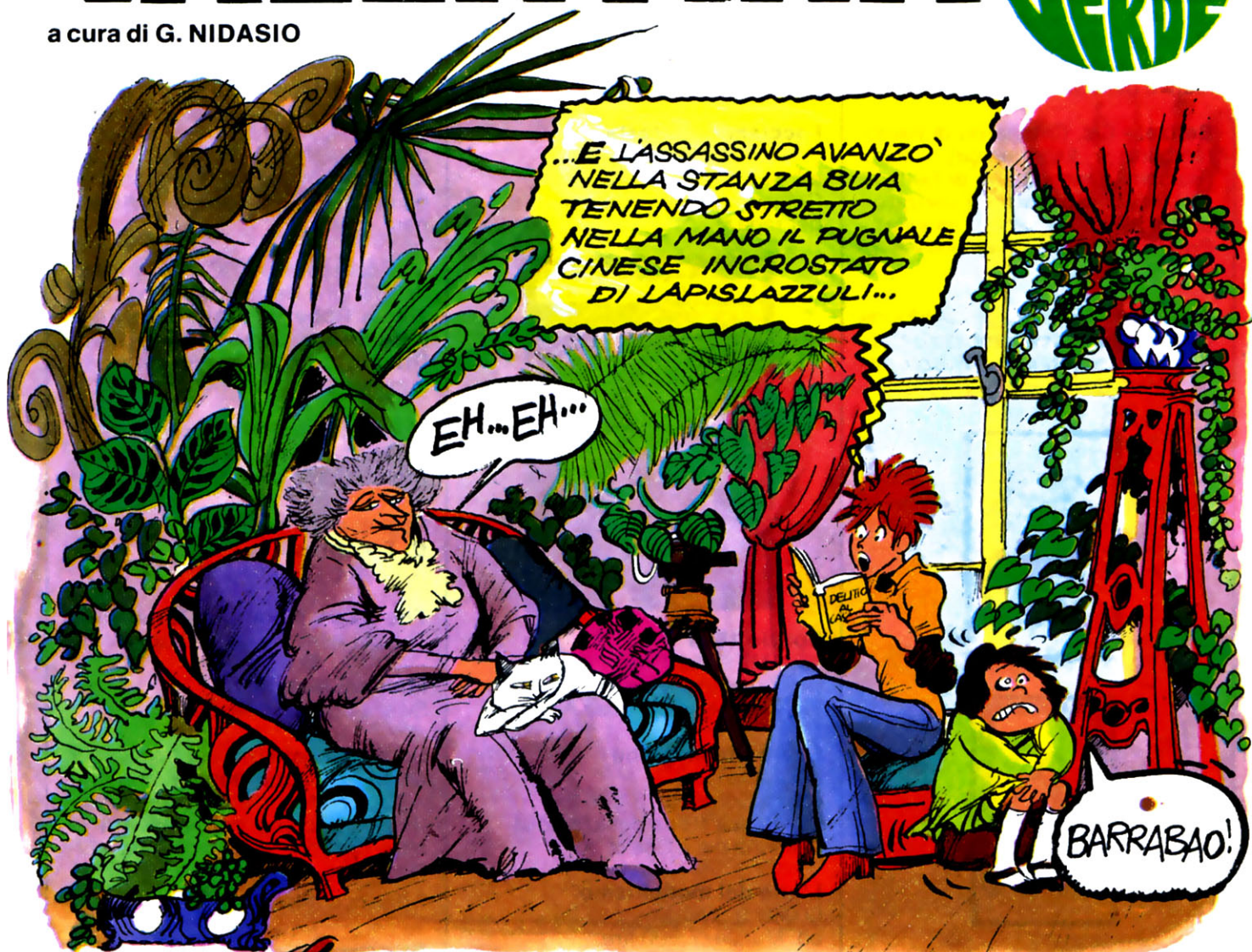
George Harrison:

You - World of Stone (APPLE)

VALENTINA

a cura di G. NIDASIO

MELA
VERDE



LA SIGNORA E' FANATICA DI LIBRI GIALLI, SPECIALMENTE DI QUELLI SCRITTI DAL FAMOSO L. MORASON. DEVE CONOSCERLI A MEMORIA PERCHE' A VOLTE, NE ANTICIPA ADDIRITTURA I BRANI...

«...E LA DUCHESSA, APERTO L'USCIO DELLA BIBLIOTECA GETTO' UN GRIDO E SVENNE: IL CADAVERE DEL DIKA GIACEVA DAVANTI ALLA CASSAFORTE SCARDINATA...»



«SCASSINATA DA CUI ERA
SCOMPARSO IL FAVOLOSO
DIAMANTE DELLO ZAR!»
MA SIGNORA, QUESTA
STORIA LEI LA CONOSCE
GIÀ.

LA SO A MEMORIA, MA NON
IMPORTA, E' COME MUSICA
PER LE MIE ORECCHIE.
VA' AVANTI: «CAPITOLO
QUINTO. IL COMMIS-
SARIO FENTON DI
SCOTLAND YARD,
SI STAVA ACCENDE-
DO L'ENNESIMA
SIGARETTA, QUANDO...

«...QUANDO SENTI' BUSSA-
RE ALL'USCIO. ERA
MEZZANOTTE...»

MA COME SI FA
A RILEGGERE
MILLE VOLTE LO
STESSO LIBRO
GIALLO?

NON SOLO PER LE LETTURE,
MA E' ANCHE COLPA DI QUESTO
STRANO AMBIENTE SE
SONO UN PO'... SOMBUSOLATA.
QUESTA BIZZARRA GRANDE
CASA, QUESTO SALONE OTTAGO-
NALE FOLTO DI PIANTE DI
CUI ALCUNE ADDIRITTURA
MOSTRUOSE (COME RIUSCI
A SCOPRIRE STEFI...).

GUARDA, VALE,
CHE BUFFI
TULIPANI!

ATTENTA, PICCOLA.
NON TOCCARE LA
MIA NEPENTHES.
E' UNA
PIANTA
CARNIVORA!

EH?
SACRIPANTE!
MA... ALLORA,
MORDE?

LA SIGNORA
SEMBRO' DIVER-
TIRSI MOLTO, E
ANCHE IL
GATTO.

EH... CHISSA'!
PROVA A CHIEDERE
A QUEL TUO AMICO
SANTIPAUDI, OH,
NON IL PIU' GRANDE,
L'ALTRO, QUELLO
CHE AMA L'ASTRO-
NOMIA E HA IL
BERNOCCOLO
DELLA SCIENZA!

GNAM!

BHU..

LA SIGNORA SALOMON
PAREVA SAPERE TUTTO SUGLI
ABITANTI DELLA NOSTRA
STRADA. COME FACEVA?
IL MISTERO FU PRESTO
SVELATO DA STEFI,
PICCOLA OCCHIO DI LINCE...

GUARDA!
UN BINOCOLO!

IL BINOCOLO, MESSO DAVAN-
TI ALLA FINESTRA, PUNTAVA
DRITTO DRITTO AL NOSTRO
PALAZZO...

(STEFI, NON
TOCCARE!)

GUARDA,
SI VEDE
CHIARIS-
SIMO!

QUELLO E' IL MIO POSTO
D'OSSERVAZIONE PREFERI-
TO. QUI HO IMPARATO A
CONOSCERVI E A CONOSCERE
I VOSTRI AMICI...

PIU' TARDI, TORNANDO
A CASA...

HAI VISTO?
ERA LEI A SPIAR
CI QUELLA SERA =
DELL'ECLISSE,
SUL TERRAZZO
AVEVO VISTO
BENE, IO
QUALCUNO
CHE CI
FISSAVA!

GIA'.

AD OGNI MODO IO, DALLA
SIGNORA SALAMONA
NON CI VENGO PIU': NE HO
ABBASTANZA DI STRANGO-
LATORI MALESI E DI
KILLER CECOSLOVACCHI!
PREFERISCO ANDARE
ALL'ORATORIO CON LA
PONTIROLI SAMANTA
A GIOCARE AL
BASKET.

QUESTA NON CI VOLEVA.

STEFI, SE TU NON
VIENI, LA MAMMA NON
MI LASCERA PIU' FARE
QUESTO LAVORO D'
NONNA-SITTER!

MEGLIO!

COSI' VERRAI
ANCHE TU A
GIOCARE
A BASKET.

OH, NO!

E POI NON MI
PIACCIONO PROPRIO PER
NIENTE: NE' LA SIGNORA
NE' IL GATTO, NE' LA GOVERNANTE
GU-GU, NE' I TULIPANI CANNIBALI!

IN QUELLA CASA
IO MI SENTO
COME UN
**PESCE
IN
GABBIA!**

VORRAI DIRE COME UN UCCELLO
IN GABBIA! STEFI, IO DEVO
FARLO QUESTO LAVORO, PERCHE'
PERCHE'... HO UN DEBITO DA
PAGARE, ECCO. MI OCCORRONO
DEI SOLDI, CAPISCI?
LA MAMMA, MI LA
SCIA META' DEI
COMPENSI. EBBENE
FAREMO... **A META'!**

**A
META'?**

UHM... META'
DELLA META', FA
UN QUARTINO.
E QUANTO FAREBBE
IN SOLDONI?

ECCO, LO SAPEVO.
IL DENARO E' IL PUNTO
DEBOLE DI STEFI LA QUALE,
ANCHE SE NON HA ANCORA IMPA-
RATO LE FRAZIONI, SA IL FATTO SUO.

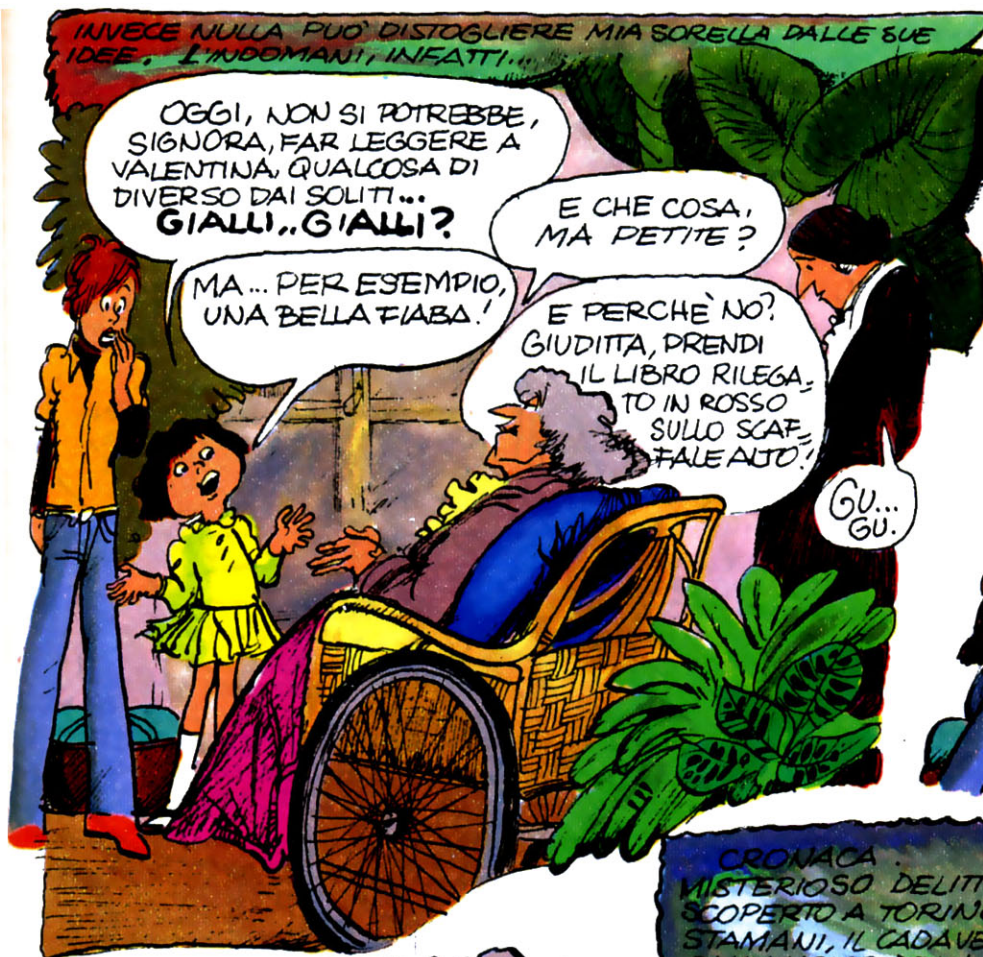
...E POI LA SIGNORA
SALOMON MI PAGA
SEMPRE IN MONETE
D'ARGENTO DA CINQUE
CENTO LIRE...

DI QUELLE CHE NON SI
VEDONO PIU' IN CIRCOLAZIO-
NE E VALGONO MOLTO
DI PIU'!

DAVVERO
ALLORA
VA BENE.

VERRO'. PERO'
GLIELLO VOGLIO
DIRE ALLA SIGNORA
SALOMON:
BASTA COI LIBRI
POLIZIESCHI!

UFFA, MENO MALE
CHE L'AVEVO CON-
VINTA. QUANTO
ALLA PROTESTA PER
LE LETTURE SPERA-
VO SI SAREBBE RAS-
SEGNA E
INVECE...



INVECE NULLA PUO' DISTOGLIERE MIA SORELLA DALLE SUE IDEE. L'INDOMANI, INFATTI...

OGGI, NON SI POTREBBE, SIGNORA, FAR LEGGERE A VALENTINA, QUALCOSA DI DIVERSO DAI SOLITI... GIALLI..GIALLI?

MA... PER ESEMPIO, UNA BELLA FIABA!

E CHE COSA, MA PETITE?

E PERCHE' NO? GIUDITTA, PRENDI IL LIBRO RILEGATO IN ROSSO SULLO SCAFALE ALTO!

GU... GU.



...E NON APPENA HANSEL E GRETTEL FURONO NELLA CASETTA DI MARZAPANE, LA STREGA SBARRO' LA PORTA E DISSE: ADESSO VI MANGIO!

AIUTO!



FORSE SARA' MEGLIO LEGGERE IL GIORNALE!

BENISSIMO. VALENTINA, PAGINA SEI!



CRONACA
MISTERIOSO DELITTO
SCOPERTO A TORINO,
STAMANI, IL CADAVERE
DI UN UOMO DELL'APPA-
RENTE ETA' DI...

MI PARE CHE LA NOSTRA PICCINA NON SIA MOLTO SODDISFATTA...



STEFI..

LA CUOCA PERFETTA
Manuale di Cucina

ECCO, CI SONO. LEGGIAMO QUESTO!



FINALMENTE!
ALMENO QUI SARO' TRANQUILLA!

«... POLLO ALLA DIAVOLO.
PRENDETE UN POLLO GIOVANE, SPENNATELO, SVENTRATELO, METTETE DA PARTE IL FEGATO E IL CUORE, PASSATELO SULLA FIAMMA ARDENTE, EPOI LEGATELO STRETTO...



BARRABAO!

LA CUOCA

QUELLA MATTINA, A SCUOLA CI DOVEVA ESSERE IL COMPITO IN CLASSE. INVECE FU INDETTA (OH, VUOL SOLLIEVO!), UNA ASSEMBLEA.

DEVO RICORDARMI DI DIRLO A PA' E MA'.

Oggi assemblea sui decreti delegati. ATTENZIONE! Sabato RIUNIONE DEI GENITORI. Le donne.

FRA UN INTERVENTO E L'ALTRO DELL'ASSEMBLEA RACCONTAI A BEA COME STAVANO LE COSE.

...CAPISCI, E' MOLTO STRANA QUESTA SIGNORA SALOMON!

BE', QUANDO AVRAI GUADAGNATO ABBASTANZA, POTRAI SEMPRE PIANTARE IL LAVORO!

GIA', CHISSA' QUANDO AVRO' SOLDI ABBASTANZA ORA CHE DEVO DIVIDERE A META' CON STEFI!

COSI' QUANDO MI VENNE DATO LO "STIPENDIO" (STEFI QUEL GIORNO ERA RIMASTA A CASA COL MIURA), DECISI DI GIOCARE A MIA SORELLA UN TIRO DI ABBOCCO, MI DISSI PERFINO CHE LO FACEVO PER IL SUO BENE!

...DOPOTUTTO, LA FATICA DI LEGGERE, LA FACCIOTUTTA IO... E POI E' TROPPO AVIDA DI DENARO! SI MERITA UNA BELLA PUNIZIONE!

AL MOMENTO DELLA SPARTIZIONE... (STEFI TENEVA CHIUSI GLI OCCHI PER MEGLIO GUSTARE IL MOMENTO SOLENNE) ...

DUE, TRE, QUATTRO E CINQUE!

CINQUE?

EHI... PERCHE' SOLO CINQUE?

PERCHE' QUESTE VALGONO PIU' DEL DOPPIO: SONO D'ARGENTO!

COSA?

VALGONO MILLE, MILLE E CINQUECENTO LIRE, BE' METTIAMO MILLE. FANNO CINQUEMILA LIRE!

TREMIL... SEIMIL... CINQ...

MA SEI IGNORANTE! NON LO SAI CHE ORMAI SONO RARISSIME?

UHM... NON MI FIDO!



E STEFI, TÒC TÒC, CORSE DAL MIURA...

VIA! CHIUDETE LA PORTA PRIMA DI ENTRARE!

CESARE, SENTI...



...CHE SUDAVA SULL'ALGEBRA

COSA VUOI?

E' VERO CHE LE MONETE D'ARGENTO VALGONO DI PIU'?

NATURALE! L'ARGENTO VALE DI PIU', MOLTO DI PIU'!



AH, BENE, GRAZIE. E' MEGLIO INFOR-
MARSÌ SEMPRE!

MA...UN MOMEN-
TO "DI PIU'" =
DI COSA?
BO'.



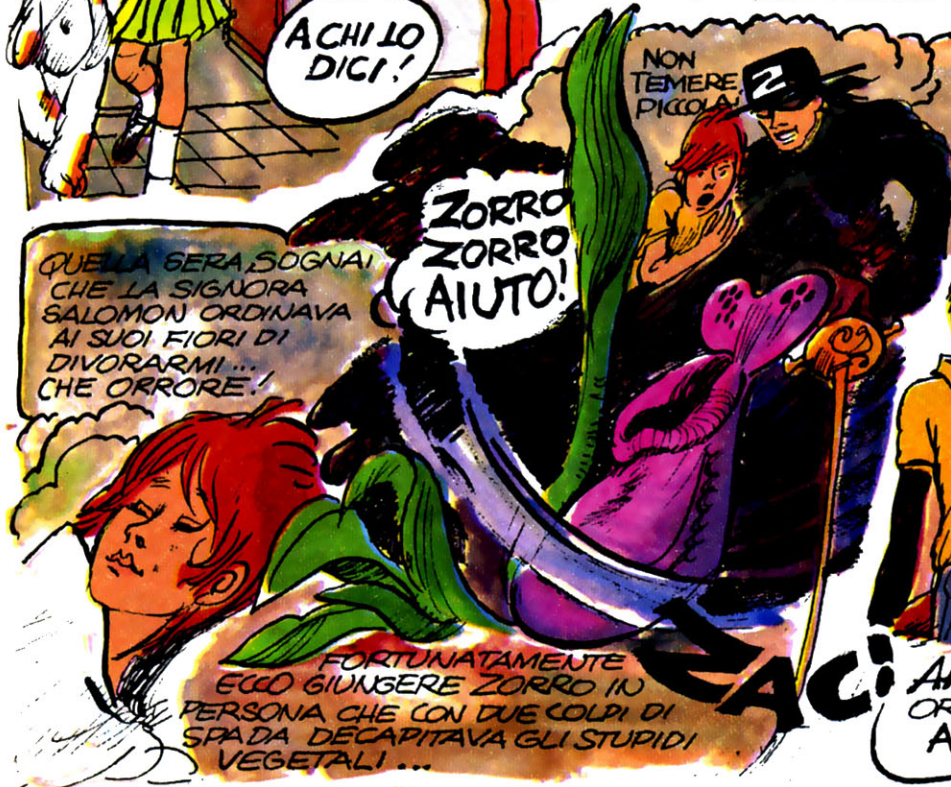
VA BENE, MI SONO
INFORMATA, CAPIRAI
QUI SI TRATTA DI SOLDI!
GENTE MIA, C'E' UN
LADRO IN OGNI TASCA!

ACHI LO
DICI!



SAI, UBU, QUANDO AVRO'
SOLDI ABBASTANZA MI
COMPRERO' UN MANTELLO
COME QUELLO DI ZORRO
... SOLO, NON TUTTO NERO:
ROSSO! CHISSA' SE LA
MAMMA ME LO PERMETTERA'?

DENTRO DI ME,
SOTTILE COME UN
SIBILO, UN PICCOLO RIMORSO...



QUELLA SERA, SOGNAI
CHE LA SIGNORA
SALOMON ORDINAVA
AI SUOI FIORI DI
DIVORARMI...
CHE ORRORE!

ZORRO
ZORRO
AIUTO!

NON
TEMERE,
PICCOLA!

LA MATTINA SEGUENTE
CONSEGNAI ALLA MAMMA
I SOLDI "BUGIARDI!"

MAMMA, QUESTI SONO
I SOLDI DELLA SIGNORA
SALOMON. HO GIA'
FATTO LE PARTI
FRA ME E STEFI.
E QUESTE
SONO LE CINQUE
MILA LIRE
RESTITUITE...
DA BEA!

AH,
VA
BENE!

FORTUNATAMENTE
ECCO GIUNGERE ZORRO IN
PERSONA CHE CON DUE COLPI DI
SPADA DECAPITAVA GLI STUPIDI
VEGETALI...

AAH, CHE SOLLIEVO! L'INCIDENTE
ORA, POTEVA DIRSI CHIUSO.
ALMENO, COSI' CREDEVO...

CONTINUA ~

ritorna il successo dell'anno **NUOVO PING-O-TRONIC**

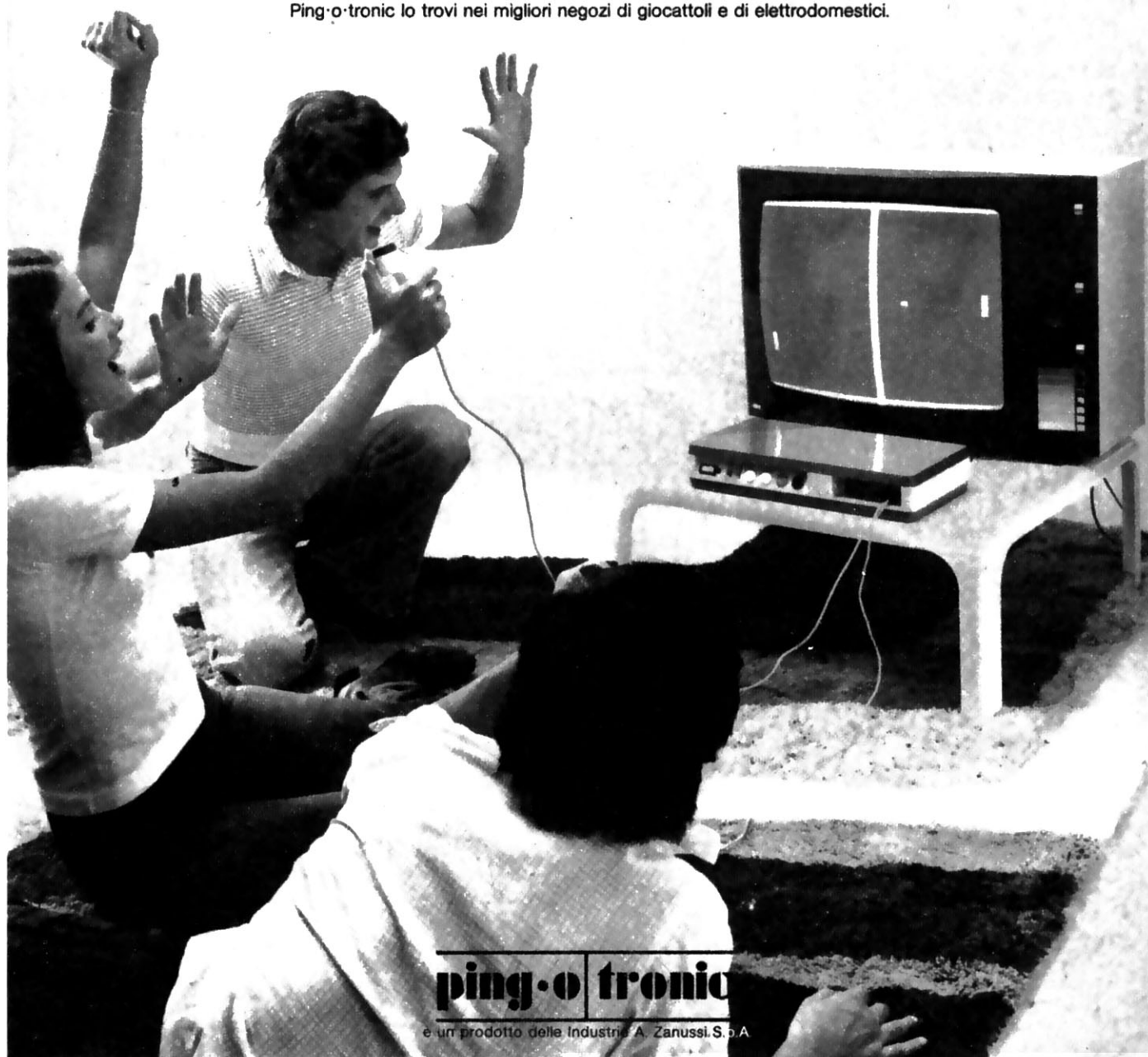
il più grande successo dopo i jeans e le moto
giapponesi

Ping-o-tronic è il nuovo, entusiasmante apparecchio elettronico che simula e riproduce sullo schermo del tuo televisore gli schemi di gioco degli sport più appassionanti e competitivi: il TENNIS e il PING-PONG, che giochi con un avversario, e la PELOTA, che giochi da solo.

Mettere in funzione Ping-o-tronic è estremamente semplice, ma il gioco richiede occhio svelto e prontezza di riflessi: devi ribattere con la tua "racchetta" elettronica la palla che ti lancia l'avversario (vedrai, puoi ottenere "effetti" talmente realistici che ti sembrerà di calcare la terra rossa del campo di gioco).

E quando, con un po' di allenamento, tu e i tuoi amici sarete diventati dei campioni, potrete diminuire la lunghezza delle racchette o aumentare la velocità della palla e troverete nuove difficoltà e nuovo interesse per altre mille agonistiche partite.

Ping-o-tronic lo trovi nei migliori negozi di giocattoli e di elettrodomestici.



ping-o tronic

è un prodotto delle Industrie A. Zanussi S.p.A.

...ora con il fantastico accessorio **GUN·O·TRONIC**

il fucile elettronico per fare il tiro a segno sul televisore

Il nuovo gioco fa proprio per te, che hai buona mira e riflessi pronti: collegato il nuovo Ping-o-tronic al tuo televisore, inserisci la spina della carabina (una "replica" della famosa Winchester) nell'apposita entrata sul Ping-o-tronic.

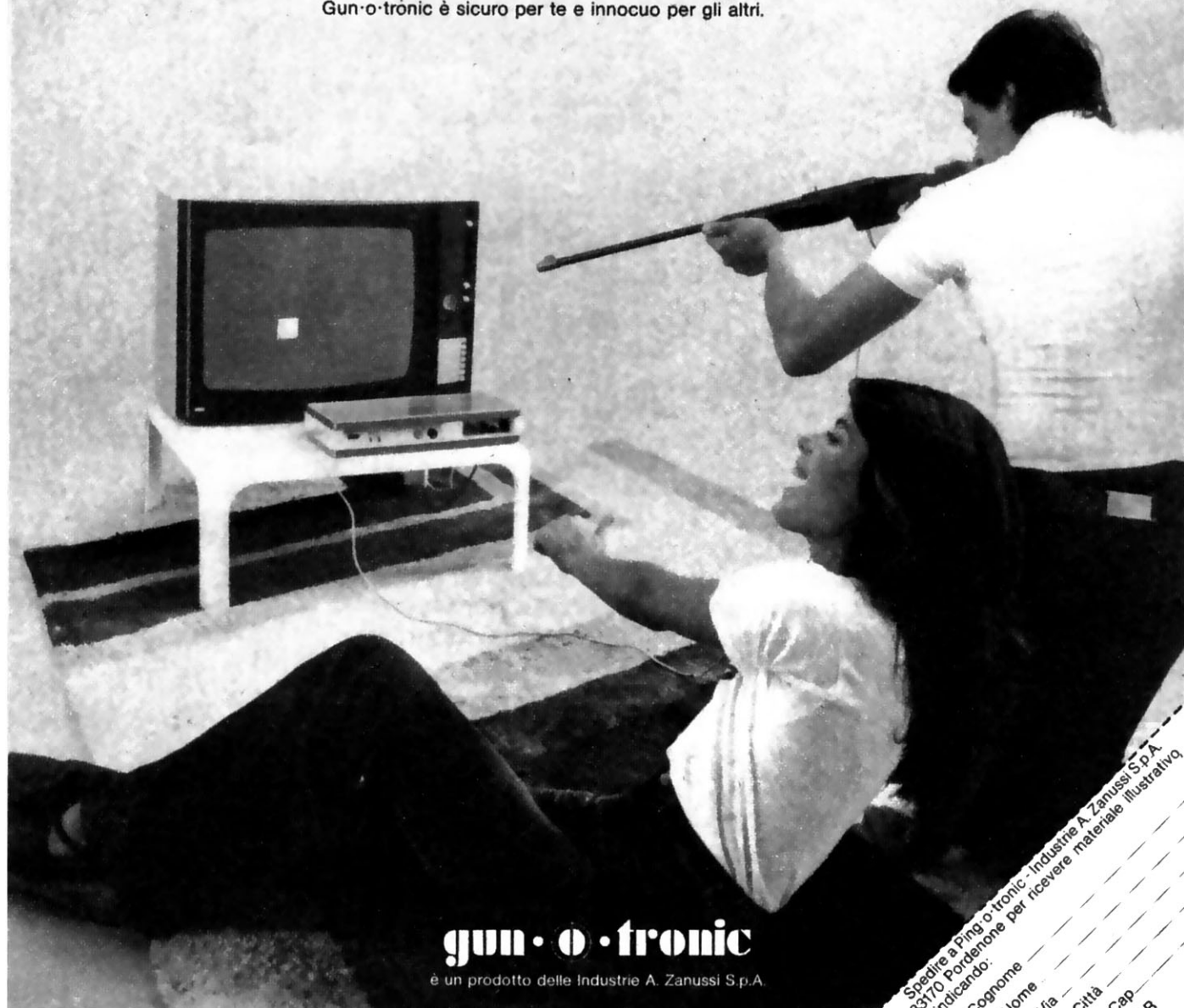
Ora puoi imbracciare il fucile: punta sul bersaglio mobile che è comparso sullo schermo e spara (con effetto anche sonoro) ...una pallottola elettronica.

Se hai colpito il centro, vedrai il bersaglio scomparire e subito dopo ricomparire in un'altra zona dello schermo, pronto per infiniti colpi successivi.

Colpire il bersaglio non è facile; ma puoi rendere il tiro più difficoltoso, aumentando la velocità del bersaglio o adattando alla carabina uno dei 3 "strozza-canna" disponibili, che concentrano l'efficacia del tiro e richiedono quindi, da parte tua, una mira più precisa.

Se ti annoi in casa, se vuoi sfidare gli amici, se vuoi divertirti a sparare, spara Gun-o-tronic.

Gun-o-tronic è sicuro per te e innocuo per gli altri.



gun·o·tronic

è un prodotto delle Industrie A. Zanussi S.p.A.

Spedire a Ping-o-tronic - Industrie A. Zanussi S.p.A.
33170 Pordenone per ricevere materiale illustrativo.
Indicando:
Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Cap _____
-R _____

vivi il West "sul West"



Un'intera serie di plastici completi di fiumi,
accampamenti, fortini e città per vivere
l'epopea del West negli stessi luoghi
dove si è svolta.



scala
1/32
L. 6000

ATLANTIC
per giocare sempre meglio



scala HO
L. 3500 - L. 7000
L. 10000



L'OMBRA

di CASTELLI e CUBBINO





...CREDO DI AVER PERFETTAMENTE CAPITO IL PROBLEMA, MISTER **CLEMENTS**... MA PERCHÉ NON VI SIETE RIVOLTI ALLA **POLIZIA**?

HAMPSON HA UOMINI ANCHE LÀ... E POI... ORMAI SONO COMPLETAMENTE **SCREDITATO**...



...**HAMPSON** CONTROLLA BUONA PARTE DELLA **STAMPA**... E' RIUSCITO A TRASCINARE L'**OPINIONE PUBBLICA** DALLA SUA PARTE... A FAR DIMENTICARE IL SUO PASSATO...



... NON PIU' TARDI DI UN ANNO FA **HAMPSON** E' STATO PROCESSATO PER SOSPETTE CONNIVENZE COL **RACKET DELLA DROGA**... NESSUNO SOSPETTAVA CHE SI SAREBBE PRESENTATO **CANDIDATO ALLE ELEZIONI**...



... SONO BASTATI QUEGLI ASSALTI AI SUOI UOMINI PER TRASFORMARLO DA **LUPO** IN **AGNELLO PERSEGUITATO**... ORA TUTTI SONO CON LUI, CONVINTI CHE SIA IO A ORGANIZZARE QUELLE SQUADRE DI **PIDOCCHIOSI**...



... NON SI ACCORGONO CHE, SE VERRA' ELETTO, LA CITTÀ SARA' COMPLETAMENTE **CONTROLLATA** DAL RACKET... CHE LA **DROGA** CIRCOLERA' ANCORA PIU' INDISTURBATA DI ADESSO... CHE...

... CALMATEVI, MISTER **CLEMENTS**...



... BISOGNA PROVARE CHE QUEGLI ATTACCHI LI ORGANIZZA **LUI STESSO** PER ATTRARSI LE SIMPATIE DEL PUBBLICO... E VEDRETE CHE CI **RIUSCIREMO**...





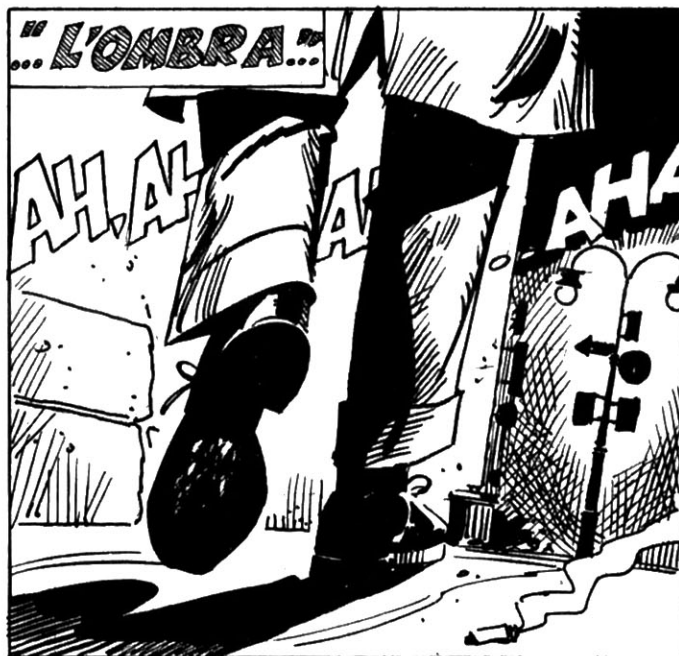
Poi...

... CLEMENTS E' UNA DELLE POCHE
PERSONE ONESTE DI QUESTA
CITTA'... MERITA DI VINCERE...

... SEMBRAVI
MOLTO **SICURO**
DI TE STESSO...
COME PENSI DI RIU-
SCIRE A INCASTRARE
HAMPSON?..



... PERCHE' ABBIAMO
UN **ALLEATO** CHE
STA GIA' INDAGANDO
SU QUELLA PISTA,
ANN...



... **L'OMBRA**...



... E' STATO QUI IERI
SERA... HA PRESO IL
DOSSIER CHE IL PO-
VERO **GRANT** AVEVA
COMPILATO SU **HAMP-**
SON PRIMA DI ESSERE
UCCISO... (1)

(1) **PAUL COLLINS E ANN GIBBONS** NON
SOSPETTANO CHE IL LORO EX SOCIO **GRANT**
SHADE SIA ANCORA VIVO E SIA DIVENUTO **L'OMBRA**.



... ERA IN PREDA
A UN' **IRA SEL-**
VAGGIA... COME SE
AVESSE UN **RANCO-**
RE PERSONALE
NEI CONFRONTI DI
HAMPSON... SONO
CERTO CHE CE
LA FARA'...

... UN **RANCORE**
PERSONALE?...
L'OMBRA
ODIA TUTTI
GLI APPARTE-
NENTI AL
RACKET...



... STAVOLTA ERA
DIVERSO... IO
STESSO... HO
AVUTO **PAU-**
RA DI LUI...

... TRASFERIAMOCI ORA IN UNA CASA NEGLI **SLUMS**...
UN'ABITAZIONE MISERABILE IN UNA ZONA DELLA
CITTÀ IN CUI LA **GENTE PER BENE** NON OSA MET-
TERE PIEDE... IN CUI HA TROVATO RIFUGIO
L'**IMPLACABILE NEMICO DEL CRIMINE**...



...**L'OMBRA**...

... CINQUE ANNI... SO-
NO PASSATI **CINQUE AN-
NI**, E ANCO-
RA NON HO
BUTTATO
VIA LA
SUA FOTO...



... SI CHIAMAVA
JANET... CI CONOSCE-
VAMO PRATICAMENTE
DA QUANDO ERAVA-
MO NATI...



... JANET... ERA L'UNICO RAGGIO DI LU-
CE NEL POVERO QUARTIERE DOVE
SONO CRESCIUTO...

...QUANDO SARO'
GRANDE TI SPO-
SERO, JANET...

OH, CERTO, **GRANT**...
E AVREMO UNA
BELLA CASA... E
UN GRANDE GIAR-
DINO... E TANTI
BAMBINI, E UN
CANE...



... PROPRIO COME IN UN ROMANZO ROSA... IL PRI-
MO AMORE GIOVANILE, UN'INFINITA' DI PROMESSE...

...ORMAI MAN-
CANO POCHI
ESAMI, JA-
NET... POI FI-
NALMENTE
AVRO' LA
**LAU-
REA**...

... UN MARITO **AVVOCATO**... OH,
GRANT, DA RAGAZZINA
AVREI PREFERITO CHE
FACESSI IL **COW-
BOY**, MA ORA...
SONO TANTO
FIERA DI TE...



... POI, COME IN OGNI ROMANZO ROSA
CHE SI RISPETTI, COMPARVE L'**ALTRO**...

... COSA SIGNIFICA CHE STASERA NON
PUOI USCIRE CON ME?...

...NON... NON
POSSO E
BASTA...



...ERA ENTRATA IN UN'ALTRA COMPAGNIA...
PER UN ATTIMO MI PARVE CHE MI FOSSE
CADUTO IL MONDO ADDOSSO, POI MI RASSE-
GNAI... COSI' VA LA VITA, LA GIOVENTU' SE
N'ERA ANDATA, ECCETERA, ECCETERA... TANTE
BELLE FRASI...



...MA NON ERO SEMPLICEMENTE **GELOSO**.
C'ERA QUALCOSA NEL RAGAZZO CHE FRE-
QUENTAVA CHE **NON MI CONVIN-**
CEVA...

...OGNI TANTO
LA INCONTRAVO...
E MI SEMBRA-
VA SEMPRE
PIU' **STRANA**...
RICORDO CHE
UN GIORNO MI
DISSE UNA
FRASE CHE
MI COLPI'...

... LASCIA
PERDERE,
GRANT...
ORMAI HO
LA SCIM-
MIA
SULLA
SPALLA...



... FU L'ULTIMA VOLTA CHE LA VIDI VIVA ...

... LA RITROVARONO IN STRADA, CON
GLI OCCHI SBARRATI. LA DIAGNOSI:
ERA STATA UCCISA DALLA DROGA...



... "LA SCIMMIA SULLA SPALLA"... ALLORA NON CO-
NOSCEVO IL GERGO DEI DROGATI... SIGNIFICAVA
L'ULTIMO GRADINO... DOPO IL QUALE NON C'ERA PIU'
SPERANZA DI DISINTOSSICAZIONE...

... IL RAGAZZO CHE STAVA CON LEI NON
VENNE NEPPURE AL SUO FUNERALE, FRU-
GAI MEZZO QUARTIERE E LO TROVAI...



... PARLA...
LE HAI DATO TU
LA DROGA?...

S-SI...
LASCIAMI...
LASCIA-
MI...



... MALEDETTO
SPACCIATORE...
ASSASSINO... LA
PAGHERAI ...

...N-NO...

... NON SONO
UNO SPAC-
CIATORE...
ANCH'IO HO
LA SCIMMIA
SULLA
SPALLA...



...IN QUEL MOMENTO PROVAI PENA PER LUI...
UNA PENA INFINITA...

... COMPRESI... ENTRAMBI SI ERANO LASCIATI TENTARE DALLA DROGA... ENTRAMBI NE ERANO STATI VITTIME...



... SE NE ANDO' BARCOLLANDO... TRE GIORNI DOPO TROVARONO IL SUO CORPO IN UN PRATO...

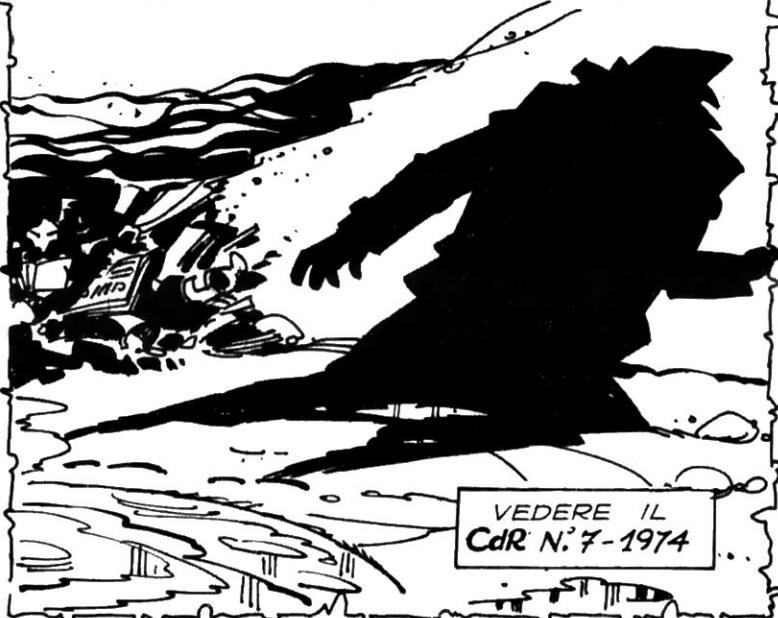
... FU ALLORA CHE DECISI DI COMBATTERE IL **RACKET** CON TUTTI I MEZZI... INSIEME A **PAUL COLLINS** FONDAI L' **AGENZIA INVESTIGATIVA...**

ANDE
AND
INC

... CONOBBI **ANN GIBBONS**... MI RIFECCI UNA VITA... AVEVO GIURATO DI FARLA PAGARE A TUTTI COLORO CHE DALLA DROGA TRAEVANO GUADAGNO...

... RACCOLSI DATI, PROVE... FU ALLORA CHE IL **RACKET** DECISE DI ELIMINARMI...

... E CHE UN MISTERIOSO PROCESSO CHIMICO MI TRASFORMO' NELL' **OMBRA**...



VEDERE IL
CdR N. 7-1974

... TRA GLI UOMINI PIU' POTENTI DEL **RACKET** C'ERA UN CERTO **HAMPSON**... NEPPURE IO ERO RIUSCITO A **INCASTRARLO**...



... SCOMPARVE PER UN PO'... E ORA SI PRESENTA ALLE **ELEZIONI**... STA ALL' **OM-BRA** IMPEDIRE CHE POSSA **VINCERE**...

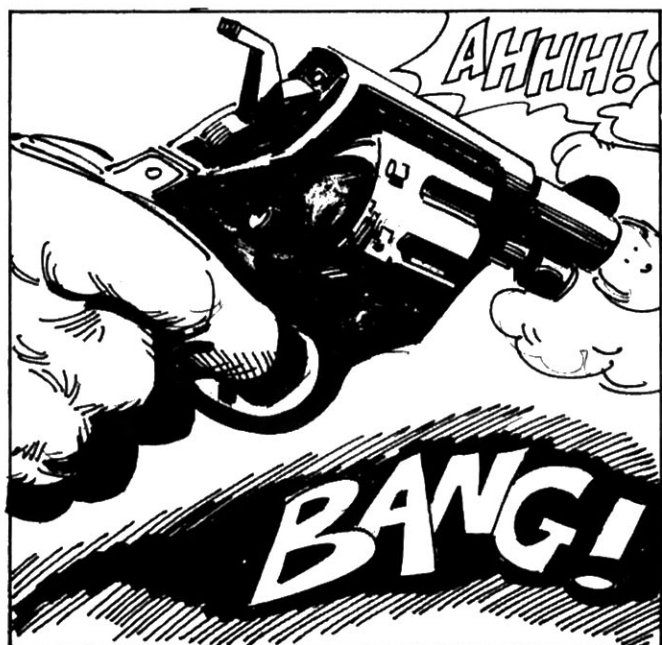


















DICO ANCH'IO DI NO, VERME...

AHH!

CHUUK!



... STA SUCCE-
DENDO QUAL-
COSA ...

... PRESTO...



... E' IL DOTTOR
ZERBA... CERCAVA
DI ELIMINARE IL
TESTIMONE...

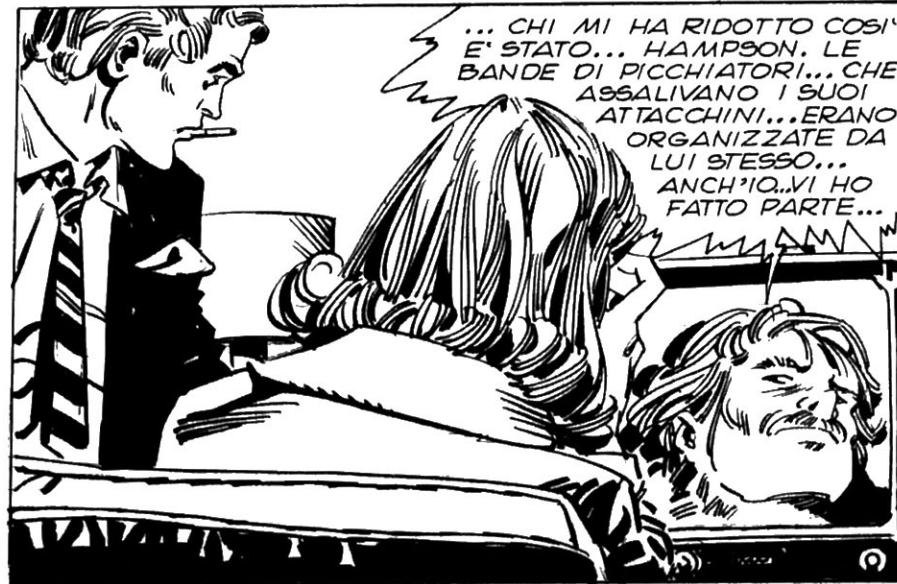
... SONO CERTO
CHE SE CONTROL-
LERETE LE SCOR-
TE DI MORFINA
DELLA VOSTRA
CLINICA, SCO-
PRIRETE CHE NE
MANCANO PA-
RECCHIE DOSI...



... ABBIAMO PRESO
DUE PEDINE IMPOR-
TANTI... DOMANI AR-
RANGERÒ L'INTER-
VISTA PER FER-
MARE IL PESCE
GROSSO...

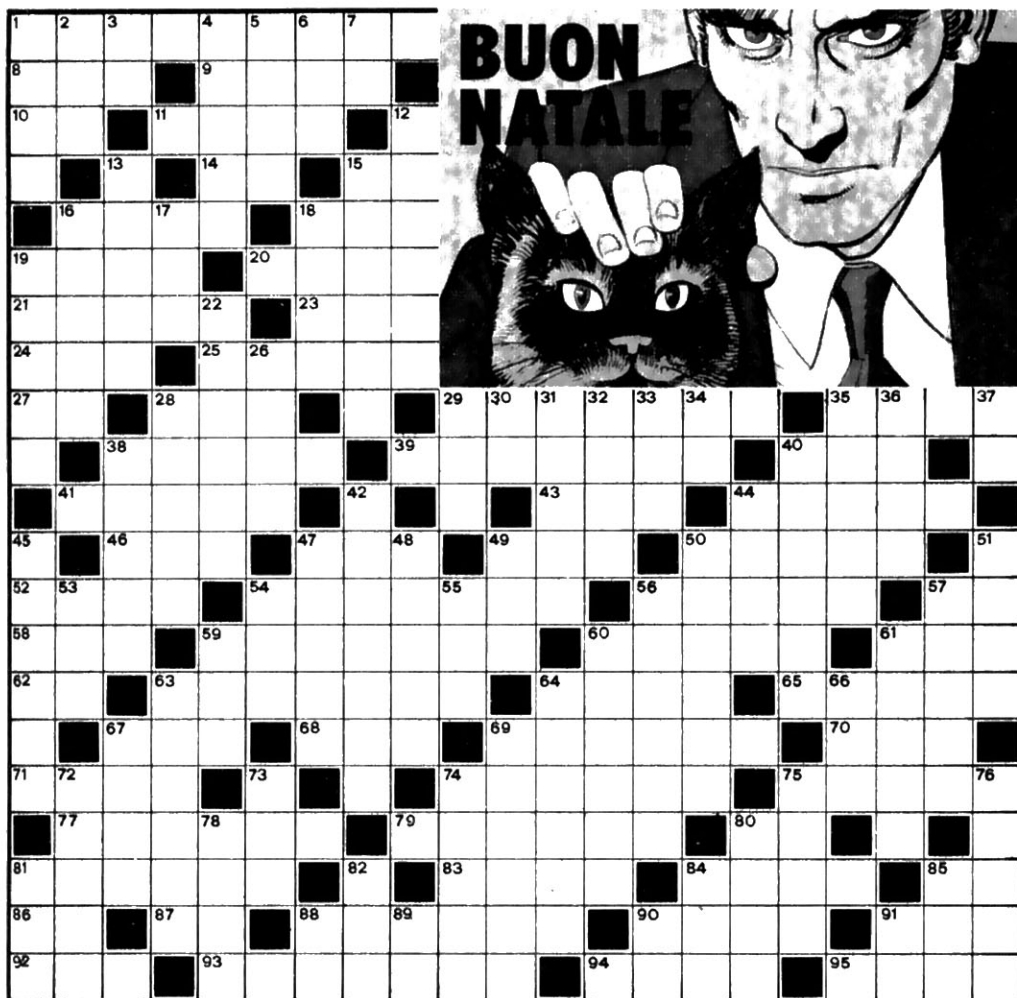


... MI CHIAMO...
ANDY... SONO UN
DROGATO... E UN
ASSASSINO...



... CHI MI HA RIDOTTO COSÌ
E' STATO... HAMPSON. LE
BANDE DI PICCHIATORI... CHE
ASSALIVANO I SUOI
ATTACCHINI... ERANO
ORGANIZZATE DA
LUI STESSO...
ANCH'IO... VI HO
FATTO PARTE...





PAROLE INCROCIATE COL MAESTRO

ORIZZONTALI

1. Un sostenitore della pace - 8. Come partito - 9. Divoratore delle fiabe - 10. Vicini alla fine - 11. La patria di V. Alfieri - 14. Capo senza... coda - 15. La targa di Caserta - 16. Destino - 18. Figlio di Noè - 19. Il nome della Dal Monte - 20. Si spogliano in autunno - 21. Scontrar - 23. Fa ridere con Gian - 24. Prefisso per orecchio - 25. Tutt'altro che bestiale - 27. Termine di paragone - 28. Frutto - 29. Confusa, disordinata - 35. Non accompagnati - 38. Antico nome dell'Irlanda - 39. Una Rosanna della lirica - 40. Insieme - 41. Ne ha novanta l'angolo retto - 43. Luisa in breve - 44. Titolo nobiliare - 46. Fondò Troia - 47. In nessuna occasione - 49. L'ingiusta dea - 50. Un fascetto di spighe - 52. Si danno solo con la bocca - 54. Carcassa di ossa - 56. Molto - 57. Cremona in auto - 58. Era un altare - 59. Spazi delimitati - 60. Una volta... filava! - 61. Successivamente - 62. La fine del dialogo - 63. Invertendoli, il prodotto non cambia - 64. La regina del pantano - 65. Autentico - 67. Ninnoli preziosi - 68. Uno a Birmingham - 69. Vi si vedono film - 70. Nord-Nord-Est - 71. Se è geniale è luminosa - 74. Condurre - 75. Trasmette in casa - 77. Finge per professione - 79. Un dente - 80. Conosce... Salerno - 81. Un palmipede -

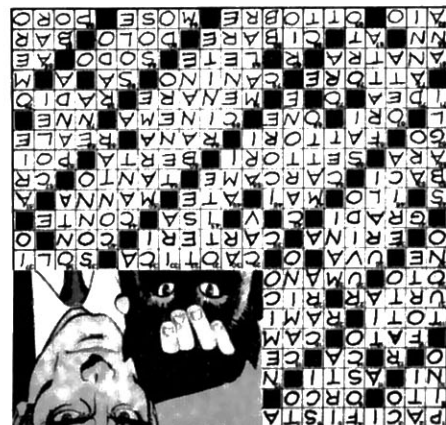
83. Fiume infernale - 84. Uovo... bollito - 85. Nelle alte e nelle basse - 86. Nessuna novità - 87. Soldati senza soldi - 88. Nutrire - 90. Inganno - 91. Locale pubblico - 92. Insegnante - 93. Un mese - 94. Sali sul Sinai - 95. Condotta sudorifero.

VERTICALI

1. Albero... solitario - 2. Fu amato da Cibele - 3. Costa... poco - 4. Cupo - 5. Piena di asperità - 6. Si allacciano per lo slalom - 7. Oratori senza orari - 12. Si affronta in guerra - 13. Veloce - 15. Ha la cappa - 16. Robusto - 17. Varietà di cipresso - 18. Amata e... salata - 19. La voce... del temporale - 22. Granelloso - 26. Si lavano a vicenda - 28. Dividono l'Europa dall'Asia - 29. Titolo onorifico - 30. Il principio di Archimede - 31. Affezione auricolare - 32. Tirate... nei capelli - 33. Fu funesta ad Achille - 34. Recite senza rete - 35. Fa chiudere gli occhi a tutti - 36. Grave offesa - 37. Il sottoscritto - 38. Pianta per scope - 40. Numerar - 42. Finisce in scatola - 44. Filosofo tedesco ($K = C$) - 45. Errori - 47. Non ha più ragione... - 48. Il sangue degli dei - 49. Pendono dalle lenze - 50. I residui portati dal mare - 51. Se li dà il borioso - 53. Ha delle radici che fanno pulizia - 54. Dimostrativo francese - 55. Ariani - 56. Morbido -

57. Pronome personale - 59. Vesti monacali - 60. Frutti - 61. Un carnivoro dell'Himalaia - 63. Cespuglio di sterpi - 64. Infiammazione nasale - 66. Ex regina di Spagna - 67. Vi morì Ercole - 69. Vi finisce la sigaretta - 72. Chi li produce deve risarcirli - 73. Adesso... scocca - 74. Lago della Svezia - 75. Poco fitto - 76. Cantò l'ira di Achille - 78. Produce verdura - 80. Ci riscalda - 81. Sigla per ricette - 82. C'è anche de Janeiro - 84. L'aiuto di Morso - 85. Il fiume di Berna - 88. Catania - 89. Iniziali della Bardot - 90. Prima del re - 91. La targa di Bologna.

SOLUZIONE



RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

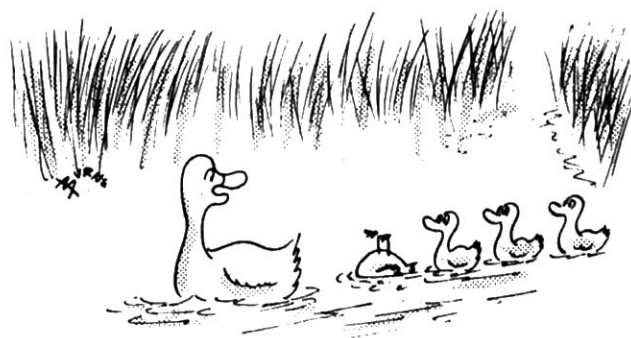
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO FUMETTI

pag. 3	IL MAESTRO Il grande errore
pag. 17	LA CONTEA DI COLBRINO Temistio all'inferno
pag. 31	I GRANDI GENERALI Eugenio di Savoia
pag. 53	LA DONNA ETERNA
pag. 72	VALENTINA MELA VERDE
pag. 81	L'OMBRA

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 13	MAPPAMONDO
pag. 14	LA POSTA, RAGAZZI!
pag. 26	UN PAESE RISCALDATO DAL SOLE
pag. 30	LA DONNA DELLA DOMENICA
pag. 43	CALCIO CURIOSITA'
pag. 44	COME SI DIVENTA PESCI
pag. 49	IL CHI E' DEL CdR Teatro - 3 I registi
pag. 61	BANDIERE AL VENTO
pag. 62	IL CLUB
pag. 65	SCRIVI ANCHE TU
pag. 66	RAGAZZINA TU
pag. 70	LA GUIDA DEL CdR
pag. 97	CRUCIVERBA DI BUON NATALE
pag. 99	IL LETTORE IN FIERA CREDETE NELLE STELLE?
pag. 100	IL CHI E' DEL CdR Janet Agren



Sei sempre il solito esibizionista.

ABBONAMENTI

ITALIA: anno con dono L. 13.000; anno senza dono L. 10.400;
semestre L. 5.500.

ESTERO: anno senza dono L. 13.600; semestre L. 7.100.
Arretrati: lire 500

PUBBLICITA' - 20100 Milano:
via Solferino 28, via S. Pietro
all'Orto 6/8. Tel. (da Milano)
6339 (20 linee con ricerca
automatica); tel. Interurbano
(02) 665.941 (5 linee con ri-
cerca automatica). Indirizzo
telegrafico: Corsera Milano.
Telex 31031 Corsera. - 70121
Bari: via Beatillo 17, telefono
216.379 - 40.121 Bologna: via
Indipendenza 24, telef.
266.671 - 25100 Brescia:
piazza della Vittoria 8, telefo-
no 295.567, 295.568 - 50123
Firenze: via de' Pecori 5, te-
lefono 260.352, 215.880 -
16121 Genova: via XX Set-
tembre 9, telefono 589.525 -
35100 Padova: piazza Garli-
baldi 8, telefono 656.510,
650.934 - 90144 Palermo: via
degli Orti 41, telefono
266.612 - 00187 Roma: via del
Parlamento 5/7, telef.
689.861 - 10121 Torino: via
Arcivescovado 1, tel.
519.188, 547.788 - 34122
Trieste: corso Italia 3, telefo-
no 36.779 - 21100 Varese: via
Vittorio Veneto 11, tel.
284.550, 288.621.

**PREZZI DI VENDITA ALL'E-
STERO:** Argentina Pesos -
Australia: Cts 50 - Austria: Sc.
16 - Belgio: F.B. 22 - Brasile:
Crs. - Canada: Cts 75 -
Etiopia: D.E. 2,55 - Germania:
D.M. 2 - Grecia: Dr. 22 - Gua-
temala: Cts 55 - Inghilterra: P.
30 - Iran: Rials 45 - Libia: Pts.
23 - Lussemburgo: F.B. 22 -
Malta: Sh. - Messico: Pes-
sos - Olanda: Fl. 2 - Porto-
gallo: Esc. 17 - Principato
Monaco: F. 3 - Sud Africa: R.
- Spagna: Pts. 32 - Svizze-
ra: F. 2 - Svizzera Ticino: F.
1,50 - Tunisia: Mill. 360 - Tur-
chia: L.T. 12 - USA: Cents 65 -
Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - C/C postale n. 3/533.
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti.
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 3 marzo 1971.

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI



IL LETTORE IN FIERA

MANIFESTI, FOTO, ADESIVI

Mi piacerebbe ricevere autoadesivi di tutte le marche di jeans. **Irene Lavagnino, via Bra 3 - Nichelino (TO).**

Adesivi di ogni genere e poster di Mennea desidera **Antonio De Donno, via Imperatore Traiano 10 - Bari.**

Foto o poster di T. Curtis e di attori in genere cerca **Federica Ferri, via Cadorna 24 - Vicenza.**

Compro poster, foto, notizie di S. Quatro, A. Cooper, the Who. **Paolo Meloni, viale Trento 67 - Selargius.**

Desidero ricevere foto o poster di Rivera, Panatta, Lauda, Thoeni. **Carmen Lupo, via S. Maria dell'Arco 36 - 98100 Messina.**

FRANCOBOLLI

Cambio 30 francobolli italiani con altrettanti esteri. **Luca Mazzola, corso Vercelli 23 - Milano.**

Inviandomi 50 francobolli italiani ne riceverete altrettanti mondiali. **Pierluigi Scarazzini, via duca Alessandro 37 - Parma.**

Cerco francobolli italiani e svizzeri. **Alessandro Ortu, via Deledda 40 - 09100 Cagliari.**

Offro francobolli in cambio di minerali e conchiglie. **Gabriella Ba-**

Lo spazio è limitato.
Se a un mese dalla
spedizione non trovate qui
il vostro annuncio vuol
dire che è stato
archiviato. Scusateci.

racchi, via Parodi 3/14 - Genova Bolzaneto.

Scambia francobolli di S. Marino con francobolli italiani ed europei. **Bruno Camuzio, via Marigolda 12 - 24035 Curno.**

LETTERE DA TUTTO IL MONDO

Scambiarebbe cartoline illustrate e corrisponderebbe in francese, inglese e tedesco. **Gabriel Opreescu, Cartier Brazda lui Novac - Bl. A 11, sc. 1, et. 1, ap. 5 1100 Craiova - Romania.**

Ha 15 anni e corrisponderebbe con 13/17enni in inglese, tedesco o svedese. **Berit Granberg, Hus 107 - 430 90 Ockero - Svezia.**

Se vi piace la musica pop, il ballo, gli animali scrivete, in inglese a **Marie Back, Bastwagen 5 - box 68 - 510 53 Apledred - Svezia.**

Desidera corrispondere con ragazzi/e 15-17enni la 15enne **Charlotte Amting, Hammargatan, 1 - 930 70 Maia Svezia.**

Cerca amici italiani la canadese **Jocelyne Nemers, 1331 Bowen Sud, Sherbrook, P. De Quebec, JIG2 H2 - Canada.** Scrivete in francese.

Gli piacciono Celentano e Morandi e vuole corrispondere con coetanei italiani la 13enne **Doina Micu, str. V. I. Lenin, 207 - Ig. Neamt, 5675 jud. Neamt - Romania.**

Animali, viaggi, musica, ginnastica sono gli hobby di **Maud Hannsson, Sturevagen, 45 - 640 23 Valla - Svezia.**

E' venezolano e corrisponderebbe in italiano, spagnolo o inglese con ragazze italiane. **Corrado Brigli jr. av. La Estrella. Edif. Ulises, P.H. S. Bernardino - Caracas.**

Per favore, inviateci
messaggi BREVI, e
scritti solo su
cartolina postale



CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE 21/III-20/IV

Un atteggiamento meno dittatoriale, e te la caverai meglio.

TORO 21/IV-20/V

Qualcosa ha funzionato a tuo vantaggio, c'è la spinta giusta.

GEMELLI 21/V-21/VI

Esistono gli imprevisti, possono capitare proprio a tutti.

CANCRO 22/VI-22/VII

Non c'è necessità di cambiare compagnia, basta l'intenzione.

LEONE 23/VII-23/VIII

Non riesci a trovare il giusto equilibrio, prendi tempo.

VERGINE 24/VIII-22/IX

Sete di libertà, e paura di perdere tutti i nuovi contatti.

BILANCIA 23/IX-22/X

Un successo appare evidente, non esagerare con i confronti.

SCORPIONE 23/X-22/XI

L'istinto qualche volta può fare cilecca, non dimenticarlo.

SAGITTARIO 23/XI-21/XII

Una nuova amicizia diventerà improvvisamente importante.

CAPRICORNO 22/XII-20/I

Devi saper decidere senza chiedere aiuto per una volta.

ACQUARIO 21/I-19/II

Periodo tempestoso, rassegnati ad affrontare gli eventi.

PESCI 20/II-20/III

Usi troppo la tattica dello struzzo, ci rimetti solo tu.

IL CHI E' DEL CdR

JANET AGREN

NATA: a Landskrona, in Svezia, 25 anni or sono. **STATO CIVILE:** nubile. **PROFESSIONE:** attrice. **HOBBY:** appassionata del gioco degli scacchi, colleziona cartelli con la scritta «Vietato fumare». **LE SUE INTERPRETAZIONI PIU' NOTE:** «Colpo di Stato», «Il giovane normale», «La più bella serata della mia vita», «Io non spezzo... rompo». In TV nello sceneggiato «La baronessa di Carini».

